BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

28° giorno dell'assedio: data funest... le sanzioni sconfessate dal loro stesso creatore...

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 2 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5149

Il memoriale italiano favorevolmente accolto nel mondo

Eden riconosce "con grande dispiacere,, che le sanzioni sono fallite

Le due sedute dell'Assemblea

GINEVRA, 1

La seduta di stamane dell'Assemblea della S. d. N. si è iniziata con una dichiarazione del presidente dell'Assemblea Van Zeeland, che ha deplorato gli incidenti di ieri. E' stato notato come nella sua dichiarazione Van Zeeland abbia evitato accentuatamente di parlare di Tafari.

Il discorso di Blum

Ha preso quindi la parola il rappresentante della Columbia, Turbay, il quale ha affermato che il suo Paese è per il mantenimento del principio dell'universalità del Patto, ma che darà la sua adesione alle iniziative d'intese regionali che facilitino il funzionamento delle disposizioni del Patto.

Ha poi parlato il Presidente del Consiglio francese Leon Blum. Egli ha accennato a equivoci che circolerebbero sull'atteggiamento francese, affermando che la Francia non è indebolita dai movimenti di rivendicazioni operaie. La Francia — ha aggiunto — non manifesta neppure un'atteggiamento di rassegnazione passiva in seguito alla rioccupazione della Renania.

Si potrebbe vedere in quest'ultimo caso, specialmente, una prova di debolezza nel fatto che la Francia non ha voluto rispondere con la forza alla forza. Ma Leon Blum sottolinea come il suolo francese sia rimasto intatto. Se si fossero toccate le frontiere della Francia o quelle garantite dai suoi impegni, la reazione della Francia sarebbe stata ben altra. La volontà del popolo francese è chiara: esso vuole la pace. La vuole per tutti i popoli e con tutti i popoli, qualunque siano i loro regimi e i loro principii di Governo; ma questa pace non è la sottomissione del diritto alla forza, l'accettazione rassegnata del fatto compiuto. Essa si fonda sulla legalità e la moralità internazionale. La pace quale la Francia la concepisce e la vuole, non è dunque soltanto la pace della Francia, ma la pace indivisibile dell'Europa e del mondo.

Il contributo italiano

La Francia guarda con apprensione la situazione internazionale. La guerra è possibile appena la si riconosce come possibile. Fatale, appena la si riconosce fatale.

L'oratore ha riconosciuto che senza dubbio la S. d. N. ha subito un insuccesso, ma le cause dell'insuccesso non risiedono nel Patto, bensì nell'applicazione tardiva, incerta ed equivoca del Patto. La Francia è pronta a proporre e ad accettare tutti i modi di applicazione o di accomodamento che accrescano l'efficacia pratica del Patto. La sicurezza collettiva non deve essere che un istrumento di pace e il suo sviluppo non dovrebbe normalmente contenere alcun pericolo di guerra. Ciò viene a significare che, per essere completa, la sicurezza collettiva deve combinarsi con il disarmo generale. Due infrazioni sono state commesse alla legge internazionale: la violazione del Patto, la violazione di un solenne Trattato. La Francia non vuole promuovere sui fatti contrari al diritto una soluzione che sarebbe un incoraggiamento. Ma essa non vuole domandare alla guerra la riparazione del diritto.

La questione essenziale che la S. d. N. deve porre alle Potenze a cui sono state commesse infrazioni è di sapere se esse sono o no decise a preparare un altro avvenire. Noi siamo lieti di constatare — dice Leon Blum — che l'invio del «memorandum» comunicato all'Assemblea dal Governo italiano contiene in questo senso un contributo e noi ci auguriamo che la risposta della Germania al questionario britannico possa, a sua volta, servire da punto di partenza per la ricostruzione politica dell'Europa. Il Presidente del Consiglio francese termina affermando che la S. d. N. deve sentire attorno a sè la speranza che in essa mettono i popoli del mondo, per poter prendere coscienza della forza che essa ha per raggiungere i suoi fini.

Nella seduta pomeridiana hanno preso la parola il rappresentante del Sud Africa Water, quello del Canadà Massey, quello dell'Inghilterra Eden e quello sovietico Litvinoff.

Parla Eden

Eden ha affermato che nessuno può dichiararsi soddisfatto delle circostanze nelle quali si riunisce questa Assemblea. Esse sono penose per tutti. Tuttavia, nell'interesse di ciascuno dei membri della Lega e nell'interesse della Lega stessa come organizzazione, è opportuno considerare francamente i fatti. Quali sono?

Per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni all'Italia, si deve constatare che i membri della S. d. N. hanno applicato in comune certe misure economiche e finanziarie che si supponeva avrebbero potuto ottenere dei risultati con il solo loro peso. Però tutti hanno potuto constatare che quelle misure non hanno raggiunto il loro scopo. Non perchè non fossero efficaci per se stesse, ma perchè non furono realizzate nelle condizioni prevedute, e gli avvenimenti militari e la situazione militare in Etiopia hanno creato una situazione per cui le sanzioni attualmente in vigore non sarebbero capaci di cambiare il destino di quel Paese. Se il Governo britannico — ha continuato Eden — avesse motivi di ritenere che il mantenimento delle sanzioni esistenti e che l'aumento di misure economiche dello stesso genere potessero ristabilire la situazione in Etiopia, sarebbe pronto, da parte sua, a sostenere una tale politica, sempre che gli altri membri della S. d. N. accettassero di partecipare a tali misure. Data pero la attuale situazione in Etiopia, Eden giudica che soltanto un'azione militare potrebbe ottenere un risultato. Però, nell'attuale situazione mondiale, ciò non è possibile; quindi, alla luce di tali fatti, Eden non può che ripetere che, nelle presenti circostanze, la continuazione delle sanzioni sarebbe perfettamente inutile. Nello stesso tempo il Governo inglese ritiene che l'attuale Assemblea non debba riconoscere la presente conquista in Etiopia. Eden afferma che se la realtà deve portare a tale considerazione, essa, a suo avviso, non deve comportare nessuna modificazione dell'opinione espressa dai membri della S. d. N. nell'autunno scorso su tale questione.

Gli accordi mediterranei

Il Ministro britannico degli Esteri accenna poi agli altri accordi mediterranei, richiamando la attenzione su un punto di particolare interesse britannico, e cioè il memorandum che il 22 gennaio u. s. il Governo britannico aveva presentato al Comitato di coordinamento relativo agli scambi di vedute che avevano avuto luogo tra il Governo inglese ed altri Governi circa l'applicazione dell'art. 16 del patto. Nel paragrafo 10 di tale memorandum il Governo britannico aveva dato assicurazioni reciproche ad alcuni Governi di sottostare ai propri impegni, nel caso in cui la situazione lo richiedesse. Nel decidere oggi l'abolizione delle sanzioni, Eden crede che le assicurazioni da lui date non cessino, ma debbano continuare nel provvisorio periodo d'incertezza che seguirà.

Eden passa poi a considerare i discorsi pronunciati in precedenza da altri delegati sulla riforma della Società delle Nazioni e afferma che non si debbono abbandonare gli sforzi e che si deve senz'altro riprendere l'opera di ricostruzione. Il rappresentante della Francia ha parlato della sua determinazione di ricostruire l'autorità della Società delle Nazioni. Eden tiene ad assicurare la piena ed intera collaborazione britannica allo scopo indicato da Blum. L'incertezza presente è dovuta al fatto che le Nazioni non sono disposte a correre rischi, se non si tratta d'interessi propri. Dobbiamo modificare le regole di applicazione pratica del Patto — dice Eden — affinchè esse corrispondano alle possibilità dei singoli Paesi. Il Governo britannico è pronto ad associarsi a quello che l'Assemblea corrà intraprendere. Egli crede che ciò potrà avvenire in settembre. Il Ministro Eden conclude affermando che il Governo britannico conserva la sua fiducia nei principi della Società delle Nazioni.

Le dichiarazioni di Litvinoff

Litvinoff, per la Russia, dopo aver ricordato le simpatie del suo Paese per il popolo italiano, rifatta la storia del conflitto italo-etiopico e ricordato l'atteggiamento che al riguardo ha assunto l'Urss, così continua:

«Date le presenti circostanze, già nel corso della Sessione del Consiglio che ebbe luogo in maggio, io ero giunto alla conclusione che sarebbe stato inutile continuare nel regime sanzionistico. Ora tutti gli Stati della Lega sembrano essere giunti alla stessa conclusione».

Litvinoff procede quindi a una lunga e dettagliata analisi del Patto, dicendo che questo è imperfetto ma che dovrebbe essere rafforzato.

La seduta è quindi rinviata a domani.

Quale conseguenza pratica delle due giornate di discussione in sede d'Assemblea, nei corridoi della Lega si riteneva questa sera come probabile una riunione per venerdì mattina del Comitato di coordinazione che, senza dubbio, procederà all'abolizione delle sanzioni.

Per quanto concerne il riconoscimento o meno del fatto compiuto nell'Africa Orientale, l'opinione più diffusa è che l'Assemblea non voterà alcuna risoluzione nè in un senso nè nell'altro. In altri termini, per analogia con la procedura adottata sia per quanto concerne l'applicazione delle sanzioni che per quanto concerne l'abolizione, tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni esporranno personalmente il proprio punto di vista.

Secondo un'altra opinione, ma molto meno diffusa, l'Assemblea potrebbe votare una mozione contenente una riaffermazione dei principii dell'articolo 10 del Patto relativamente all'integrità territoriale degli Stati membri della Lega, senza però fare alcuna allusione all'Italia. Comunque, in un modo o nell'altro, si crede che il nostro Paese si riterrebbe soddisfatto e che esso possa dichiararsi disposto a prender parte alla Conferenza di Montreux per gli Stretti, che ricomincerebbe la settimana prossima. Sempre nella speranza di una partecipazione italiana, si ha l'intenzione di convocare a Bruxelles, per il 20 corrente, una Conferenza cosiddetta di Locarno. Si dice che una proposta in questo senso, fatta da Blum e Delbos, sia stata già accettata dagli inglesi e dai belgi.

Gli Stati societari

davanti alla propria responsabilità

ROMA, 1

La chiarezza del documento italiano a Ginevra dovrebbe segnare l'inizio di un felice periodo nelle relazioni internazionali. Le forze oscure che fino ad oggi hanno intralciato ogni chiarificazione, si convinceranno della necessità e dell'opportunità di assicurare all'Europa e al mondo quella pace nel nome della quale codeste forze hanno commesso tante rischiose bestialità.

Per il momento dobbiamo attendere di registrare gli effetti pratici e le conseguenze determinanti della nota italiana la quale, lo si riconosce anche all'estero, è animata da un contenuto pratico che mira a comporre ogni contrasto.

A stretto rigore una questione diplomatica italo-etiopica non è mai esistita. Dopo avere pazientato per 40 anni, a un certo momento ci siamo dovuti sbarazzare di un incomodo e insolente vicino, che aveva avuto la somma abilità di coprire col manto ginevrino la propria brutale e selvaggia dominazione su un immenso territorio popolato da una notevole varietà di razze. Tuttavia, poichè l'ingenuità o l'interesse di taluni avevano preteso di far assurgere ad affare etiopico una questione di leso principio delle relazioni internazionali, almeno secondo il codice ginevrino, così l'Italia è scesa sul terreno societario. Questo gesto italiano dovrebbe indurre a pratiche meditazioni i più scalmanati «europei» e convincerli che esso è l'indice più probativo e assoluto della buona volontà dell'Italia di collaborare al riordinamento pacifico della sconquassata compagine europea.

La nota del Ministro Ciano, pacata nel tono, precisa nella documentazione, sobria e serrata nell'argomentazione, costituisce un'esposizione dei fatti che dal punto di vista ginevrino dovrebbe risultare indiscutibile. Decisivi sono soprattutto gli episodi finali del conflitto italo-etiopico: la sospensione delle attività belliche italiane in seguito all'appello ginevrino rivolto ai belligeranti illuse Tafari che, con folle mossa, corse alla disfatta militare completa che lo costrinse a fuggire lasciando il suo impero in piena anarchia. Le armi italiane dovevano dare aiuto e protezione alle popolazioni in preda alla soldataglia fuggiasca e accorsero in tutta fretta ad Addis Abeba, dove i bianchi correvano pericolo.

Un sollecito regime purificatore, invocato dalle stesse genti etiopiche, fu instaurato. L'Impero subito proclamato, creò in Etiopia posizioni nette. Si conferma evidente in questo rapido passaggio dall'una all'altra situazione la necessità dell'azione e delle risoluzioni italiane: consacrato dagli eventi incalzanti che sboccano naturalmente in una soluzione legale, nella quale il diritto italiano della conquista, si associa naturalmente al bisogno delle popolazioni etiopiche, la storia non torna indietro: non vi è quindi che da prendere atto di questa realtà e della sua fulminea storia e passare oltre.

La politica italiana nell'Etiopia sarà di alta civilizzazione, di ordine, di pace tra le diverse genti già ostili, riportate ciascuna ai legittimi diritti che competono alla loro individualità nazionale, di lavoro protetto e libero e di costruzione. Sarà, in sostanza, perfettamente aderente ai principi morali e sociali del Patto societario, quali sono definiti nell'articolo 22 e specialmente nel suo paragrafo 5, e perciò esattamente contraria a quella del fuggiasco Tafari, il cui regime schiavista, depredatore e selvatico, ha per 12 anni offeso quotidianamente l'onore civile delle Nazioni associate a Ginevra. La politica italiana sarà, in sostanza, in Etiopia, quella preveduta dal Patto per gli Stati che esercitano un mandato sulle popolazioni che vi sono sottoposte, se anche l'Italia sia arrivata in Etiopia con il sacrificio del suo sangue e non con la facile donazione di un mercato diplomatico.

Ciò stabilito, l'Italia è pronta a tornare alla collaborazione europea e societaria dalla quale non si è mai volontariamente dipartita, ma è stata eliminata dalla iniziativa altrui. In questa affermazione sta il punto decisivo della nota e della politica italiana fissata in un oscuro momento, che vede infranta tutta la costruzione europea degli ultimi anni, dispersa con moto accelerato l'universalità della Lega, avanzati i movimenti nazionali antieuropei, aperto con molte incognite il problema del divenire europeo e della sua pace.

Il principio del Trattato di Rio de Janeiro dell'ottobre 1933, sul quale si è mossa l'iniziativa argentina di Saavedra e Lamas, che ha provocato la convocazione dell'attuale Assemblea societaria, ha, fra gli altri, la piena adesione dell'Italia. Nè esso potrebbe essere invocato contro la politica etiopica dell'Italia, quando si è riportato al suo esatto significato che riguarda i rapporti fra gli Stati civili e regolarmente costituiti, fra i quali non potrà essere annoverata la schiavista Etiopia.

Anche per la riforma della Società delle Nazioni, l'Italia si dichiara pronta. Per questa riforma si delineano già tre diverse tendenze: quella ispirata da una visione realistica del Cile, che vuole assegnare alla Lega il compito essenziale della localizzazione dei conflitti; quello della Francia, che vuole combinare il sistema dei Patti regionali con il principio societario della generale sicurezza collettiva consacrato nell'articolo 16 del Patto, e quella di Titulescu, che vuole lasciare tutto intatto, provocando solo un migliore adattamento degli uomini agli istituti societari e i loro compiti. L'Italia è disposta a esaminare queste e altre eventuali tendenze, senza pregiudiziali e riserve.

Con questo documento che il Ministro Ciano ha steso con linguaggio sobrio di cristallina trasparenza, i Governi sanzionisti sono messi di fronte a una decisiva alternativa: scegliere fra il ritorno della collaborazione italiana accolta con aperta lealtà e per grandi strade maestre degne e preparate dalle revisioni ormai mature dell'iniquo verdetto ginevrino, e delle politiche ostili che si sono create al suo seguito, e l'irrigidimento della politica italiana in posizioni difensive, ma non passive contrarie alla generale collaborazione, ma legittimate dal diritto di vita di una grande Nazione.

Non vi sono possibilità di diversivi. Ogni Governo deve assumersi le sue responsabilità nella trista faccenda fatta artificiosamente scaturire da un conflitto coloniale.

I giornalisti italiani scarcerati

Il poliziotto socialista Nicole li espelle dal Cantone di Ginevra

La simpatia e il fiero plauso

di S. E. Alfieri

ROMA, 1

Il Ministro Alfieri, appena avuta notizia questa notte dell'arresto dei giornalisti italiani a Ginevra, ha fatto loro pervenire, attraverso l'autorità consolare italiana, il seguente telegramma:

«Ai giornalisti italiani che sono stati imprigionati come malfattori per non aver trattenuto il loro irrefrenabile sdegno di fronte alla grave offesa fatta alla loro Patria, colpevole di portare la sua millenaria civiltà in un Paese di schiavismo e di barbarie, giunga il mio personale saluto di simpatia e di solidarietà.»

Hanno inviato telegrammi di solidarietà ai camerati arrestati a Ginevra l'on. Umberto Guglielmotti, Segretario generale del Sindacato fascista giornalisti, e il Fiduciario dei giornalisti corrispondenti da Roma Gino d'Angelo.

I giornalisti liberati

ed espulsi dal Cantone ginevrino

GINEVRA, 1

(V. F.) *Alle ore 23 è stato posto finalmente termine all'incredibile montatura antifascista che si era iniziata ieri nel pomeriggio con l'arresto dei giornalisti italiani che avevano reagito manifestando il loro giusto e legittimo sdegno alla provocazione subita. Alle 22, infatti, tutti i colleghi che erano stati trattenuti per oltre 24 ore nella prigione di Sant'Antonio, sono stati rilasciati. Essi sono stati salutati fraternamente dai colleghi e dalle autorità consolari italiane. Il loro morale è, naturalmente, altissimo. Essi si sentono soddisfatti di avere reagito all'intollerabile provocazione.*

Un provvedimento settario

Tra mezz'ora essi saranno costretti, grazie alla giustizia imparziale di Léon Nicole, capo del partito socialista di Ginevra e del Dipartimento di polizia e giustizia, a lasciare il Cantone.

E' quasi la mezzanotte quando nel redigere queste brevi righe ci troviamo con tutti i colleghi liberati in un caffè della periferia di Ginevra. Siamo accanto a Paolo Monelli, che ci racconta umoristicamente le ore di prigionia. La più grande sorpresa per essi è stata quando questa mattina ha suonato improvvisamente la sveglia. Più tardi, però, si sono ripagati a usura con una mangiata di spaghetti preparati da un cuoco italiano.

Quanto fosse grande la montatura antifascista è rivelato anche dal fatto che il Consiglio federale, dopo le spiegazioni fornitegli dal nostro Ministro a Berna Tamaro, che ha trascorso la metà della giornata a Ginevra, aveva finalmente compreso come le accuse mosse contro i giornalisti italiani fossero non solo prive di ogni fondamento giuridico, ma addirittura ridicole. Per conseguenza il Consiglio federale di Berna aveva fatto sapere che, dal canto suo, considerava l'incidente come liquidato. Per lui i giornalisti italiani avrebbero potuto riprendere, se l'avessero voluto, la loro missione giornalistica a Ginevra.

Senonchè, a questo punto, è intervenuto Nicole, il quale, con il consueto astio partigiano, ha fatto in modo che venisse decretata l'espulsione dei giornalisti italiani dal Cantone di Ginevra. Essi però rimangono liberi di trasferirsi in qualsiasi Cantone della Confederazione e in questo momento, difatti, con evviva all'Italia e al Duce, a bordo di alcune automobili e accompagnati dagli altri colleghi, dalle autorità consolari e dal Segretario permanente della delegazione italiana a Ginevra, si dirigono a Coppet, cioè nel Cantone del Vaud, dove potranno restare, se lo vorranno, a loro piacimento.

Il saluto dei colleghi di tutta Italia

La scarcerazione dei giornalisti italiani ha costituito questa sera il grande avvenimento politico. Tutti i giornalisti internazionali che seguono i lavori dell'Assemblea hanno stazionato fino a tardissima ora dinanzi alla prigione di Sant'Antonio per poter vedere i giornalisti italiani. Nonostante le manovre ordite dagli ambienti antifascisti, i quali volevano far credere che l'ingiusto provvedimento adottato contro i nostri colleghi fosse stato approvato, la verità è che la maggior parte dei giornalisti stranieri cominciava a essere molto preoccupata per tale trattamento che può colpire indistintamente oggi i giornalisti italiani, come domani quelli di altre nazionalità e, quindi, può costituire una restrizione alla libertà professionale.

Prima che lasciassero Ginevra le autorità consolari hanno consegnato ai nostri colleghi i numerosi telegrammi loro indirizzati da ogni parte d'Italia. Con particolare commozione essi hanno letto il telegramma fatto loro pervenire dal Ministro per la Stampa e Propaganda, S. E. Alfieri, nonchè le proteste votate dai Sindacati giornalisti di Roma, di Torino e di Milano e di tutte le altre città d'Italia contro le arbitrarie misure adottate dalle autorità ginevrine nei loro confronti.

Chiudendo queste frettolose note vien fatto di pensare a quanto trionfalmente scriveva l'organo socialista di Ginevra, il quale assicurava che questa volta i Fascisti avrebbero avuto il meritato castigo, pubblicando in pari tempo a grossi caratteri l'articolo del Codice penale svizzero in cui si prevede la pena da due a più anni di reclusione «per coloro che oltraggiano il rappresentante di una Potenza straniera accreditata presso la Confederazione». Il rappresentante in questione altri non sarebbe che il fuggiasco e incendiario Tafari, svaligiatore del tesoro abissino. Come abbiamo visto, grazie all'energica azione del nostro Ministro, è caduta nel vuoto l'odiosa pretesa del signor Nicole che, fino all'ultimo momento, aveva insistito perchè i giornalisti italiani fossero accompagnati da agenti di polizia sino al confine di Ginevra.

La S. d. N. ha fatto

"un corso istruttivo,,

BERLINO, 1

Sul memorandum italiano letto ieri a Ginevra all'inizio della seduta plenaria della S. d. N., il *Völkischer Beobachter* scrive quanto segue: «Questo memorandum può considerarsi l'esposizione piena di luce e di forza di un grandioso programma coloniale. L'Italia vincitrice di una guerra africana, difficile per quanto breve, si è presentata con questo documento a dire al consesso ginevrino come essa intenda i suoi futuri compiti di dominatrice e di colonizzatrice del territorio etiopico. Il memorandum mostra che anche da parte italiana si vogliono risparmiare alla S. d. N. nuove tensioni e nuove crisi. Il discorso del signor Tafari, invece, non poteva in alcun modo modificare le decisioni già prese dalle Potenze. Questo discorso resterà come il tragico congedo di un monarca e come la fine di una speculazione politica sbagliata sin dall'inizio. Questa fase della politica ginevrina si chiude con l'avvertimento che anche la S. d. N. non può modificare i fondamenti della vita dei popoli. La fine del signor Tafari e il suo destino sono contemporaneamente un corso istruttivo per precisare meglio e definire che cosa sia la S. d. N.».

La *Diplomatische Korrespondenz*, ricordando il 17.o anniversario del trattato di Versaglia, scrive che i suoi autori, convinti del carattere insostenibile dell'opera da loro compiuta per lunghi anni, sono stati costretti a cercare sempre nuova sicurezza contro «l'aggressore», perchè su quel terreno di diffidenza e di cattiva coscienza insieme, era chiaro non potesse prosperare alcuna comunanza pacifica; poteva unicamente continuare la divisione dei popoli pure così disastrosa con tutte le sue conseguenze morali e materiali. Dopo avere affermato che la ricostituzione della naturale grandezza della Germania non ha leso gli interessi di ciascuno, osserva che tuttavia ancora un giornale francese parla di violazione di interessi altrui e perfino di minaccia; la quale sarebbe conseguenza della sparizione degli ultimi resti di quell'opera contro natura.

Livore rabbioso

degli «abissini» di Londra

LONDRA, 1

Lo scatto d'indignazione dei nostri colleghi giornalisti a Ginevra contro il rivoltante spettacolo di un ipocrito ossequio a quel semiselvaggio Tafari di cui tutti, compresi i più ardenti societari, parlano con disprezzo, ma che si è voluto far assurgere a simbolo del diritto e della civiltà, è riferito con cautela e senza commenti da tutta la stampa inglese, meno i due giornali più demagogicamente e massonicamente antifascisti della Granbretagna: il *News Chronicle* e il *Daily Herald*. Quest'ultimo è più volgare ancora nei titoli che nel testo: «L'imperatore insultato dagli italiani a Ginevra»; «Gli scherni ordinati da Roma»; «I barabba messi in cella dalla polizia».

Il *News Chronicle* ha un resoconto commentato da quel Bartlett, la cui reputazione di propagatore di notizie false e di lanzichenecco degli elementi più torbidi e oscuri che tramano dietro le quinte della Società delle Nazioni non è nota da oggi. Costui si compiace, fra l'altro, degli insulti che la cosiddetta associazione internazionale della stampa alla Società delle Nazioni si è affrettata e compiaciuta di rivolgere ai nostri valorosi colleghi, valorosi come italiani e come scrittori, appena sono stati messi in prigione per «l'infame delitto» di aver fischiato un sovrano schiavista scappato dal suo paese depredandone il tesoro, cacciato con unanime concordia dai suoi sudditi e dalle armi italiane. Sappiamo tutti che cosa sono certe associazioni di giornalisti esteri, e specialmente quella ginevrina, ma non tocca a noi di parlare, anche se ne abbiamo avuto una lunga esperienza. Tuttavia viene a proposito ricordare che troppo spesso certe associazioni di giornalisti residenti all'estero hanno uno scarsissimo carattere professionale e uno spiccatamente politico e, naturalmente, antitaliano, antifascista, massonico e antipatriottico.

Nessuna meraviglia che l'arresto e magari l'espulsione dalla Svizzera di colleghi italiani riempia di gioia costoro.

In quanto agli «ordini da Roma», frase che i corrispondenti fascisti all'estero si sentono ripetere a ogni occasione, si può solo ribattere di sfuggita che i corrispondenti fascisti non ricevono mai «ordini da Roma», per il semplice fatto che hanno sufficiente coscienza d'italiani, di fascisti e di professionisti, per sapere, senza essere presi per mano, come si serva il proprio Paese anche nelle contingenze più difficili. Essi, ad ogni modo, possono rammaricarsi di una cosa sola: di non ricevere questi famosi «ordini da Roma»; se ne rammaricano perchè, se li ricevessero, sarebbero ancora più fedeli ed esatti collaboratori del Regime fascista. E chiunque di noi giornalisti italiani all'estero si fosse trovato ieri a Ginevra, avrebbe precisamente, come i nostri colleghi espulsi, espresso il proprio disgusto per l'avviliente spettacolo cui erano costretti ad assistere.

Titulescu il tartaro

ROMA, 1

Il sinistro individuo che regge le sorti della politica estera del Regno di Romania, tutto preso dalla sua foga antitaliana, si è lasciato sfuggire ieri, durante il trambusto provocato dall'improntitudine di Tafari, ex negus l'Abissinia ed emerito ladrone nonchè assassino, un'ingiuria contro i fascistissimi giornalisti italiani che tentavano di salvare l'ultima briciola di dignità della razza bianca tanto male rappresentata a Ginevra.

Titulescu ha ingiuriato i giornalisti definendoli dei selvaggi e con questo epiteto, sfuggito al suo controllo di uomo politico che pur dovrebbe rappresentare un Paese nostro amico, egli non si è accorto di offrire al mondo la prova mostruosa che l'antifascismo annidato nei meandri societari, solidarizza fino all'ultimo con un brigante reo dei più atroci assassinii, massacratore di gente inerme, ladro e vile fino alla nausea.

Che una nobile assemblea abbia preso ad esponente un negro degno di essere messo in catene, è cosa che rattrista, ma non meraviglia; il livore antitaliano, la folle gelosia verso la magnifica e giovane Italia che se ne infischia del mondo intero e che fa quello che vuole senza chiedere il permesso a nessuno, può essere comprensibile, ma che un ibrido individuo come Titulescu, prodotto d'incroci di razze inferiori, dia dei selvaggi agli italiani, è cosa inconcepibile anche a Ginevra, ove gli uomini politici dovrebbero conservare un contegno proporzionato alla loro posizione.

Ma Titulescu aveva perso il controllo di se stesso. A fianco di un brigante di colore, egli deve aver sentito la voce del sangue. Mezzo asiatico, frutto di un connubio mal ricoperto di vernice occidentale, il tartaro Titulescu (così egli è considerato dal suo stesso Paese) ha solidarizzato col negro Tafari nell'insultare gli italiani.

Escandescenze di gente di colore. C'è da disperare sulle sorti societarie. E' bene che a Ginevra e altrove si sappia che le grida di protesta dei giornalisti italiani sono quelle di tutti gli italiani, i quali usano sempre mettere l'onore e il rispetto della loro Nazione davanti a tutto, senza tema di nessuno.

Ma l'episodio clamoroso di Ginevra disonora l'Europa. La disonora per le cause che l'hanno provocato e per la soluzione che gli è stata data. Se è consentito in un lembo del territorio europeo, sacro alla civiltà di applaudire le turpi frasi del negriero Tafari, fuggito con le casse del denaro dal suo Paese abbandonato al saccheggio, con non minore legittimità deve essere consentito anche di fischiarlo. Senza questi fischi l'avventura ginevrina dell'abissino resterebbe nella storia della civiltà europea come un nuovo esempio ripugnante d'indifferente promiscuità pacifica fra lo schiavismo di un crollante regime selvaggio e la dignità di millenarie Nazioni che hanno dato al mondo tesori di grandezza spirituale e di superbe opere costruttive.

Tafari ha continuato ieri a fare il suo mestiere che specula sulla rivalità dei Paesi europei per salvare un perduto regime negriero e metterlo alla pari dei loro regimi. Averlo ammesso a parlare è stato un grande errore. Ciò non è giustificato nè dalla realtà dei fatti, nè dalla responsabilità internazionale dei Paesi civili verso se stessi, prima ancora che verso l'Italia.

Ma Titulescu e compagni si sentono solidali con il negro delinquente. Essi esultano. Credono di aver offeso l'Italia e non si accorgono invece di avere offeso la civiltà.

Gli importatori inglesi

insistono per il risarcimento dei danni

LONDRA, 1

Arnold Whittick, presidente dell'Associazione importatori britannici dall'Alta Italia ha dichiarato all'*Evening News* che continuerà le sue pressioni sul Governo per il risarcimento dei danni subiti in seguito alle sanzioni, ed ha aggiunto che taluni importatori sono ridotti al fallimento ed i loro impiegati alla miseria. Ha detto che è ingiusto che soltanto la categoria degli importatori debba soffrire i danni di un'azione intrapresa dalla Nazione intera, tale ingiustizia è aggravata dal fatto che il Governo ha compensato le vittime jugoslave delle controsanzioni.

Fiera solidarietà dei giornalisti italiani

ROMA, 1

Stasera, per disposizione del Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, sono state convocate le assemblee di tutti i Sindacati interprovinciali per protestare contro l'arbitrario arresto a Ginevra dei camerati rei di avere rintuzzato le codarde offese contro la Patria vittoriosa e per esprimere ai camerati stessi la fiera solidarietà del giornalismo fascista.

Assemblee di tutti i Sindacati

A *Roma*, l'assemblea ha avuto luogo nel salone centrale del Circolo della Stampa con la totalitaria partecipazione del giornalismo romano. Al tavolo della presidenza erano l'on. Pavolini, presidente della Confederazione dei professionisti ed artisti, e l'on. Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti. Data comunicazione di molti telegrammi di adesione, tra i quali era anche quello del Fascio di Ginevra, l'on. Guglielmotti e l'on. Pavolini hanno pronunciato vibranti discorsi che sono stati coronati dal saluto al Duce, cui ha fatto seguito una entusiastica manifestazione.

Il giornalista Stano Scorza, membro del direttorio interprovinciale di Roma e decorato nella campagna dell'A. O. ha dato infine lettura del seguente telegramma, che è stato votato per acclamazione: «Lido Gajani, Ginevra. I giornalisti fascisti di Roma, riuniti in assemblea, mentre protestano contro l'ignobile e quanto inutile offesa alla vittoriosa fierezza e nobiltà del nostro Esercito, che ha conquistato all'Italia e alla civiltà l'Etiopia, riaffermano la loro completa, assoluta, fraterna solidarietà insieme ai colleghi che con te si sono battuti contro vile combutta societaria pervicacemente antifascista». L'assemblea è stata improntata al più ardente spirito di italianità e di fede fascista. Ad un accenno dell'on. Pavolini alle ingiuriose parole pronunciate nel consesso ginevrino da Titulescu, la giornalista romena Elena Bacaloglu, intervenuta all'assemblea è scattata in un applauso ed ha severamente stigmatizzato la frase pronunciata del Ministro degli Esteri del suo Paese, elevando calde ed ammirate parole di plauso al Duce e all'Italia.

A *Milano*, con un affollamento denotante come la protesta fosse sentita dall'intera classe, si è tenuta stasera l'assemblea. Il segretario regionale si è fatto interprete dello sdegno di tutta la stampa ancora più per l'arbitrario arresto dei colleghi tutelatori della civiltà europea, per l'odiosa manovra che ha permesso l'intervento a Ginevra dell'ex negus schiavista. E' stato quindi approvato, tra calorosi e prolungati applausi, un o. d. g. con il quale i giornalisti di Milano e delle provincie lombarde, riuniti in vibrante adunata, inviano ai loro colleghi incarcerati a Ginevra l'espressione affettuosa della loro entusiastica solidarietà per l'atto di fiera protesta da essi compiuto, accogliendo a sonorosissimi fischi la spettrale apparizione dell'ex imperatore degli schiavi, affermano che tutto ciò che è compiuto nel nome del diritto e della civiltà di Roma e contro la barbarie è ben compiuto e avrà il riconoscimento e il premio del tempo, additano al disprezzo del mondo gli elementi provocatori dell'antifascismo che, inquinando l'atmosfera di Ginevra per bassi rancori di passione, impediscono la vera ripresa delle relazioni internazionali e la pacificazione dell'Europa, salutano con altissimo grido e con fierissimo orgoglio la reale e imperiale Persona del Re tre volte vittorioso, il Duce invitto e invincibile, fondatore dell'Impero. E stato pure applaudito l'invio all'Ufficio stampa italiano presso la Società delle Nazioni di un telegramma di solidale fierezza. Il saluto al Re Imperatore e al Duce e il canto di «Giovinezza» hanno chiuso la manifestazione.

A *Genova*, in conformità delle direttive impartite dal Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, alle ore 20 si sono riuniti nella loro sede tutti gli iscritti al Sindacato interprovinciale dei giornalisti. Dopo vibranti parole di protesta e di solidarietà coi giornalisti esplicanti la loro missione a Ginevra, pronunciate dal segretario del Sindacato, è stata approvata all'unanimità la seguente mozione: «I giornalisti professionisti inscritti al Sindacato interprovinciale ligure, riuniti in assemblea straordinaria, esprimono la loro solidarietà più entusiastica ai colleghi che a Ginevra, al cospetto degli estremi residui del societarismo sanzionista avulsi dalla realtà e dalla storia, ma esaltatori di un ex re vile, fuggiasco e mentitore hanno voluto e saputo rivendicare con gesto di schietta impronta fascista, l'eroismo del glorioso Esercito italiano che ai popoli dell'A. O. liberati per sempre con la necessaria conquista italiana dalla schiavitù secolare, ha portato soltanto civiltà e benessere, salutano nel Duce fondatore dell'Impero, il genio immortale di questa nostra stirpe rinnovata che sola può dare al mondo con la vera giustizia la vera pace». La riunione si è sciolta tra vive acclamazioni all'Italia e al Duce.

Vibranti manifestazioni

A *Napoli* si è avuta una imponente riunione di giornalisti con lo intervento del Segretario federale e del segretario provinciale del Comitato professionisti ed artisti. Il Segretario federale ha, con vibranti parole, espresso la solidarietà delle Camicie Nere e la loro simpatia verso i giornalisti che intrepidamente a Ginevra hanno difeso l'onore della Patria. E' stato poi all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno: «I giornalisti napoletani, riuniti in assemblea straordinaria, dopo l'indegno trattamento usato ai colleghi, malmenati e arrestati, per aver protestato contro le provocatrici accoglienze fatte al codardo profittatore di un Paese di cui aveva usurpato fraudolentemente la sovranità, con il premeditato proposito di offendere il Popolo e l'Esercito italiano, salutano i camerati lontani ed inneggiano insieme ad essi al grande assertore del buon diritto italiano, contro cui si infrangono tutte le imbelli manovre e gli obliqui maneggi dei protettori dello schiavismo e dei loro pavidi servitori.» L'assemblea, che si è aperta con un vibrante saluto al Re e al Duce, si è svolta in un'atmosfera di ardente patriottismo.

A *Torino*, in una vibrante adunata i giornalisti fascisti hanno espresso la loro commossa solidarietà per i colleghi perseguitati a Ginevra per il loro amore verso la Patria fascista. Nella solenne adunata è stato approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «I giornalisti piemontesi, indignati per l'arbitrario arresto dei loro colleghi che in terra straniera hanno sdegnosamente reagito ad una volgare montatura antitaliana compiuta attorno ad uno schiavista disertore, esprimono la loro fiera solidarietà ai camerati arrestati in Svizzera e affermano la certezza che l'Italia fascista non subirà senza reazione la violenza e l'arbitrio compiuto a Ginevra ai danni dei giornalisti italiani. Fierissimi di servire la causa della Rivoluzione fascista ripetono con appassionato slancio il grido della loro fede: «Viva l'Italia fascista, Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Esercito italiano».

Analoghe assemblee, dalle quali sono partiti fieri telegrammi di protesta per l'atto arbitrario e di solidarietà per i colleghi oltraggiati, sono state tenute a *Milano*, a *Firenze*, a *Bari*, a *Bologna*, a *Venezia*, a *Palermo*.

Commenti belgi

Un nuovo colpo
al prestigio della Lega

BRUXELLES, 1

La stampa belga si occupa diffusamente commentandoli degli incidenti avvenuti alla Società delle Nazioni. La *Nation Belge*, in un lungo commento dice che l'intervento del negus ha messo maggiormente in evidenza lo scacco subito dalla politica sanzionista: «La Società delle Nazioni paga con un poco del prestigio che le resta la imprudenza che essa ha commesso obbedendo alle direttive inglesi e alla passione antifascista che anima qualche delegato» scrive il giornale. Se essa avesse preso in seria considerazione il memorandum italiano e se si fosse data almeno la pena di compiere per proprio conto un'inchiesta in Etiopia, sarebbe essa oggi che farebbe il processo allo schiavista Tafari.

Non meno significativo è il commento dell'organo rexista *Paese Reale*, il quale domanda che si finisca una buona volta con la commedia. «Nessuna persona chiaroveggente» — conclude questo giornale — dopo essersi auspicato che il signor Van Zeeland assuma una posizione decisamente favorevole all'Italia, «dubita che prima o dopo la Società delle Nazioni riconoscerà la conquista italiana».

Indignazione nel Brasile
per i procedimenti ginevrini

RIO DE JANEIRO, 1

L'illustre scrittore De Sa Laitao nel *Journal de Brazil* parla della situazione giuridica e morale del negus, qualificandolo indesiderabile fra genti di alta responsabilità pubblica. La *Nacao*, a proposito del riconoscimento dei poteri dei rappresentanti etiopici a Ginevra dice che la S. d. N., avendo ammesso la fine della guerra con l'occupazione dell'Etiopia, non poteva ammettere il negus a fare le sue richieste se non coordinate da un qualsiasi accertamento della reale situazione dell'Abissinia, senza credere ciecamente all'esistenza del supposto governo che sarebbe stato creato dal fuggiasco in un villaggio ai confini sudanesi.

Il deputato Raol Fernandes, ex Ambasciatore ed ex delegato del Brasile alla S. d. N., interrogato dal *Globo*, pure mostrandosi fiducioso che tutti i Paesi daranno il loro concorso per sanare l'attuale anarchia della Lega delle Nazioni, fonte di guerre e di ingiustizie, si è dichiarato contrario alla ripresa di qualsiasi collaborazione del Brasile con la S. d. N. nella sua forma attuale. Parimenti contrario al ritorno del Brasile e della Lega si manifesta il *Correjo la Manha*.

"Non basta abolire le sanzioni,,

BUDAPEST, 1

L'ex Ministro della Giustizia Emilio Nagy, sul *Pesti Hirlap*, critica l'atteggiamento indeciso e inconcludente della S. d. N. «Oltre all'abolizione delle sanzioni, osserva l'articolista, la vera saggezza consiglierebbe il definitivo riconoscimento giuridico dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Senza il riconoscimento diplomatico della vittoria italiana, non si può sperare in nessun modo di ristabilire l'equilibrio europeo e tanto meno di risolvere il problema danubiano, che più ci interessa. Per arrivare a ciò è assolutamente necessaria la collaborazione dell'Italia. Solo quando la voce della saggezza troverà asilo a Londra e a Parigi, potrà crearsi una situazione sana e pacifica».

L'atteggiamento degli Stati baltici

RIGA, 1

Tutti i giornali di Riga, Kaunas e Tallinn pubblicano con molto rilievo le notizie da Ginevra

Gli stessi giornali pongono in grande evidenza la decisione dei rappresentanti degli Stati dell'Intesa baltica a Ginevra, i quali, dopo avere ricordato che gli Stati baltici hanno dovuto aderire alla azione collettiva che contrastava con la loro vecchia amicizia per l'Italia, si sono espressi per l'abolizione delle sanzioni. Per ciò che concerne il riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia, hanno deciso che ogni Stato sia libero di seguire il proprio punto di vista.

La restaurazione absburgica
Una smentita austriaca

VIENNA, 1

Il *Weltblatt*, commentando l'episodio ormai liquidato dell'invito rivolto al Cancelliere Schuschnigg di recarsi a Ginevra, premette che quanti siano disposti a riconoscere la chiarezza assoluta della politica interna ed estera dell'Austria, dovrebbero capire che essa è assolutamente costruttiva, per nulla desiderosa di accrescere le insistenti difficoltà internazionali. Riaffermato che la sessione ginevrina presentava per l'Austria una importanza relativamente scarsa, essendo il punto di vista austriaco nella questione delle sanzioni perfettamente noto, il giornale osserva che il Cancelliere è stato invitato troppo tardi a partire per Ginevra e che se egli fosse salito in treno, il suo arrivo avrebbe forse coinciso con la fine della sessione. D'altro canto, il programma di lavoro del Cancelliere era ormai preparato in tal modo che non lo si poteva senz'altro modificare. Da parte austriaca si è certamente disposti a stabilire contatti personali con il signor Delbos e con il signor Eden, ma nella circostanza va ripetuto che, essendo la politica interna ed estera dell'Austria chiarissima, un breve rinvio dell'incontro fino alla prossima sessione ginevrina, non può avere importanza alcuna.

Il *Weltblatt* conclude dicendo ridicole le voci riguardanti conversazioni fra l'Italia e l'Austria, l'Italia e la Germania e l'Austria e la Germania, conversazioni miranti, in ultima analisi a preparare la restaurazione.

Oggi Baldwin sarà a Londra

LONDRA, 1

Si annuncia ufficialmente che il Primo Ministro Baldwin rientrerà domani dai Chequers per partecipare al banchetto dell'Unione dei conservatori, durante il quale pronuncierà un discorso. Venerdì sarà al suo posto alla Camera dei Comuni. Lo stato del Primo Ministro è assai soddisfacente ed egli non avrà bisogno di ricorrere ad alcun medico, com'era corsa voce. Dopo il suo riposo egli soffre ora molto d'insonnia.

Dopo i clamorosi incidenti ginevrini
Gli ultimi sfoghi antitaliani
della stampa sanzionista francese

PARIGI, 1

Gli incidenti accaduti ieri a Ginevra sono stati presentati dalla stampa francese, nella sua grande maggioranza, con quell'incomprensione degli elementi reali della situazione che ha, del resto, caratterizzato tutto l'atteggiamento ufficiale e ufficioso della Francia nei nostri riguardi, dai prodromi del conflitto italo-etiopico ad oggi.

Prova d'incomprensione

Nessuna sorpresa, quindi, se alla vigilia di disincagliarsi dalla melma della politica sanzionista, la Francia ha trovato negli organi della sua stampa, fatta qualche rara eccezione, tutti i motivi di risentimento antitaliano, tutto il dispetto dinanzi al successo militare, politico e diplomatico riportato dall'Italia su tutti i fronti. Non è colpa dell'Italia se gli iniziatori del movimento sanzionista sono costretti a subire oggi lo smacco delle deplorazioni dell'ex negus e l'affronto di una Lega vinta nella sua ideologia, umiliata dal proprio fallimento, che sarebbe stato evitato se si fosse tenuto conto del diritto e della logica italiana.

I commenti francesi risentono tutti dell'avvilimento nel quale è precipitata una politica che, andando fino in fondo, giunge al limite dell'incoerenza e naufraga nella mala fede per tentare una suprema giustificazione. La condanna di questa sua solidarietà alla sorte abissina la Francia l'ha ricevuta ieri proprio dal negus, il quale, irriconoscente financo verso coloro che, confondendo la propria civiltà con la barbarie e lo schiavismo etiopico, si sono compromessi per lui, ha pronunciato parole severe per la politica parigina.

Una parola d'ordine diramata ieri sera dalla delegazione francese faceva stamane scrivere da tutti i giornalisti di questa stampa che, per non infierire su un vinto, il Governo di Blum e Delbos non raccoglieva le insinuazioni del signor Tafari.

Un comunicato di Blum

Senonchè, a ben riflettere, l'attacco abissino è apparso intollerabile, anche perchè sanzionisti e antisanzionisti del mondo intero hanno approfittato dell'offensiva etiopica, sia per scaricare le responsabilità sulla Francia, sia per denunciare gli errori di un passato troppo recente per essere rapidamente eliminato. In tal modo Blum si è visto costretto a smorzare le eccitazioni esplose in numerosi ambienti a seguito del discorso dell'ex negus e a diramare a tale scopo una nota di rettifica nella quale è detto:

«Il Governo francese, senza voler aprire una controversia retrospettiva, deve tuttavia apportare con la deferenza che è dovuta alla disgrazia, qualche spiegazione in risposta a certe lagnenze. La Francia concluse a Roma il 7 gennaio 1935 con l'Italia una serie di accordi per il regolamento di litigi africani da lungo tempo pendenti fra i due Paesi. Trattandosi dell'Etiopia, la Francia si è limitata a precisare gli interessi economici francesi già riconosciuti dall'accordo anglo-franco-italiano del 1906.

Così facendo essa non ha riconosciuto all'Italia dei diritti politici sull'Etiopia. Ancora meno, facendo parte della Società delle Nazioni con l'Italia e con l'Etiopia, essa poteva dare il suo consenso a un qualsiasi attacco dell'Italia, che colpisse l'integrità territoriale e l'indipendenza politica dell'Etiopia garantita dal Patto. A seguito degli avvenimenti, la Francia ha sempre esattamente applicato le misure decise in comune dagli altri membri della Società delle Nazioni. Per quanto concerne il porto francese di Gibuti e la linea ferroviaria franco-etiopica da Gibuti ad Addis Abeba, le domande formulate dal Governo etiopico per importare armi e munizioni per quella via sono state regolarmente accolte dal Governo francese, quando le condizioni stipulate dal Trattato del 21 agosto 1930 si trovavano riunite. Attualmente il Governo francese soddisfa tutti i suoi obblighi rifiutando il trasporto di forze militari, di armi e munizioni italiane sul territorio della sua colonia e permettendo il transito degli altri articoli destinati alle forze di occupazione, purchè il loro trasporto sia effettuato nelle condizioni ordinarie del commercio».

L'errore di far parlare Tafari

Taluni giornali che non hanno completamente perduto il senso della realtà e delle proporzioni trovano che la reazione dei giornalisti italiani è largamente giustificata dalla grave manchevolezza commessa dalla Lega nel riconoscere al signor Tafari il diritto a intervenire ai lavori dell'Assemblea e a prendervi la parola, non si sa in nome di quale potere. *L'Ami du Peuple* si mostra rincresciuto che il sangue freddo sia mancato ai giornalisti italiani

«Ma occorre constatare — scrive il giornale — che gli autori dell'incidente hanno agito sotto la loro responsabilità e che il delegato ufficiale dell'Italia non ha cessato di mantenere un atteggiamento perfettamente corretto. Egli non ha nemmeno elevato protesta contro la presenza dell'ex imperatore, malgrado questi non rappresenti nessun Governo regolarmente costituito».

L'Action Française rende omaggio, dal canto suo, alla perfetta correttezza di cui hanno sempre dato prova i giornalisti italiani a Ginevra e osserva che il loro gesto potrebbe anche essere interpretato come il segno di un definitivo disinteressamento dell'Italia per la sorte della Lega.

«Per far ciò, infatti — scrive il quotidiano monarchico — non c'è bisogno di dare ufficialmente le proprie dimissioni. La nota dominante di tutta la situazione ginevrina resta il documento che è stato consegnato ieri all'Assemblea a nome del Governo italiano e che, per la forza delle sue argomentazioni, costringe tutti coloro che, da vicino o da lontano, seguono gli eventi in corso, a riconoscere che il cammino indicato dalla nota che porta la firma di Galeazzo Ciano è la via della salvezza».

«Quello che bisogna anzitutto constatare — scrive il *Journal* — è che vi è stato qualche cosa di più che un malinteso. Bisogna dirlo, anzitutto perchè la sola cosa che spieghi la esuberanza di passioni che non bisognerebbe tuttavia assimilare a dei reati di diritto comune, e poi perchè questo potrà avere un'influenza diretta sul seguito degli avvenimenti. Si è stati estremamente colpiti dalla moderazione e dalla abilità del memoriale comunicato all'Assemblea delle Nazioni dal Governo italiano. La saggezza di questo documento ha reso ancora più inesplicabili le passioni di certe manifestazioni. Si può essere meno stupiti quando si consideri che il «memorandum» italiano è stato preparato attraverso lunghi negoziati discreti. L'evoluzione che si è sviluppata in questi ultimi giorni è stata, si può dire, una specie di seri impegni morali».

Il memoriale italiano

«Perchè l'Italia era moralmente sicura di rientrare nel campo internazionale, l'Inghilterra ha preso l'iniziativa di annunciare l'abrogazione delle sanzioni, e non perchè la liquidazione completa del conflitto italo-etiopico fosse certa l'Italia ha consentito ad inviare a Ginevra un documento che precedeva la riconciliazione. Come mai questo accavallamento delicato poteva conciliarsi con gli artifici di procedura che hanno permesso di far succedere immediatamente al testo di conciliazione dell'Italia una requisitoria forsennata del negus? Gli italiani non avranno ancora una volta l'impressione che si voleva burlarsi di loro? Che gli agenti occulti, che esercitano un compito così nefasto nel retroscena di Ginevra, si sforzino ancora una volta a imbrogliare le carte per rendere impossibile ogni conciliazione seria?».

Anche il *Temps* riconosce al memorandum italiano tutti gli elementi di una iniziativa suscettibile di salvare le forme e lo spirito di una soluzione ai margini della Lega. «Esso ha il carattere di un contributo alla conciliazione che è nei voti di tutti coloro che — commenta il *Temps* — ritengono non esservi causa più nobile e più ardente di quella del ristabilimento di una sincera cooperazione di tutti i popoli europei, in vista dell'organizzazione di una pace duratura».

Il pubblico riconoscimento che Leone Blum ha fatto del carattere societario del documento italiano è, del resto, la sola cosa veramente felice del discorso del Presidente del Consiglio francese. Malgrado la montatura della stampa parigina, in tutti gli ambienti diplomatici e politici viene notato che l'argomentazione di Blum si basa su ideologie che hanno fatto fiasco e che il rafforzamento della Società delle Nazioni non potrà certo essere individuato nel pomposo e ultrasocietario atteggiamento del dirigente francese della Seconda Internazionale. Però il *Temps* resta scettico sulle speranze di Blum, concludendo così il suo commento: «Se è vero che la vita dei popoli è sospesa alle chimere, bisogna anche dire che la vita dei popoli è comandata dalle dure realtà, che devono essere guardate coraggiosamente in faccia».

Il problema degli Stretti
nei commenti della stampa turca

ISTANBUL, 1

Mentre il *Kurun* ironizza le notizie giornalistiche che affermano esistere un dissenso russo-inglese come per il passato intorno al regolamento degli Stretti, l'inviato speciale del *Tam* ammette il dissenso precisando che esso verte sull'art. 6 della proposta turca. La Russia, dice il *Tam*, vuole assicurare le comunicazioni fra le sue varie basi navali, mentre la Granbretagna non vuole che le navi russe escano dal Mar Nero, e in ciò è appoggiata dal Giappone. Si apprende intanto da fonte autorevole che l'Intesa balcanica, se necessario, comunicherà un manifesto per appoggiare la domanda turca relativa alla fortificazione degli Stretti.

Smith indipendente
lotterà contro Roosevelt

NEW YORK, 1

La Direzione del partito repubblicano, abbandonerà Washington per installarsi a Chicago durante la campagna presidenziale.

L'«American Liberty League», guidata da Smith, ha deciso una campagna elettorale contro Roosevelt. Smith combatterà Roosevelt senza raccomandare Landon. Roosevelt visiterà lord Tweedsmur, Governatore generale del Canadà, alla fine di luglio nella sua residenza estiva di Quebec.

L'Egitto istituisce una Legazione
nella capitale dello Yemen

CAIRO, 1

Il Consiglio dei Ministri ha deciso l'istituzione di una Legazione egiziana accreditata presso il Re Ibn Saud.

Deficit di 47 milioni di dollari
nel bilancio degli S. U.

WASHINGTON, 1

La Tesoreria ha chiuso l'esercizio finanziario 1935-1936 con un deficit di più di 47 milioni di dollari. Le entrate, che il Presidente Roosevelt aveva calcolate in 4410 milioni di dollari, si sono elevate invece a soli 1088 milioni. Conviene tuttavia notare che il Presidente aveva compreso nella stima alcune imposte che sono state in seguito dichiarate incostituzionali dalla Corte Suprema.

Il banchiere Morgan infermo

NEW YORK, 1

Il *Journal* annuncia che il banchiere Morgan, mentre si trovava a Boston, ospite della cognata signora Grosby, è stato colpito da un attacco apoplettico che gli ha lasciato paralizzate le gambe. Morgan è tornato in treno speciale alla sua casa di New York. I suoi parenti ed i soci della sua banca dicono che egli è stato preso da lieve malore e smentiscono la gravità delle notizie pubblicate.

35 sono gli ebrei
morti in conflitto con gli arabi

GERUSALEMME, 1

Un altro ebreo è rimasto ucciso ieri avendo ricevuto un colpo di arma da fuoco al cuore nel momento in cui guidava una pattuglia a sud di Caifa. E' questo il trentacinquesimo ebreo ucciso dall'inizio dei disordini in Palestina.

Sciopero della fame
in un campo di concentramento di arabi

GERUSALEMME, 1

Arabi finora rimasti sconosciuti hanno tagliato le linee telefoniche che corrono lungo l'oledotto della Irak Petroleum Company. Gli arabi di uno dei campi di concentramento a Sarafand hanno proclamato lo sciopero della fame per protestare contro il trasferimento di alcuni compagni in un altro campo. Gli scioperanti della fame appartengono alla classe più povera dei confinati che non è in grado di acquistare le razioni supplementari consentite dalle autorità britanniche. *(United Press)*.

CINA

Nessun conflitto
con le truppe sudiste

SCIANGAI, 1

L'Agenzia *Domei* annunzia che aeroplani del Governo cinese hanno bombardato nella provincia del Kiangsi la 51.a divisione governativa che aveva rifiutato di marciare contro i sudisti. Dalla stessa fonte si annunzia che gli scontri sono avvenuti nella medesima provincia fra le truppe del Governo e le truppe del Kwantung. Le autorità del Kwangsi smentiscono formalmente che le truppe ribelli siano entrate in conflitto con quelle di Nanchino. La smentita si riferisce alla notizia giapponese che annunziava che le truppe del Kwangsi avrebbero catturato Kiang, nell'Honan, e che esse erano entrate in Taying.

Dieci missionari britannici hanno abbandonato Kweinin, nel Kwangsi, presso la frontiera della provincia di Kweicow, dove le truppe sudiste vanno concentrandosi.

Trecento rappresentanti delle più importanti associazioni patriottiche del Kwantung partiranno per Nanchino venerdì prossimo allo scopo di reclamare dal Governo centrale l'adozione della politica antigiapponese voluta dal Consiglio politico sud-occidentale. 37 marescialli hanno già telegrafato al Ministro cinese della Guerra esortandolo ad intervenire presso il Governo di Nanchino

A Canton è stata stabilita una rigorosa censura sulle notizie inviate all'estero. Malgrado ciò si è appreso che una dozzina di persone ritenute agenti provocatori per conto di Ciang Kai Shek sono state giustiziate in Canton sotto l'imputazione di aver tentato di fomentare agitazioni.

La Manciuria proclamerebbe
l'abolizione dell'extraterritorialità

TOKIO, 1

Secondo il giornale *Jiji Shimpo* il Governo mancese proclamerebbe oggi l'abolizione dei privilegi extraterritoriali per tutte le Potenze rappresentate nel Manciukuo; nel tempo stesso promulgherebbe l'accordo nippo-mancese firmato il 10 giugno a Hsing Ching, il quale abolisce alcuni privilegi giapponesi.

Comandata dall'Ammiraglio Oikwa, capo della terza flotta, la nave «Izumo» si reca a Tsentao per condurre l'inchiesta circa l'incidente della nave mercantile «Mockimaru».

Il colonnello Aizawa
sarà fucilato fra breve

TOKIO, 1

Un comunicato del Ministero degli Esteri dice che è stato respinto l'appello del colonnello Aizawa, condannato a morte dal Consiglio di guerra per avere assassinato il 12 agosto dell'anno scorso il Generale Nagata nell'ufficio di questi del Ministero della Guerra. La fucilazione del colonnello Aizawa avrà luogo fra pochi giorni.

Le scuse del Giappone agli S. U.
per gli sgarbi a due americani in Cina

WASHINGTON, 1

L'Ambasciata giapponese, rispondendo alle proteste del Governo americano, ha inviato scuse per il rude trattamento subito da alcuni americani, compreso un capitano, durante la parata militare giapponese a Pechino del 23 giugno. La comunicazione è ritenuta soddisfacente.

Nuovo prestito nell'U.R.S.S.

Sono state pubblicate le decisioni del Comitato esecutivo centrale e del Consiglio dei commissari del popolo sulla emissione di un prestito interno di Stato del secondo piano quinquennale.

Il prestito sarà emesso nel 1936 per quattro miliardi di rubli al 4 per cento e sarà rimborsabile in venti anni. I titoli del nuovo prestito potranno essere acquistati anche mediante cambio con i titoli dei prestiti precedenti.

Una movimentata seduta
alla Camera spagnola

MADRID, 1

La Camera ha votato una legge che rimanda nuovamente di tre mesi la chiusura del bilancio dello Stato. Durante la discussione su tale argomento un deputato dell'Azione cattolica e parecchi deputati socialisti si sono schiaffeggiati.

Le ore di lavoro ridotte
nell'industria tessile ungherese

BUDAPEST, 1

Il Governo ha stabilito che la settimana lavorativa nell'industria tessile sia ridotta da 60 a 48 ore, per occupare maggior numero di operai.

Deragliamento presso Poznan
Dieci morti e numerosi feriti

VARSAVIA, 1

Un diretto della linea ferroviaria Varsavia-Poznan ha deviato nei pressi di quest'ultima stazione. Secondo le prime segnalazioni si hanno a lamentare dieci morti e un numero rilevante di feriti. Tutte le vittime del disastro sono polacche. Le vetture anteriori del diretto sono rimaste completamente demolite. Le cause del disastro non sono state ancora accertate.

Una sciagura di più gravi proporzioni è stata evitata quando un altro diretto che procedeva verso il nord è stato fermato a pochi metri dal treno deviato che per puro miracolo non è stato investito. (United Press).

Le officine Renault
nuovamente occupate dagli scioperanti

NIZZA MARITTIMA, 1

La giornata odierna non ha apportato alcuna variazione alla situazione creata dagli scioperi in corso. Per quanto concerne la serrata degli alberghi, questa sera si è diffuso un certo ottimismo che fa prevedere una imminente soluzione della vertenza; ma se pure le trattative abbiano avuto oggi una fase più intensa i risultati non hanno raggiunto ancora il pieno accordo. La cittadinanza è preoccupata per il prolungarsi dell'arresto dei servizi dei trasporti urbani e appare sintomatico l'appello lanciato oggi da un gruppo di operai per invitare i camerati addetti ai trasporti a riprendere subito il loro servizio e permettere alla massa operaia di potersi recare al lavoro. L'appello conclude con questa invocazione: «Camerati! Pensate a coloro che devono assicurare il pane ai loro figli».

Si minaccia la ripresa di sciopero da parte degli addetti ai servizi automobilistici interurbani, i quali trovano che gli accordi stipulati alcuni giorni fa non rappresentano il pieno riconoscimento dei loro desiderata. Sono state oggi appianate, senza dichiarare lo sciopero, le rivendicazioni sollevate dagli impiegati Singer e degli addetti della Compagnia del gas ed elettricità. Gli operai delle officine di automobili Renault hanno occupato ancora una volta i locali e hanno dichiarato nuovamente lo sciopero. A Cannes 200 disoccupati hanno occupato gli uffici dove si pagano i sussidi di disoccupazione. Il personale degli uffici ha fatto atto di solidarietà con i disoccupati.

Zagabria inondata
Danni per 40 milioni di dinari

ZAGABRIA, 1

Le acque hanno raggiunto sino a due metri d'altezza. I pompieri lavorano tuttora a rimuovere le macerie di una casa crollata ed a vuotare con le pompe i sotterranei inondati. Si calcolano danni per circa 40 milioni di dinari, ma nella città non si lamentano vittime. Il temporale e le inondazioni continuano a danneggiare tutte le regioni della Jugoslavia.

La siccità negli S. U.
Quarantamila famiglie in miseria

WASHINGTON, 1

Il Segretario all'Agricoltura Wallace è partito per un'ispezione negli Stati del nord ovest, del medio ovest e del sud, gravemente colpiti dalla siccità. Si è costituito un Comitato per la sorveglianza e assistenza a 40.000 famiglie che sollecitano sussidi. Preoccupa come nel 1934 la crisi del bestiame. Le zone più colpite sono il nord e il sud Dakota, Wyoming e il Montana.

Speditore jugoslavo assassinato
e derubato di 3 milioni

BELGRADO, 1

Un orribile delitto è stato compiuto nel Comune di Arangelovac, a 80 chilometri a sud di Belgrado. Nottetempo sconosciuti sono penetrati nella casa dello speditore e milionario Jaka Arossevic; i banditi lo hanno ucciso nel sonno fracassandogli il cranio con un oggetto di ferro, quindi hanno svaligiato la cassa nella quale si trovavano due milioni di dinari in contanti che l'Arossevic aveva preparato per l'acquisto di grano. Inoltre i malfattori si sono impossessati di monete d'oro e di gioielli per il valore di un milione.

Dato che si sapeva che l'Arossevic teneva una così forte somma in casa, si è proceduto anzitutto all'arresto della domestica. Ma la polizia non è riuscita finora a rintracciare i malfattori.

Bollettino meteorologico
30 giugno

CITTA'	Press. hg	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser. m.	+25	+16
Roma	staz.	ser. cal.	+30	+20
Torino	dim.	piov.	+23	+13
Milano	staz.	cop.	+29	+18
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	mist. m.	+31	+20
Firenze	aum.	mist.	+29	+17
Ancona	staz.	mist. m.	+26	+19
Bologna	—	—	—	—
Napoli	staz.	ser. cal.	+29	+20
Taranto	aum.	cop. m.	+28	+21
Palermo	aum.	ser. cal.	+29	+19
Catania	staz.	cop. agit.	+26	+19
Cagliari	staz.	ser. m.	+30	+17
Tripoli	aum.	ser. m.	+25	+22
Messina	staz.	ser. cal.	+29	+22
Trento	dim.	mist.	+25	+17
Lecce	staz.	ser.	+29	+21
Bari	staz.	ser. m.	+26	+21
Sanremo	staz.	mist. m.	+25	+20
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser. m.	+26	+23
Rimini	aum.	ser. cal.	+26	+18
Foggia	dim.	mist.	+34	+21
Sassari	staz.	ser.	+30	+20

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: sensibile peggioramento sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Stato del cielo: sull'alta Italia e sulla Toscana cielo coperto con precipitazioni anche temporalesche; sulle rimanenti regioni annuvolamenti specialmente pomeridiani e qualche temporale sui rilievi montuosi. Venti intorno sud piuttosto forti e con raffiche sull'alto versante tirrenico, moderati sul medio; moderati grecali sull'alto Adriatico; prevalenza del normale regime di brezze altrove. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali, stazionaria altrove. Piuttosto agitato il Mar Ligure, generalmente mossi gli altri mari.

Disgrazia aviatoria in Belgio

BRUXELLES, 1

Un aeroplano da caccia è precipitato dietro la chiesa di Pooz nei pressi dell'areodromo di Dierset. I due ufficiali piloti che erano a bordo sono deceduti.

NOTIZIE BREVI

Nella regione di Lapenakk (Finlandia) quaranta banditi mascherati hanno distrutto e incendiato un intero podere costringendo i proprietari a abbandonarlo.

Sotto il patronato del Principe Ereditario di Grecia si riunirà in Atene il 19 luglio il congresso internazionale dell'educazione fisica degli studenti, al quale hanno aderito, compresa l'Italia, 14 Stati.

Nel catturare uno sciame di api in un villaggio della Wachau, un contadino è stato ferito alla mano da api, pur essendo munito di guanti. Le ferite hanno provocato la morte dell'infelice per edema cerebrale.

Il fiume Amudaria ha improvvisamente cambiato corso dirigendosi verso la città di Turtkul. L'inondazione ha sorpreso gli abitanti nella notte. Venti case sono state abbattute dalla violenza delle acque. Si deplorano numerose vittime. La città, separata dal mondo, è priva di viveri.

Un violento incendio ha distrutto l'intero villaggio di Krasni, presso Kursk, sette bambine sono perite tra le fiamme, centinaia di famiglie si trovano senza tetto.

Causa le pioggie torrenziali abbattutesi sull'isola di Sakalin, il fiume Tim ha rotto gli argini distruggendo cinque villaggi e interrompendo in molti punti le linee di comunicazione.

Un incidente di autobus è avvenuto stamane a Lexington negli S. U. Vi sono stati cinque morti e 24 feriti.

E' stata inaugurata a Madrid con grande successo la mostra di disegni dell'architetto Jorge Lukowski. La mostra è costituita da elementi scultorali di antiche ville italiane. L'Ambasciatore d'Italia ha assistito all'inaugurazione.

COMUNICATI

Avviso d'asta. Il giorno 10 luglio alle ore 18, in Trieste, via Udine n. [illegible] si procederà alla vendita di un rimorchio marca «Ferrani», targa n. 462 T. con quattro ruote e otto gomme pneumatiche. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

Avviso d'asta. Lunedì 6 corr., alle 14, verranno venduti in via Molin[illegible] 18 una bilancia automatica ed arredo di negozio. — **Il cancelliere della R. Pretura.**

Il rag. GUIDO PALES[...] ha trasferito il suo studio in via Ginnastica, n. 30 - I pi[ano] Telefono 84-96

NERVOS[...] CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTAR[...]" Padova - Cons. prof. Boschi - A.P.

Dr. R. RUFF[...] Cura della Sciatic[a] NEVRALGIE - LOMBAGGINI ARTRITI - GOTTA - REUMATI[...] METODO PROPRIO DI CURA Tariffe minime - Orario: 15.30-1[...] Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50. Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16-XI

V. Romani[...] ha trasferito il proprio ambulatorio per MALATTIE INTERNE stomaco — intestino — ricambio in Via Machiavelli 15, II Telefono 74-37 Riceve: 15.30-1[...]

Dott. PINO BUSUTT[...] specialista per le malattie del NASO, ORECCHI e GOLA VIA G. GALLINA N. 2, mezzan[ino] Telefono 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16 Aut. Pref. Trieste. 3219-11957-1935

Il dr. de NICOL[...] riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-1[...] per malattie cutanee e vene[ree] Depilazione - Diatermia - Raggi ult[ravioletti] VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 9[...] (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI)

Giugno Triestino
Teatro Estivo Bagno Ausonia - Savo[ia]
I MIGLIORI SPETTACOLI DI ARTE VARI[A]
Prezzi: I posti lire 6; II posti lire [...] III posti lire 3 (tasse comprese). Il biglietto d'ingresso al Varietà dà diritto al passaggio gratuito alla sala da ballo dopo lo spettacolo. — Uno spettacolo serale alle ore 21.30 pr[ecise]. Tram N. 3, 4, 8 fino alle ore 1 mezzanotte.

REGIE TERME DI MONTECATINI
Cura delle malattie: del Fegato dello Stomaco dell'Intestino del Ricambio
Aperte sino al 30 Novembre
Informazioni: ENIT - via V. Veneto, 56 - Roma e Direzione RR. Terme MONTECATINI

In tutte le farmacie a L. 2
CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo **RY**
Guardarsi dalle imitazioni, chiedete l'originale
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
Prepar. della Farm. Sponza, Trieste (Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-[...])

Le trionfali accoglienze di Napoli ai goliardi del "Curtatone e Montanara,,

Il Principe di Piemonte passa in rivista i reduci

NAPOLI, 1

...poli ha accolto questa sera, tutto il suo entusiasmo, i go... ...di legionari inquadrati nel ...aglione «Curtatone e Monta... ...», aggregati alla Divisione ...vere», giunti da Modagiscio ... il piroscafo «Principessa ...anna».

Tutti gli studenti d'Italia rappresentati

...el pomeriggio, sul vasto piaz... ...del molo Pisacane, si erano ...ute ammassando le rappre... ...anze dei Gruppi rionali della ..., il gruppo dei fascisti uni... ...itari al completo con il se... ...ario dott. Corona, cinque ...urie del Fascio Giovanile ... il comandante in seconda, ...uinta legione universitaria ...meli» agli ordini del coman... ...e. Rendevano gli onori mili... ...spettanti ai reparti rien... ...ti dalla zona di guerra, re... ...i di truppe rappresentanti ... le Forze Armate del pre... ... Al molo Pisacane erano ...e convenute tutte le auto... ...politiche, civili e militari di ...oli, fra cui l'Alto Commis... ... S. E. Baratono, moltissimi ...essori e assistenti universi... ... il Generale comandante la ...ione militare «Volturno». ...Roma era giunto il Vicese... ...rio del «Guf», il Luogote... ...e Generale ispettore dei re... ...i universitari, tutti i coman... ...i le legioni universitarie ...lia, i 26 segretari dei «Guf», ...di Università. Erano inoltre ...enti i segretari dei «Guf» ... Campania.

...e 17.30, quando il «Princi... ... Giovanna» è entrato in ..., è scoppiato un uragano ...pplausi mentre le fanfare ...avano gli inni nazionali e ... le navi all'ormeggio lan... ...no l'urlo delle loro sirene. ...na il «Principessa Giovan... ...attracca alla banchina sal... ...a bordo le autorità con a ... il Generale Mozzoni e il ... Mezzasoma, che recano ...ufficali e ai militi il saluto ... Milizia e del Partito, se... ...subito dall'Alto Commissa... ...aratono, dal commissario al ...ne di Napoli e dal Rettore ...teneo napoletano on. Salvi, ...eca il saluto a nome di tut... ... Università italiane.

...astrini della campagna ...le aquile universitarie

...a entusiastiche acclamazio... ...i iniziano le operazioni di ...co e poco dopo infatti, per ...Duomo e Corso Umberto, sa... ...i da applausi vivissimi, pre... ...ti dalle autorità e da una ... immensa di popolo, di stu... ...universitari, di Giovani Fa... ...i, i goliardi legionari giun... ... dinanzi all'Ateneo dove si ...rano in quadrato. Dalla ...de scalea l'on. Salvi rivol... ...i camerati che ritornano ...studio il saluto camerate... ...dei goliardi del vecchio e ...oso Ateneo napoletano, po... ...o in particolare risalto le ... degli studenti che nell'O... ...n hanno compiuto intrepi... ...nte il proprio dovere.

...co dopo la fine del discorso ...Rettore, accolto da un'altis... ... acclamazione, giunge il ...cipe di Piemonte che, dopo ...passato in rivista il batta... ...e, assiste alla distribuzione ...nastrini della campagna e ... aquile universitarie. Men... ... svolge la distribuzione la ... acclama incessantemente ... e al Duce.

...anto gli ufficiali del batta... ...e partecipavano ad un rice... ...to offerto in loro onore nel... ... magna del Palazzo del... ...versità.

...ttesa a Roma ...maggio al Duce a Tivoli

ROMA, 1

... battaglione universitario ...atone e Montanara», com... ...di 83 ufficiali, 54 sottuffi... ... 1041 Camicie Nere, giun... ... Roma nel pomeriggio di ...ii.

...ricevere alla stazione di ...ni il battaglione saranno ...archie politiche, le autori... ...litari e una Coorte della ...egione Universitaria con ... e musica, una Coorte del ... inquadrata con labaro, ...è la massa degli universi... ...ascisti, le rappresentanze ...pera Balilla, delle Asso... ...ni combattentistiche, delle ...iazioni d'arma e dei Fasci ...nili dell'Urbe. Le Camicie ...dei 31 Gruppi rionali si ...ranno lungo piazza del... ...ra e via Nazionale per ...ai reduci il loro fervido...

...universitari del battaglio... ...urtatone e Montanara» si ...anno in Piazza Venezia ...ndere omaggio al Milite ... e quindi si recheranno ...ttà Universitaria, dove il ... e il Senato accademico ...neo di Roma daranno il ...uto al battaglione. In se... ...reduci da l'Africa Orien... ...artiranno alla volta di ...

La Coorte di Milizia forestale reduce dall'A. O. renderà omaggio alla tomba di Arnaldo Mussolini

ROMA, 1

Domani alle ore 17 reduce dall'A. O., sbarcherà a Napoli la Coorte Volontaria combattente della Milizia Forestale. Autorità, organizzazioni e popolo si apprestano a ricevere con vibrante e calorose manifestazioni i gloriosi legionari che, inquadrati nella 1.a e nella 2.a colonna Agostini, hanno vittoriosamente combattuto lungo il Daua-Parma e nell'Ogaden. La Coorte si recherà da Napoli direttamente a Paderno, per rendere devoto omaggio all'inobliabile Arnaldo Mussolini, capo spirituale della Milizia Forestale.

I falsi dei sanzionisti

La situazione in Etiopia e una dichiarazione dei giornalisti esteri

ADDIS ABEBA, 1

(Dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani*)

I corrispondenti delle Agenzie Reuter e Havas, Deutsche Nachrichten Bureau, United Press; *dei giornali* Paris Soir, Daily Telegraph, *e del giornale* arabo Al Ahram, *interrogati dal corrispondente dell'Agenzia Stefani sulle notizie tendenziose o completamente false che la stampa sanzionista va pubblicando sulla situazione interna dell'Etiopia, hanno dichiarato, e hanno autorizzato a ripeterlo, che si tratta di notizie esagerate o nettamente prive di fondamento, che non trovano giustificazione nè in quanto essi vedono, nè in quanto essi sanno attraverso i rispettivi servizi di informazioni, anche personali. La notizia, a esempio, della insicurezza delle comunicazioni ferroviarie con Gibuti è giudicata dai giornalisti stranieri semplicemente ridicola, in quanto essi vanno regolarmente a tutte le partenze e agli arrivi dei treni a conversare con i viaggiatori di loro conoscenza e hanno semplicemente constatato che il numero dei treni è in continuo aumento e la celerità dei convogli ugualmente.*

I rappresentanti delle Agenzie e dei giornali ritengono che l'opinione pubblica è tratta in inganno dai medesimi interessi che, durante la guerra, hanno propalato notizie continuamente false sulla situazione dei fronti di guerra e che sono stati poi clamorosamente smentiti dalla rapida e totale vittoria italiana. In ogni modo, ognuno dei corrispondenti sunnominati ha dichiarato al corrispondente della Stefani *di non avere mandato personalmente alle rispettive agenzie o giornali nessuna delle notizie drammatiche diffuse dalla stampa sanzionista. Siccome non vi sono in Abissinia altri corrispondenti della stampa che questi interrogati dal corrispondente della* Stefani, *è evidente che le notizie false messe in circolazione da certa stampa straniera sono fabbricate nelle rispettive redazioni o sono fornite come pubblicità a pagamento da chi è interessato a pescare nel torbido in questo delicato periodo internazionale.*

Ossari in Etiopia per accogliere le salme dei Caduti

ROMA, 1

L'*Agenzia Le Colonie* è in grado di precisare che è allo studio l'esame di vari progetti relativi alla costruzione in Etiopia di uno o più ossari, ove dovranno essere raccolti i resti dei nostri gloriosi Caduti in Africa Orientale. Il Vicariato militare ha esaminato alcuni progetti inviati dall'Africa Orientale. E' proposito di costruire in tre o quattro centri dell'Etiopia dei templi-ossari ove si dovrebbero raccogliere le salme dei Caduti nei fatti d'arme avvenuti in prossimità del luogo ove sorgerà il tempio.

In tal modo sarebbe risolto anche il problema relativo alla necessità di dotare i maggiori centri dell'Etiopia di una chiesa cattolica.

Le discussioni al convegno delle Unioni lavoratori industriali

ROMA, 1

Dopo due giorni di serrato dibattito, il convegno dei dirigenti sindacali e nazionali dei lavoratori dell'industria ha concluso la discussione sul primo tema posto all'ordine del giorno: «Politica salariale».

Nella seduta odierna, hanno preso la parola i camerati on. Tarchi di Genova, Taglioli di Lucca, on. Cilento di Bari, Bassi di La Spezia, Dacò di Novara, Bartoli di Bergamo, Severnini di Enna, Dardini di Rieti, Masperi di Pisa, Guidotti di Livorno, Sciacca di Ravenna, Petronio di Piacenza, Tonini di Teramo, Carmine di Caltanissetta, Traverso di Vercelli, Bonino di Cuneo, Morelli di Villanova, Pederneschi, segretario nazionale degli autoferrotranvieri, Delage degli ausiliari del traffico.

Ha quindi parlato il presidente della Confederazione on. Tullio Cianetti che, dopo aver largamente riassunto tutti gli elementi emersi dalla discussione, ha prospettato gli indirizzi che si delineano in materia di politica salariale.

Al riguardo è stato approvato, tra vivissime acclamazioni, un'apposita mozione. I lavori del convegno proseguiranno nella giornata di domani per l'esame di altri temi posti all'ordine del giorno.

Il cambio della guardia nelle Federazioni fasciste di Pola e Zara

ROMA, 1

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 606, in data odierna reca: Il Duce, su proposta del Vicesegretario del P. N. F. ha nominato i fascisti: Cesare Gallani (iscritto nel P. N. F. dal 16 gennaio 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara, in sostituzione del fascista Pietro Caporilli, nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola, in sostituzione del fascista Francesco Bellini. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Zara il giorno 4 luglio e a Pola il giorno 5, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Il saluto dei polesi al nuovo gerarca

POLA, 1

E' stata appresa con molta soddisfazione da tutti i fascisti polesi la nomina a federale dell'Istria del camerata dott. Pietro Caporilli nato ad Alatri (Frosinone) nel 1901, valoroso combattente e giornalista, che ha collaborato a importanti quotidiani e pubblicazioni del Partito.

E' fascista dal 1920 e fu volontario con Gabriele d'Annunzio a Fiume. L'Istria è certa che il nuovo Federale, preceduto da fama di sagace e valente gerarca, continuerà nell'opera del predecessore, che ha contribuito a fare il Fascismo istriano compatto e pronto agli ordini del Duce.

Il trigesimo della morte di Roberto Forges Davanzati

ROMA, 1

Nel trigesimo della morte di Roberto Forges Davanzati, la vedova e i figli, nell'assoluta impossibilità di farlo personalmente, esprimono, a mezzo dell'Agenzia *Stefani*, la loro commossa riconoscenza a tutti coloro che con scritti, con opere di bene e con preghiere, hanno voluto e vogliono associarsi al loro infinito dolore.

L'importanza della missione affidata dagli S. U. a Phillips

WASHINGTON, 1

La decisione di inviare a Roma, quale rappresentante degli Stati Uniti — in seguito alle dimissioni dell'Ambasciatore Breckenridge Long — il Sottosegretario al Dipartimento di Stato mister Phillips, ha destato vivissimo interessamento specialmente nei circoli diplomatici e politici di questa capitale.

La scelta è considerata assai significativa, perchè molto di rado membri del Governo in attività di servizio vengono inviati all'estero, e ciò è avvenuto sempre in periodi di grande importanza, oppure in occasione di eccezionali celebrazioni. L'ultima volta, infatti, che un membro del Governo fu inviato in missione all'estero fu nel 1930, quando il Vicesegretario di Stato William Castle si recò nel Giappone, in occasione della solenne incoronazione dell'Imperatore.

L'annunzio ufficiale della nomina di Phillips a successore di Long sarà diramato non appena sarà pervenuto da Roma il gradimento del Governo italiano, ma non vi è dubbio in questi circoli che la scelta di Phillips sarà bene accolta a Roma. Per il momento non si sa ancora quale incarico sia riservato a Long, ma si ritiene molto probabile che al Phillips, dopo assolta la sua missione, succederà a Roma mister Sumner Welles, altro Sottosegretario al Dipartimento di Stato.

Intanto si fa rilevare che il nuovo Ambasciatore italiano a Washington presenterà alla Casa Bianca le sue credenziali quale rappresentante di Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. I funzionari dell'Ufficio del protocollo hanno osservato, a tale riguardo, che nulla vi sarà da obiettare, benchè gli Stati Uniti non abbiano ancora riconosciuto ufficialmente il nuovo stato di fatto in Etiopia. Essi hanno soggiunto che, comunque, l'accettazione delle credenziali recanti tale formula non pregiudicherà affatto la questione del riconoscimento da parte dell'America dell'annessione dell'Etiopia all'Italia. Il caso non è nuovo. Vi sono stati precedenti e quindi la presentazione delle credenziali dell'on. Suvich, come rappresentante del Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia non ha valore neanche implicito di riconoscimento. Questo sarà un atto che la Confederazione potrà eventualmente fare se e quando lo riterrà opportuno, nella esplicita consueta forma protocollare. *(United Press).*

Anna Maria migliora
L'augurio del Sovrano

ROMA, 1

I medici curanti della piccola Anna Maria Mussolini hanno potuto constatare nelle ultime 48 ore un leggero ma progressivo miglioramento.

S. M. il Re ha inviato un telegramma di augurio. Moltissimi altri telegrammi sono giunti alla famiglia Mussolini a Roma e a Tivoli da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Visi ormai rasserenati intorno al lettino dell'inferma

ROMA, 1

Le condizioni della piccola Anna Maria Mussolini sono decisamente migliori. Sebbene manchi ogni conferma ufficiale a questa consolante notizia, concordi indizi e fondate induzioni permettono di ritenere che la preoccupante crisi sia ormai superata e che la malattia volga verso la fase decrescente. Questa è la netta impressione diffusasi tra la popolazione di Tivoli durante la giornata e accreditata sempre più nelle ore serali.

Sono tornati anche oggi i medici illustri che curano l'inferma: Anche oggi le macchine sono passate in mezzo alla folla attenta. E in altre macchine sono state riconosciute Donna Edvige Mussolini Mancini e la contessa Edda Ciano di Cortellazzo. Poco dopo sono giunti Vittorio e Bruno Mussolini, nonchè alcune personalità del Governo.

Spiando a ogni passaggio il volto dei visitatori e specialmente quelli del Duce e dei medici curanti, ognuno tentava d'interpretare il loro stato d'animo; e così si è rafforzata la convinzione ottimistica e si è determinato un senso di generale sollievo.

Dalle chiese di Tivoli le preghiere intanto salgono più ferventi che mai al Dio misericordioso che protegge i destini del nostro Paese e benedice le fatiche del Duce. Le funzioni religiose richiamano masse imponenti di fedeli di ogni condizione sociale. Il Fascio di Tivoli ha fatto una benefica elargizione all'orfanotrofio di San Giutullio, invocando le preghiere delle piccole orfane per la inferma.

Lo spettacolo del Carro di Tespi di prosa, che doveva svolgersi stasera, è stato rimandato. Il popolo spera che domani, nei templi affollati, possano levarsi da tutti i cuori non ansiose preghiere, ma espressioni di ardente gratitudine per il voto esaudito, per la raggiunta guarigione di Anna Maria Mussolini.

Bimbi fascisti ai mari e ai monti

Festose partenze per le Colonie
dalle città italiane e dall'estero

ROMA, 1

L'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» annuncia che sono partiti oggi per le colonie di Giulianova, di Zara e di Vallombrosa, dell'Istituto stesso circa 700 figli di maestri, per il primo turno che va dal 1.o luglio al 6 agosto. Altrettante Piccole Italiane, pure figlie di maestri, partiranno l'8 agosto, per il secondo turno, che avrà termine il 15 settembre. Le partenze si sono effettuate, secondo itinerari prestabiliti da tutte le provincie del Regno, col massimo ordine e in piena letizia dei bambini.

MILANO, 1

Si sono iniziati oggi gli arrivi dei figli degli italiani all'estero che, per la provvida disposizione del Regime, vengono a trascorrere le vacanze nella Madre Patria. Accolti con premurosa cura dai rappresentanti della Direzione degli italiani all'estero, della Federazione fascista e del Fascio femminile, i piccoli ospiti che sono qui transitati hanno avuto una affettuosissima e cordiale assistenza. Le prime comitive giunte sono state quelle provenienti dal Marocco e da Algeri, destinate alle colonie sul Lago di Como. Seguiranno gli arrivi dalla Francia, Svizzera, Germania.

Contemporaneamente si è iniziato l'esodo dei Balilla e delle Piccole Italiane che la Federazione dei Fasci invia alle colonie montane, il cui primo turno comprende oltre 1500 fanciulli. I transiti e le partenze sono caratterizzati da festose manifestazioni che esprimono l'entusiasmo e la gratitudine verso il Duce.

PALERMO, 1

Si sono iniziate oggi in città e in provincia le colonie marinare e montane istituite dalla Federazione dei FF. di CC. Circa ottomila bambini saranno assistiti durante la stagione estiva nelle colonie diurne e permanenti, con particolare riguardo ai bambini dei combattenti in A. O.

GROSSETO, 1

Oggi, fra acclamazioni al Duce e al Fascismo, sono partiti per il primo turno delle colonie estive mille bambini, salutati dalle autorità e gerarchie della provincia.

MESSINA, 1

Stamane sono state inaugurate la Colonia elioterapica diurna di Giardino a Mare e le Colonie montane di Camaro e di San Placido Colonero. Oltre 400 bambini allineatisi agitando bandierine tricolori davanti alla sede della Federazione, insieme con gli insegnanti ed i dirigenti, hanno inneggiato al Duce; il Segretario federale li ha passati in rassegna rivolgendo infine loro vibranti parole. Quindi i bambini hanno preso posto in torpedoni dirigendosi alle località assegnate al canto degli inni fascisti.

SASSARI, 1

Oggi è partito un primo treno con 200 bambine dirette alla Colonia marina di Alghero istituita dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento. Poco prima della partenza autorità e gerarchie hanno passato in rivista i partenti che erano tutti perfettamente equipaggiati. Molti cittadini e i parenti hanno assistito alla partenza. Subito dopo il Segretario federale e il Vice Segretario federale si sono recati ad Alghero ad ispezionare la Colonia.

MACERATA, 1

Nella provincia si sono oggi iniziate le Colonie marine e montane istituite dalla Federazione dei Fasci. In esse circa 4000 bambini troveranno assistenza. I bambini di Macerata prima di partire hanno innalzato una preghiera per la pronta guarigione della figlia del Duce.

ZARA, 1

Festosamente salutato dalla popolazione è partito questa sera un primo scaglione di bambini dalmati dell'Associazione del Pubblico Impiego, diretto alla Colonia fascista di Cingoli.

RIGA, 1

Sono partiti oggi da Riga gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che si recano in Italia alle colonie estive del Regime, salutati alla Stazione dal R. Ministro, dal personale della Legazione, dal segretario del Fascio e da numerosa folla di connazionali. La partenza ha dato luogo ad una vibrante manifestazione fascista.

Dopolavoristi della Tunisia in Patria per il concorso ginnico

PALERMO, 1

Proveniente dalla Tunisia, è giunta la squadra ginnica del Dopolavoro di Sfax, che parteciperà all'ottavo Concorso ginnico nazionale dei dopolavoristi d'Italia. La squadra, che si era recata a rendere visita di omaggio alla Casa del Fascio, ha proseguito per la capitale, insieme alla squadra dopolavoristica di Palermo.

Il certificato penale in giornata versando un supplemento tassa di 2 lire

ROMA, 1

L'accelerato ritmo della vita economica e sociale della Nazione suggerisce e impone, da parte degli organi competenti, la ricerca di mezzi sempre più adatti per corrispondere al desiderio dei cittadini di ottenere dagli uffici pubblici, nel minore tempo possibile, i certificati dei quali abbisognano. Così, con recente regio decreto legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto con il Ministro delle Finanze, è stato stabilito che, con il semplice supplemento di un diritto di lire due, i privati possono ottenere il rilascio del certificato del casellario giudiziale nella stessa giornata della richiesta. Il diritto viene riscosso mediante l'applicazione di una speciale marca da bollo, e non è, naturalmente, dovuto se il privato non faccia la esplicita richiesta del rilascio di urgenza.

Il sen. Penne rappresenterà l'Italia al Congresso per il progresso delle scienze

MARSIGLIA, 1

Dal 15 al 18 luglio si riunirà a Marsiglia il Congresso internazionale per il progresso delle scienze. La Società italiana per il progresso delle scienze ha designato il sen. prof. Penne a rappresentarla ufficialmente a detto Congresso.

Norme per concorrere ai premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 1

La Reale Accademia d'Italia comunica: Gli autori, enti e istituti che hanno portato a termine o bene avviato opere di particolare pregio e importanza che riguardino le scienze morali e storiche, le scienze fisiche, matematiche e naturali, le arti, e che desiderano concorrere ai premi d'incoraggiamento dell'anno 1937-XIV, devono presentare domanda alla Reale Accademia di Italia. La domanda dev'essere accompagnata da due esemplari delle opere con le quali si concorre, se esse sono stampate, da un esemplare se sono manoscritte, o da fotografie se si tratta di opere di pittura, scultura, architettura. La domanda e le opere devono pervenire a mezzo della posta, in piego raccomandato, alla sede della R. Accademia d'Italia, in Roma, entro il 20 novembre 1937-XIV. Non si accettano domande od opere recapitate a mano e non saranno prese in considerazione opere che pervenissero dopo il 20 novembre.

Badoglio a Fiuggi festosamente accolto

FIUGGI, 1

E' qui giunto il Duca di Addis Abeba, Maresciallo Badoglio. Saputo del suo arrivo, una folla di villeggianti si è adunata, festosamente applaudendo, nei pressi dell'albergo Palazzo della Fonte, ove il Maresciallo ha preso alloggio.

Omaggio al Milite Ignoto dei dirigenti del «Caur» danese

ROMA, 1

Il deputato danese Karsten Raff e i suoi collaboratori, accompagnati dai dirigenti del «Caur», si sono recati nel pomeriggio a rendere omaggio al Milite Ignoto, sulla cui tomba hanno deposto una corona con i colori danesi.

Il successo di "Fra Diavolo,, all'Arena di Pola

POLA, 1

Favorita da una notte magnifica di stelle, si è svolta questa sera nell'Arena la prima di «Fra Diavolo», l'opera comica di Auber, che ha soddisfatto pienamente il nostro pubblico accorso ad applaudire i valenti artisti che anche per questo lavoro l'Ente Arena ha saputo assicurarsi.

Ha sostenuto lo spettacolo con la solita precisione la grande orchestra diretta dal maestro Antonino Votto. Non ultimo merito del successo spetta al regista Nando Tamberlani, il quale, con le sue scene originali, si impone sempre più all'attenzione del pubblico. Il tenore Alessandro Granda nella veste di «Fra Diavolo» ha sfoggiato una voce dal timbro caldo e robusto. Del pari efficacissime furono la soprano Attilia Archi nella parte di Zerlina, la mezzo soprano Palombini, una Pamela irreprensibile, il tenore Luigi Fort e il basso Umberto di Lelio. Tra gli altri vanno citati Mario Gubbiani, nella veste di Lord Ruckburg, Carlo Scattola e Giuseppe Nessi. Affiatatissimi i cori e decorosissimi i costumi. Domani seconda della opera comica «Anima allegra» di Vittadini. Venerdì riposo.

Scambio di telegramma tra il Prefetto e i goliardi reduci dall'A. Orientale. I goliardi volontari istriani, come già al momento del distacco, hanno rivolto al Capo della Provincia, mentre la nave si appresta a sbarcarli sul suolo italico reduci dalla leggendaria impresa, il loro primo saluto con il seguente telegramma: «Vista patrie sponde inviamo deferente saluto».

S. E. Cimoroni, sicuro d'interpretare il sentimento di tutta la popolazione istriana ha così risposto: «Ricambio grato saluto affettuoso nome Istria tutta, fiero tributo sua giovinezza goliardica gloriosa impresa africana».

Il nuovo vicepresidente del Consiglio dell'Economia. Essendo il cav. Domenico Secondo Benussi decaduto dal 1.o dicembre 1935 per compiuto quadriennio dalla carica di vicepresidente e avendo chiesto per le sue occupazioni di essere esonerato da tale incarico il Ministero delle Corporazioni, con odierno decreto, ha nominato vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa dell'Istria il dott. Gianni Apollonio.

Il Carro di Tespi lirico a Grosseto

GROSSETO, 1

Davanti ad un pubblico di circa 5 mila persone accorse da ogni parte della Maremma il Carro di Tespi lirico ha rappresentato la «Gioconda» di Ponchielli. La rappresentazione ha ottenuto un grandioso successo. Gina Cigna, Bertelli, Franci ed Ebe Stignani sono stati chiamati al proscenio numerosissime volte. L'orchestra e i cori sono stati applauditissimi. Lo spettacolo, cui hanno assistito tutte le autorità e gerarchie locali, si è chiuso con la Marcia Reale e Giovinezza.

Successo di una pianista italiana a Istanbul

ISTANBUL, 1

Nella grande sala «Halkevi», addobbata di bandiere italiane e turche, e gremita di pubblico, per invito del partito del popolo di Istanbul la clavicembalista Corradina Mola ha dato un concerto eseguendo musiche di Scarlatti, Pergolesi, Cimarosa ecc. La concertista ha riportato un vivissimo successo ed è stata scritturata per alcuni concerti per la Kermesse della Mezzaluna rossa.

La Svezia alla celebrazione del bimillenario di Augusto

STOCCOLMA, 1

La Svezia parteciperà alla celebrazione del bimillenario di Augusto che si terrà a Roma con una esposizione di antiche sculture, tra le quali una magnifica testa dell'imperatore Commodo, appartenente al Museo nazionale di Stoccolma.

Armi germaniche per l'esercito ellenico

ATENE, 1

Domani parte una missione militare guidata dal Generale Markus alla volta di Berlino per trattare l'acquisto di materiale bellico in Germania destinato all'esercito greco.

.....ma per conservare sani e belli i vostri denti, dovete pulirli quotidianamente con un dentifricio scientificamente completo. Il vostro Dentista vi consiglierà l'uso dei Dentifrici GIBBS, che vi danno le massime garanzie in fatto di igiene e vi assicurano denti candidi e lucenti.
GIBBS vi offre un prodotto perfetto, sotto due diversi aspetti. Scegliete:
SAPONE DENTIFRICIO GIBBS
PASTA DENTIFRICIA GIBBS
A BASE DI SAPONE SPECIALE

Scat. comp. 3,20 — Sap. Ricam. 2,20 — Tubo gran. 4,00 — Tubo med. 2,50

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Omaggio doveroso al Pomidoro Pelato Cirio

Un saluto ed un omaggio a questo meraviglioso frutto della bellissima estate. La natura vi presenta il suo brillante colore per attrarre l'occhio e tentare lo stomaco. Ed il sapore? Il vostro palato non si è mai deliziato di un più squisito sapore.

Sorpresa e gioia ad ogni boccone: tutta la buona, fresca fragranza dei pomidori maturati al sole d'Agosto è conservata nei pomidori pelati Cirio che sono ancora turgidi del loro saporoso succo ed ancora solidi nella loro rossissima polpa.

Provare per credere! Una scatola di pomidori pelati Cirio aprirà un nuovo orizzonte al vostro stomaco e darà rinomanza alla vostra cucina

POMIDORO PELATI CIRIO

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE e NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Proprietà dello Stato
ACQUA MINERALE RECOARO
RIMEDIO NATURALE - LAVA I RENI - PURIFICA IL SANGUE

Non si conservano e non si restituiscono manoscr

CRONACA DELLA CITTÀ

I giornalisti giuliani solidali con gli inviati a Ginevra

Ieri sera i giornalisti triestini si sono adunati in assemblea straordinaria per esprimere la loro fervida solidarietà ai colleghi arrestati a Ginevra. Erano anche rappresentate le sezioni di Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara. Ha presieduto l'assemblea il segretario del Sindacato comm. prof. Michele Risolo, che con nobili parole ha esaltato il gesto dei giornalisti italiani.

E' stato quindi letto e votato per acclamazione il seguente ordine del giorno che è stato trasmesso a S. E. il Ministro Alfieri e al segretario nazionale dei giornalisti:

«I giornalisti delle Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Zara, riuniti in assemblea straordinaria nella sede del Sindacato interprovinciale di Trieste la sera del 1.o luglio 1936-XIV,

protestano indignati contro il sopruso di cui sono rimasti vittime i giornalisti italiani a Ginevra, rei di essere insorti a difesa della loro Nazione, del Fascismo, dell'Esercito vittorioso ignobilmente oltraggiati;

esprimono ad essi, con la più affettuosa simpatia, la completa solidarietà della stampa della Venezia Giulia per il fiero contegno da essi assunto a salvaguardia, non soltanto dell'onore della loro Patria, ma del prestigio stesso della civiltà contro la barbarie».

L'ordine del giorno votato dai giornalisti giuliani non è solo la espressione del loro animo, ma riflette l'indignata protesta di tutto il nostro popolo per l'odioso sopruso. Attraverso le parole del giornalisti è il plauso e la simpatia di tutti i cittadini che giungeranno ai nostri camerati ammanettati perchè rei di avere inneggiato all'Italia e al Duce.

I camerati di Pola

POLA, 1

I giornalisti polesi iscritti alla Sezione locale del Sindacato si sono riuniti quest'oggi per elevare alta la loro protesta per l'inqualificabile trattamento usato dai gendarmi svizzeri agli inviati dei giornali italiani a Ginevra. Il fiduciario ha mandato un telegramma alle superiori gerarchie.

La tendopoli dell'O. N. D. a Nevea

Da domenica 12 luglio consecutivamente cinque turni settimanali daranno vita alla tendopoli organizzata dal Dopolavoro provinciale sulle pendici meridionali del Montasio e con ciò anche la parte alpinistica del programma dei soggiorni dopolavoristici avrà la sua sede attiva.

Invero pochi posti come quello scelto possono essere più felici per bellezza, salubrità, abbondanza di acque, per numero e varietà di itinerari e per possibilità di comunicazioni. Il paesaggio è stupendo. La base, poggiata alle falde del Montasio domina la confluenza delle valli Raccolana e Rio del Lago ed ha di fronte il massiccio del Caniu. Col sole la vista è abbacinata dal fulgore delle nevi perenni. Strapiombi che mettono il brivido danno il senso dell'irreale alla maestà di quei colossi, pur così dolci nei prati digradanti a valle. Verso le casere i fiori, smaglianti sul verde dei pascoli grassi, formano un giardino naturale di un incanto sempre variato. Imponenti ed ombrosi i boschi cingono, da altissimi ciglioni, la valle lussureggiante di mille rivoli cristallini zampillanti dalle forre e dai crinali. Più in alto ancora immense roccie vive scoprono il tormento millenario del sole, delle acque e dei ghiacci. Ed è come un regno incantato che unisce l'orrido al sublime, un paese dove il silenzio è rotto solo dal richiamo degli ultimi camosci, dove l'aria rimbomba solo per lo scroscio delle folgori o per il tuono delle lavine e delle valanghe.

Questa è la cornice in cui il Dopolavoro sta provvedendo alle necessità logistiche che renderanno sicuro e piacevole il soggiorno. L'alloggiamento verrà fatto in tre tende da dieci posti, più una tenda comando. Una costruzione murale ospiterà invece la cucina, la dispensa e la mensa in caso di intemperie. Il campo sarà dotato di una biblioteca e di una radio. L'impianto verrà sistemato sotto il controllo del servizio sanitario dell'O. N. D.

La quota per il vitto, variato ed abbondante, è di 60 lire settimanali più 5 lire di iscrizione e 20 lire per il viaggio di andata e ritorno con un veloce automezzo. Complessivamente 85 lire per la prima settimana e 65 per le eventuali successive. Il campeggio, per il suo particolare carattere è riservato a soli dopolavoristi maschi di età superiore ai 16 anni. Le iscrizioni di tutte le cinque Provincie della V Zona dovranno affluire al Dopolavoro Provinciale di Trieste (via Mazzini 32) accompagnate da almeno metà della quota. L'altra metà potrà essere versata alla partenza. L'automezzo partirà ogni domenica alle 6 precise dal largo Mazzini di Trieste, dove converranno i partecipanti delle Provincie dell'Istria e del Carnaro; a Monfalcone, Sagrado e Cividale raccoglierà i partecipanti delle Provincie di Udine e di Gorizia. Proseguendo per Caporetto, Plezzo e per il Predil l'automezzo farà una sosta di 6 o 7 ore a Nevea ritornando poi per la medesima via a Trieste. I posti vuoti saranno a disposizione dei gitanti domenicali.

Tombola e concerto in campo S. Giacomo. Domenica 5, alle 19, si terrà in campo S. Giacomo il popolare giuoco della tombola con 2000 lire di premi. Il totale ricavato è destinato a beneficio delle Sezioni culturali e sportive del Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Alle 18, un'ora prima cioè dell'inizio del giuoco, la banda della V Legione ferroviaria, diretta dal maestro Montagna, già così simpaticamente nota per le ottime esecuzioni, allieterà il pubblico con un concerto di musica varia.

Il Federale e i dirigenti alla Colonia di Banne

Di ritorno da Sesana, il Federale, accompagnato dai componenti il Direttorio e dagli altri dirigenti fascisti, ha voluto fermarsi alla Colonia feriale «Principe di Piemonte» a Banne. Le 300 Piccole Italiane hanno accolto la visita inattesa del gerarca con grande giubilo ed hanno inneggiato lungamente al Duce e cantato con lui tutto il repertorio del loro inni, canzoni e strofette patriottiche.

Balilla e Piccole Italiane partiti per le Colonie del P. I.

Ieri sera, con due carrozze speciali agganciate al treno per Venezia delle ore 21.40 è partito il primo scaglione di 121 bambini inviati alle Colonie dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego di Trieste. Questi bambini insieme ad altro nucleo dell'Associazione di Milano, sono destinati alla Colonia montana di Plancios nell'alto Trentino.

Alle ore 20 i piccoli e rumorosi partenti in divisa di Balilla e Piccole Italiane, si sono adunati alla sede della Associazione in via del Coroneo. Quivi, agli ordini del fiduciario provinciale dell'Associazione, cav. Cioni, sono stati inquadrati in tre manipoli affidati ai tre incaricati che li accompagneranno fino a Plancios.

Il fiduciario dell'Associazione ha salutati i partenti anche a nome del Segretario federale, ricordando loro che debbono essere grati al Duce per il grande beneficio concesso di trascorrere un mese in montagna, nella bella colonia che il Partito ha attrezzato in amena e pittoresca località delle nostre Alpi, in mezzo a boschi di pini, dove si respira aria purissima.

Le parole del cav. Cioni furono accolte da vibranti applausi e da uno squillante saluto al Duce. Successivamente i piccoli, inquadrati e seguiti dai genitori e dai parenti, si sono avviati alla stazione ove si trovava a riceverli il fiduciario provinciale dell'Associazione.

Il treno è partito fra gioiose grida di giubilo di tutti i bambini affacciati ai finestrini a grappoli e fra i saluti dei parenti che si allineavano sulla banchina.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, devono trovarsi domenica 5 alle 8, al poligono di Servola, per istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri devono trovarsi domenica 5, alle 8, al poligono di Servola, per istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a e 2.a squadra del C. R. N., devono trovarsi domenica 5, alle 8, in caserma di via Donadoni, per istruzioni.*

FASCIO FEMMINILE

Seduta al Gruppo «L. Razza». *Le fasciste appartenenti al Gruppo rionale «Luigi Razza» sono invitate a intervenire alla seduta che avrà luogo domani 3 corr. alle ore 19, in piazza Verdi, palazzo «Tergesteo», per comunicazioni importanti.*

Soggiorno alpino. *Le Giovani Fasciste che si sono iscritte per il soggiorno alpino a Pierabech, sono invitate a presentarsi in sede, oggi alle 9, per comunicazioni. Si accettano ancora iscrizioni.*

Tennis da tavolo. *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo rionale fascista «Luigi Razza» (piazza Verdi, Tergesteo) che desiderano partecipare a delle partite di tennis da tavolo, sono invitate a presentarsi nella sede del Gruppo, questa sera alle 19.30.*

La crociera a Rodi del G. R. F. «Morara-Sassi»

Il Dopolavoro del Gruppo rionale fascista «L. Morara Sassi», per accordi con la Direzione della Cosulich, organizza per il periodo 12-21 agosto una crociera alla volta di Rodi e con fermate a Corfù, Santorino, Atene, Bocche di Cattaro, Ragusa e Venezia. I partecipanti godranno del trattamento di classe unica e quindi pari a quello di tutti gli altri croceristi, alloggiando in spaziosi e ariosi dormitori. La quota di partecipazione, per renderla alla portata di tutti, è stata fissata in lire 580, ivi compresa la tassa per il passaporto collettivo. Per informazioni rivolgersi durante le ore di ufficio al Gruppo rionale fascista «L. Morara Sassi».

"Una serata a Grinzing,, con Kramer-Königsmark

Come annunciato, stasera avrà luogo nel giardino della Birreria Dreher, in via Giulia, la festa «Una notte a Grinzing», organizzata dalla Società di beneficenza della locale colonia austriaca. Le varie attrattive dell'originale convegno sono state all'ultima ora arricchite dalla partecipazione di un notissimo artista viennese: Herbert Kramer Königsmark, il geniale «attore al pianoforte», il quale allieterà la serata con le sue più divertenti e più acclamate creazioni. Dato l'intenso interesse con cui la festa è attesa, per evitare affollamenti all'ingresso, i biglietti d'entrata si potranno ritirare fra le 12 e le 13 alla sede del Consolato generale d'Austria, sotto i cui auspici la benefica serata si tiene.

Il rinvio dell'adunata alpina

L'Associazione Nazionale Alpini comunica: L'adunata regionale indetta per il 5 luglio a Monfalcone viene rinviata a domenica 12, dovendo S. E. Manaresi essere a Roma il 5 luglio per assistere alla distribuzione delle medaglie al valore atletico.

Corsi di preparazione politica per i giovani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

A preordinare l'insegnamento pratico per i Corsi di preparazione politica, si invitano gli iscritti a presentarsi alla Segreteria della Federazione martedì 7 alle ore 9.30 precise. In caso di personale impedimento si deleghi persona a rappresentare gli eventuali desiderata in ordine alle singole destinazioni. Sarà gradito l'intervento dei signori insegnanti.

Iscrizione alla Milizia

L'Unione interprovinciale dei lavoratori delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione, ha rimesso al Segretario federale la distinta dei dipendenti delle Imposte di Consumo di Trieste, tutti, dal direttore all'ultimo lavoratore, che hanno chiesto l'alto onore di entrare a far parte della M. V. S. N.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 luglio 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati vivi	—
Morti	10
Matirmoni	9

La S. A. Arrigoni per la celebrazione dell'Impero
Un milione di nuove opere

POLA, 1

Per solennizzare degnamente la vittoria delle armi italiane in Africa Orientale, la Società Anonima Arrigoni ha stabilito di devolvere la cospicua somma di un milione per la creazione d'importanti opere destinate al miglioramento fisico e spirituale degli impiegati e operai addetti ai suoi stabilimenti. E' particolarmente degna di nota l'idea di creare una stazione climatico-terapeutica a Porto Apollo, a Isola d'Istria.

Lotteria del Circolo della Stampa: la Fiat 500 per 2 lire!

Il congedo del seniore Grazioli dai fascisti del Carso

I rappresentanti delle organizzazioni fasciste e delle popolazioni del Carso si sono raccolti ieri a Sesana, assieme a S. E. il Prefetto, al Federale e ai dirigenti fascisti di Trieste, per salutare il camerata Emilio Grazioli, che abbandona quello che è stato per 14 anni il campo della sua opera di fedele milite del Fascismo, chiamato dalla fiducia del Capo alla carica di Segretario federale della Provincia di Trento.

Al Teatro Carso si sono adunati, con il reggente l'Ispettorato della zona, tutti i segretari dei Fasci carsici con i Direttori e coi gagliardetti, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento, le segretarie dei Fasci Femminili, nonchè i Podestà di tutti i Comuni con le Consulte al completo. Di Sesana erano presenti tutte le autorità e rappresentanze. Da Trieste erano giunti i componenti il Direttorio federale, il comandante federale in II dei Fasci Giovanili, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli ispettori federali e i fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti. Facevano servizio d'onore reparti della 59.a Legione «Carso», di Giovani Fascisti e dell'Opera Balilla. Il teatro, imbandierato a festa, era gremito fino agli ingressi di una gran folla di popolo d'ogni ceto e di ogni età.

La riconoscenza delle popolazioni

Alle 19 è giunto da Trieste S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo, accompagnato dal dott. Boglich-Perasti, assieme al Segretario federale gr. uff. Carlo Perusino. Salutati dalle autorità, i gerarchi sono entrati al Teatro Carso, mentre la banda dell'Avanguardia di Sesana eseguiva la Marcia Reale e «Giovinezza».

Dopo il saluto al Duce, il reggente l'Ispettorato della zona del Carso, cent. Tullo Campana, ha salutato il seniore Grazioli a nome dei fascisti del Carso, esprimendogli il rammarico della popolazione per la sua partenza e la gratitudine imperitura per l'opera da lui svolta in 14 anni per creare e potenziare il Fascismo sul Carso. Il cent. Campana ha ricordato con commosse parole ciò che il comm. Grazioli ha fatto per le organizzazioni fasciste e ciò che egli era diventato per il popolo, che ormai lo chiamava suo «padre» e al suo cuore generoso di gerarca e di camerata ricorreva in ogni evenienza. Ha chiuso, tra vivissime manifestazioni di entusiasmo, formulando i più fervidi voti per la nuova attività alla quale il Duce lo ha chiamato.

S. E. il Prefetto prende la parola per ringraziare, a nome delle popolazioni carsiche, il camerata Grazioli per quello che egli, con fede indefessa di milite del Fascismo, ha fatto in favore di questa terra nei lunghi anni della sua generosa attività. La consegna che oggi il Duce gli affida a Trento è premio e riconoscimento alla sua fede e alla sua assoluta dedizione alla Causa fascista. Non è fare della retorica prevedere che il ricordo di Emilio Grazioli sarà tra le genti del Carso tramandato dalle giovani generazioni del Littorio: i giovani e i bimbi di oggi racconteranno un giorno ai loro figli che vi era negli anni della lotta una Camicia Nera, buona e forte, generosa coi fedeli, dura e implacabile coi malvagi. Il camerata Grazioli ha potuto fare tutto questo perchè ha saputo realizzare il comandamento del Duce di andare verso il popolo.

Il discorso di S. E. Tiengo

S. E. Tiengo — le cui parole sono salutate da continue approvazioni e acclamazioni della popolazione presente — rileva come oggi si chiuda un periodo nella vita del Carso: periodo che ha avuto i suoi apostoli e i suoi Martiri, che si chiude nella luce della folgorante vittoria imperiale, alla quale il Carso, terra generosa della Patria fascista, ha dato il suo contributo di combattenti e di eroici Caduti, suggellando col sangue la perfetta e sincera dedizione alla Patria. Questo è il premio che deve accompagnare il camerata Grazioli non solo a Trento, ma per tutta la vita.

S. E. il Prefetto conclude salutando il camerata Grazioli «fascista integrale» e affermando che egli, per la sua opera svolta a fianco di Carlo Perusino, è degno di essere salutato con un alalà di riconoscenza dai gerarchi presenti, che certo interpretano anche i camerati del Carso intenti alla buona fatica dei campi ed anche quelli più lontani, che servono la Patria nelle nuove terre conquistate alla civiltà dell'Impero fascista.

Mentre la manifestazione suscitata dalle nobili parole del Capo della Provincia continua entusiastica, dal palcoscenico, dove sono schierati i gagliardetti dei Fasci, si leva una voce che dice: «Signor Prefetto, mi permetta di dire una parola». E' un umile lavoratore di Cossana, Giuseppe Jurich, alfiere del Fascio di Combattimento, fascista del 1921, il quale vuole esprimere la riconoscenza del popolo al gerarca partente. Le sue parole sono semplici e disadorne, ma tali da suscitare un'intensa commozione per la loro schiettezza e spontaneità.

Il saluto del gr. uff. Perusino

Prende quindi a parlare il Federale dott. Perusino, il quale rileva che pochi come lui hanno potuto conoscere e apprezzare, in sei anni e mezzo di vita politica, l'animo e la fede del camerata Grazioli. Fra tutti i suoi collaboratori, egli è stato sempre uno dei migliori per dedizione, per fedeltà e per obbedienza: da quando il Fascismo triestino gli aveva affidato uno dei suoi settori più delicati, il Carso, perchè egli vi creasse e vi potenziasse le organizzazioni e lo spirito fascista tra il popolo, a quando, di recente, il seniore Grazioli ha offerto ancora una prova della sua fedeltà reggendo la Federazione di Trieste, mentre il Federale compiva il suo dovere di combattente volontario in Africa Orientale.

Il gr. uff. Perusino afferma di aver appreso con gioia affettuosa la nomina di Emilio Grazioli a Federale di Trento, pur sapendo di perdere una delle colonne più solide e più sicure della Federazione. Il dott. Perusino ricorda i 14 anni di indefessa e benemerita attività del camerata Grazioli sul Carso, tra questa rude popolazione di lavoratori, che ha saputo comprendere come sotto la bandiera della Patria fascista ci fosse posto per tutti gli uomini di buona volontà. Egli rileva con viva soddisfazione di aver trovato anche in Africa Orientale, proprio nella sua Compagnia, un figlio di Sesana che onorava veramente la sua terra compiendo a pieno il proprio dovere di soldato con animo di italiano e di fascista: con queste prove di fede e con il sacrificio dei suoi figli migliori il Carso ha suggellato nel modo più nobile la sua dedizione all'Italia e al Fascismo.

Il Federale ha chiuso le sue affettuose parole porgendo al seniore Grazioli l'augurio e l'arrivederci più cordiale del Fascismo triestino e abbracciandolo a nome di tutti i camerati.

La risposta del comm. Grazioli

Il comm. Grazioli risponde ringraziando con espressioni commosse S. E. il Prefetto, il Federale e il cent. Campana per le loro parole di saluto. Afferma che quanto ha potuto realizzare è stato reso possibile per l'appoggio e la comprensione dei gerarchi, per la dedizione dei collaboratori e per la fede degli organizzati. Alla popolazione del Carso egli chiede una cosa sola: di continuare la ascesa sulla via ad essa segnata, sotto la guida dei nuovi dirigenti, per la grandezza della Patria fascista, per il bene e la prosperità della loro terra. Un «sì» poderoso della folla risponde a queste parole del seniore Grazioli, il quale chiude il suo dire inneggiando al Duce.

Una interminabile manifestazione di affetto corona il breve discorso del comm. Grazioli, e fascisti, popolo e Balilla si stringono intorno a lui e alle autorità per cantare in coro gli inni della Patria imperiale.

Commoventi episodi di affetto infiorano l'ora del congedo: dirigenti e lavoratori vogliono stringere la mano al gerarca, mamme e bimbi si avvicinano a lui per dirgli la loro riconoscenza. Tre bambine piangono sole tra la folla: «Piangiamo perchè lei va via», dicono al gerarca che si è avvicinato ad esse.

Al Municipio i camerati si raccolgono per offrire al seniore Grazioli un ricordo. Il dott. Perusino offre un omaggio di fiori alla sua gentile signora. Alla riunione cameratesca la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, Carmela Rossi Timeus, porta al gerarca il saluto riconoscente delle donne fasciste, che — dice — se sono oggi cento e cento, diventeranno mille e mille e verranno a Trento a portargli il saluto di Trieste e del Carso. La riunione si chiude col saluto al Duce.

Caduti triestini in A. O.
Aronne Magris

Il nome di un altro triestino si aggiunge alla schiera dei gloriosi Caduti in Africa Orientale: Aronne Magris.

Al padre di questo valoroso è pervenuta dal comandante della Compagnia carri d'assalto cui egli apparteneva, la seguente nobile lettera, datata da Harrar:

«La notizia della dipartita del di lei figlio, morto all'Ospedaletto da campo di Danan il 16 aprile 1936-XIV, in seguito a grave ferita riportata all'addome nel combattimento del giorno 15, certamente avrà lasciato un vuoto e un grande dolore nella famiglia, pari a quello che si rileva nella mia compagnia alla quale apparteneva il compianto Aronne.

Egli è morto da vero Eroe, come ben si addice di un italiano figlio della città di Trieste. Aronne, nella mia compagnia è sempre presente, i compagni lo ricordano e non lo dimenticheranno, perchè Egli è stato il primo carrista del reparto che è stato ferito ed ha donato la sua vita per la grandezza della nostra Patria e per l'Impero fascista. I compagni d'arme che si trovavano a Danan hanno raccolto le spoglie di Aronne, le hanno composte in una cassa, e a sepoltura avvenuta, con le armi e con l'onore che si addice all'Eroe, hanno eretto una croce a ricordo del valoroso carrista.

Il suo compianto Aronne riposa serenamente all'ombra di un fortino, e invoca rassegnazione per i congiunti e per i compagni d'arme che tanto dolore provano per la Sua scomparsa. So che il compianto ricordava molto la sua buona mammà ed aveva riconoscenza per lei che ne aveva fatto un ottimo fascista, che doveva diventare poi un ottimo soldato.

Per l'alto spirito di sacrificio del compianto Aronne, io ho inoltrato alle autorità competenti una proposta per ricompensa al Valore militare e sono certo che essa verrà accordata e consegnata a lei.

Il Comando del Raggruppamento ha fatto scrivere all'ingresso della Caserma dei carri a Mogadiscio, il nome del compianto Aronne assieme a quelli degli altri carristi che hanno donato la propria vita per la gloria sempre più grande della nostra Patria. Alla lapide, una lampada votiva arde sempre e indica che gli Eroi sono sempre vivi fra di noi.

Voglia, signor Magris, accettare i sensi delle mie più sincere condoglianze, in unione a tutti i miei ufficiali, sottufficiali e carristi della compagnia, ed esternarli anche alla di lei gentile signora.

Formuliamo pure una preghiera, perchè Iddio conceda a lei e alla gentile signora rassegnazione per la dipartita di Aronne, Eroe carrista. Mi creda, cap. Bruno Rossi, comandante V Compagnia carri d'assalto».

L'arrivo di una squadriglia di cacciatorpediniere

E' giunta ieri, alle 16, in porto una squadriglia di cacciatorpediniere della quale fanno parte le unità: «Cortellazzo», «Monfalcone», «Grado» e «Zenzon». I caccia, dopo le formalità d'uso, si sono ormeggiati lungo la riva del bacino S. Giusto.

La premiazione delle gare di tiro a segno

Sabato prossimo alle ore 19 avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori delle gare comunali e provinciali di tiro. Alla breve cerimonia, che si svolgerà nella sede della Sezione in via Genova 21, saranno presenti oltre ai premiandi le autorità i rappresentanti degli enti e associazioni che hanno concorso alle competizioni.

Festa campestre alla C. R. R. "Lucchini,,

Domenica prossima, dalle 15 in poi, avrà luogo sul vasto campo e nelle sale della Casa Fionale «P. Lucchini» in Chiadino, la tradizionale festa campestre col seguente programma: pesca miracolosa con 2000 doni, lancio dei cerchietti, tiro dei fili, ruota della fortuna, tiro vandalico, tiro a segno, incontro di lotta greco-romana e danze ritmiche. La festa sarà rallegrata da parecchie gare umoristiche con premi. Due ottimi complessi musicali sosterranno un concerto bandistico. Il campo sarà illuminato e funzionerà un ottimo servizio di buffet, pasticceria, gelateria e caffè. Ingresso indistintamente centesimi 50. Ogni intervenuto avrà diritto di concorrere all'estrazione di 5 ricchi premi.

La grande pesca miracolosa sul Colle di San Giusto

La pesca miracolosa fa parte del programma della grandiosa festa campestre che, organizzata dall'Opera Balilla di S. Giusto, avrà luogo in due serate successive in via del Castello N. 1, sabato prossimo dalle 19-24 e domenica dalle 17-24.

I duemila doni della pesca, offerti dai tanti generosi amici dell'O. B., sono quest'anno particolarmente ricchi e svariati.

Rancio del Fante. Questa sera alle 21, nella trattoria ex «Brocchetta», in viale Raffaello Sanzio, i fanti della Sezione di Trieste si riuniranno a un rancio cameratesco, riprendendo così la simpatica consuetudine di tali periodiche riunioni. La quota di partecipazione è di lire 6.80. Le iscrizioni si ricevono telefonicamente al numero 66-27 o, in via di eccezione, prima del rancio sul posto.

Per i diplomati del corso superiore di cultura coloniale. La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le fotografie della cerimonia della consegna dei diplomi del corso superiore di cultura coloniale sono esposte in sede.

Condoglianze. La camerata Erminia Depace, fondatrice del Fascio Femminile di Villa Opicina, è stata rattristata dalla perdita della sua adorata mamma. Vivissime condoglianze.

Giugno Triestino

Il concerto pucciniano al Castello

Il grande successo del concerto wagneriano (lo ascoltarono quasi tremila persone raccolte nel vasto cortile delle Milizie) ha invogliato a dare un concerto tutto di musica di Giacomo Puccini. Il compianto maestro conta a Trieste falangi di devoti ammiratori. Ciò è garanzia di grande affluenza di pubblico alla serata pucciniana di questa sera.

Anche il concerto dato in Castello dalla valorosa banda della Legione ferroviaria ha attratto numerosissimo pubblico, che ha ripetutamente applaudito l'eccellente complesso (ch'era diretto dal maestro Alberto Montagna) nel quale si contano ottimi elementi. Ciò spiega la impeccabile esecuzione wagneriana e quella di musica italiana, curate con appassionata diligenza.

Oggi in Castello vi saranno gli apprezzati concerti orchestrali sulla terrazza del Bastione rotondo. Funzioneranno tutti i servizi di bar, gelateria, caffè, birraria e la bottega del vino, visitata, con interesse e soddisfazione non solo dai cittadini ma anche dai forestieri desiderosi di conoscere, degustandoli, i più generosi vini d'Italia.

Gli ultimi giorni della Mostra del fanciullo

La Mostra del fanciullo nell'arte, che doveva rimanere aperta soltanto durante il mese di giugno, ha rinviato la chiusura ancora di qualche giorno per permettere a tutti di visitare l'interessante esposizione del Giugno Triestino.

L'ingresso ridotto a lire una ha fatto accorrere un pubblico affollato durante questi ultimi giorni. Anche il catalogo illustrato è stato accolto con simpatia. La Mostra conserva l'orario normale dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30.

ASTERISCHI

La Mostra dal pittore Grabowski

Iersera si è inaugurato alla Galleria Trieste l'annunciata Mostra del pittore Grabowski, che il Consolato di Polonia ha voluto meritamente patrocinare. Le sale si affollarono di pubblico, con intervento di molte notabilità e di molti artisti; e nel giovane pittore polacco conoscemmo un artista molto fine, di elegante gusto moderno e di delicata sensibilità. L'educazione parigina si riconosce al primo sguardo: difatti Stanislaw Grabowski visse per dieci anni a Parigi, dove espose più volte; poi espose a Londra; e l'ultima sua esposizione fu alle Canarie, d'onde ha tratto anche parecchi paesaggi qui qui esposti. Ma vi sono pure di lui paesaggi italiani, e spagnoli, e francesi, ben caratterizzati anche nelle modificazioni d'accento della pittura, pur procedendo questa con quello spirito agile, arguto, pieno di verità istantanee e insieme di grazie pittoriche, che i post-cèzanniani hanno introdotto nell'arte parigina e diffuso per il mondo. Il Grabowski è un pittore sempre interessante, e se non inventa una maniera, vi reca una vitalità propria: il che appare nettamente anche negli studi di fiori, bellissimi, dove la sottile intelligenza dell'artista si traduce in vivida e perspicace definizione. Talchè ne riparleremo con piacere.

Come sta Luisa?

Arriva purtroppo in ogni esistenza l'ora del dolore. E' una prova terribile, nella quale l'animo si trova a dover risolvere, proprio quando è più smarrito, mille problemi urgenti e delicati. Come essere informati a viva voce sul corso della malattia di un familiare lontano? Come consultare subito un clinico residente in un'altra città? Come dare a distanza una luttuosa notizia con la debita, affettuosa cautela? Anche in queste circostanze della vita il Telefono Interurbano è un mezzo provvidenziale. Grazie ad esso, potete parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano e in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Lauree

Franco Presti dell'avv. Giuseppe ha brillantemente conseguito presso la R. Università di Bologna la laurea in giurisprudenza. Al giovanissimo neo dottore le più vive congratulazioni.

— Il nostro concittadino Giorgio Doerfles si è in questi giorni laureato in legge a pieni voti presso la R. Università di Milano.

— Il concittadino Edoardo Cumbat si è laureato in lettere alla R. Università di Pisa, discutendo una tesi scritta in latino e riportando la votazione di 110 su 110. Vivi rallegramenti.

L'uricemia minaccia anche i reni

L'uricemia, sovrabbondanza di acido urico nel sangue, può costituire un serio pericolo anche per i reni. I calcoli renali, infatti, che provocano così atroci sofferenze, sono piccoli sassi spesso composti di acido urico. L'IDROLITINA superlitiosa diuretica acqua da tavola, per le sostanze che contiene discioglie l'acido urico e vale a proteggere il nostro organismo contro gli attacchi della calcolosi renale.

L' IDROLITINA superlitiosa, eminentemente diuretica, serve a preparare un acqua da tavola gradevolissima al palato.

30000 medici la usano e prescrivono l'IDROLITINA superlitiosa eminentemente diuretica

IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO

I-s-4 - Aut. Pref. Bologna n. 21663 - 6/6/935-XIII

PACCHI POSTALI URGENTI

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora • Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie italiane • Hanno corso coi treni diretti e direttissimi • Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione

MOCARÌ

IL CAFFÈ NAZIONALE

SI USA SOLO O MESCOLATO IN PARTI UGUALI COL COMUNE CAFFÈ

PRODOTTO DELLA S. A. RISERIA A. MORANDI - NOVARA

Avvenimenti della vita teatrale

L'inizio dei lavori per il Festival di Abbazia

Kalman dirigerà gli intermezzi e assisterà agli spettacoli

ABBAZIA, 1

Da alcuni giorni ferve sul piazzale del Lido un'intensa attività che richiama la curiosa attenzione dei forestieri: sono stati iniziati infatti i lavori per l'allestimento del Teatro all'Aperto, ove il 29 luglio si inaugurerà il II Festival dell'Operetta dedicato ad Emmerich Kalman.

Squadre di operai e di tecnici stanno provvedendo alla costruzione ed al montaggio del grande palcoscenico e delle tribune, dando fervore a un cantiere di lavoro che si sviluppa con ritmo incessante e si completa via via nei singoli dettagli, creando quell'atmosfera di fervida animazione e di vivacità che accompagna il periodo preparatorio dei tradizionali spettacoli di Abbazia.

Importanti innovazioni

Anche quest'anno saranno introdotte varie innovazioni tecniche, per ciò che concerne l'allestimento scenico, sia per la struttura dei vari elementi connessi al palcoscenico e alla scenografia stessa. Le due grandi torri che si eleveranno verso il proscenio quadrangolari e girevoli, alte circa sei metri, daranno alla visuale un'impronta d'interessante effetto architettonico ed eccellenti risultati di prospettiva e di profondità. Circa trenta diversi scenari si stanno costruendo alacremente nei migliori studi scenografici di Vienna sotto la guida dell'arch. Richter, di cui oltre una diecina sono destinati alla novissima operetta di Kalman: «L'Imperatrice Giuseppina». Gran parte degli scenari minori saranno posati su carrelli mobili, sì da consentire un rapidissimo mutamento di scena. Per ciò che riguarda «L'Imperatrice Giuseppina», possiamo anzi comunicare fin da ora, che gli otto quadri e le scene di mezzo si succederanno senza pause, ad eccezione del riposo a metà spettacolo, in quanto il maestro Kalman stesso ha deciso che nei brevissimi intervalli si esibisca il proprio corpo di ballo con azioni coreografiche da lui scritte in questi giorni espressamente per Abbazia.

4000 spettatori 70 professori d'orchestra

La ribalta del teatro avrà la larghezza di circa 20 metri, mentre la profondità del palcoscenico sarà ancor superiore. Come l'anno scorso, il sipario si aprirà a ventaglio, dividendosi dal centro, con movimenti sincronici. Il Teatro all'Aperto potrà accogliere circa quattromila spettatori che troveranno comodi posti nei vari settori di poltrone e sedie o nelle tribune.

Il complesso artistico, scelto con l'approvazione personale del maestro Kalman, si avvale dei migliori elementi del teatro lirico e operettistico. L'orchestra sarà composta di settanta professori e sarà diretta dal maestro Hermann Wetzler, direttore d'orchestra allo Stadttheater di Vienna. Emmerich Kalman dirigerà gli intermezzi delle sue quattro operette e assisterà agli spettacoli. Il corpo di ballo avrà sedici ballerine scelte, il coro sarà composto di quaranta persone.

La direzione scenica delle operette «L'Imperatrice Giuseppina», «Contessa Maritza» e «Principessa della Czarda» è stata affidata al valente regista dir. Theo Babenheimer di Vienna, quella del «Cavaliere del Diavolo», per consiglio stessa di Kalman, a Otto Ewald, il conosciutissimo attore brillante viennese, il quale si presenterà appunto in tale sua qualità nelle quattro operette del Festival.

Simpatiche dichiarazioni di Kalman

Il celebre compositore Emmerich Kalman, che parteciperà con quattro delle sue migliori operette al II Festival di Abbazia, sta svolgendo attualmente a Vienna una intensa attività assieme agli organizzatori della manifestazione artistica, nell'intento di dare agli spettacoli una veste di schietta impronta artistica e un carattere di eccezionale decoro scenico.

Emmerich Kalman, la cui preziosa cooperazione permetterà anche quest'anno ad Abbazia di affermare la sua nobile iniziativa d'arte, tendente ad assicurarle la funzione di una vera e propria Bayreuth dell'operetta», ha tenuto a fare le seguenti dichiarazioni:

«Sono lietissimo che l'instancabile, ammirevole spirito di iniziativa che anima l'Azienda di soggiorno di Abbazia — e in prima linea il suo presidente avv. Vittorio Barbieri e i suoi principali collaboratori — abbia consentito il mio prossimo ritorno in Italia allo scopo di di rappresentare, in questo II Festival dell'operetta, quattro dei miei lavori: «L'Imperatrice Giuseppina», il «Cavaliere del Diavolo», «Contessa Maritza» e «La Principessa della Czarda», di cui le due prime non sono ancora note in Italia. Ma l'invito che mi è stato rivolto per l'organizzazione del Festival è stato per me motivo di grande onore anche in quanto, fervido ammiratore di Benito Mussolini e amico sincero del popolo italiano, mi si offre così una novella occasione di poter trascorrere alcuni giorni in quell'Italia ch'è tanto cara al mio cuore».

Ricordando le varie volte in cui è stato nel nostro Paese per assistere alle prime delle sue numerose operette, Kalman ha aggiunto:

«Sono passati 32 anni dal giorno in cui sono giunto per la prima volta in terra italiana. Accompagnavo allora mio fratello che ricercava nella dolcezza del clima e nella serenità del paesaggio italiano riposo e salute. Sono arrivato a Milano il 15 febbraio del 1904, proprio quando vi si dava la indimenticabile prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini. Sono ritornato in Italia nel 1909, per assistere alla rappresentazione della mia prima operetta «Manovre di autunno», che la Compagnia Mauro dava al Politeama Genovese. E' stato appunto in quella circostanza che ho avuto agio di apprezzare e amare la simpatica atmosfera che improntava le compagnie operettistiche italiane; e da allora non ho voluto perdere occasione per preparare personalmente l'organizzazione delle mie prime in Italia e per ritornare via via presso i miei cari amici d'arte. Sono così giunto a Trieste, ove ho conosciuto il mio caro amico e futuro collaboratore Mario Nordio, il valente traduttore delle mie operette.

Dopo la guerra sono stato più volte in Italia: a Milano, per la prima della «Ragazza olandese», a Venezia per la prima della «Bajadera», a Torino, poi di nuovo a Milano per «La Principessa del circo» e la «Duchessa di Chicago». Purtroppo successivamente le grandi compagnie operettistiche italiane si sono sciolte e da allora non ho più avuto occasione di ritornare nel vostro Paese.

«Tanto maggiore è quindi la mia gioia oggi, in quanto ciò che non è stato possibile per molto tempo, in seguito a casi di forza maggiore, si avvererà fra poco ad Abbazia, con una ripresa gagliarda e suggestiva, che è da augurarsi possa concorrere a sollevare l'arte operettistica dalla crisi che attraversa.

«Sono in procinto — ha concluso Kalman — di recarmi ad Abbazia con un complesso artistico di classe e posso assicurare che intendo dare tutta la mia fervida cooperazione perchè questo II Festival dell'operetta abbia il massimo rilievo e la dovuta imponenza, sì da soddisfare appieno le esigente artistiche del pubblico italiano».

La varietà al Bagno Savoia

E' continuato, anche ieri sera, il successo degli ottimi artisti che agiscono al teatro all'aperto del bagno Savoia. Il dicitore comico Rolli Ricci è stato vivamente applaudito unitamente alle eleganti e simpatiche Emy Santelmo e Livia Mugeli. Applausi calorosi hanno riscosso pure le attrazioni «Duo Ganbassi» e «Edmanoff e Gerda», nonchè la brava cantante Luba Voronova; ai virtuosi chitarristi La Plata, all'attrazione Kellner, alle «Sorelle Tewellos» e alla fantasiosa danzatrice Sacha.

Stasera l'attraente e divertente spettacolo si ripete. Inizio alle ore 21.30.

Recita al Pubblico Impiego. Per l'inaugurazione del teatro estivo la filodrammatica recitera questa sera la commedia «La Signorina Ligetta» di Lisa Neanova e Tir. Peiver. La rappresentazione s'inizia alle 21. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezione impiegati, salariati e addetti aziende Stato. Ingresso lire 1 compreso posto a sedere indistintamente.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 2 luglio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia. — 13.10: Orchestra Mancini. Nell'intervallo: «Una figurina dei «Quattro Moschettieri». — 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa. — 15: Trasmissione dal Brasile. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Tra i fedeli amici dell'uomo» (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Margherita Bruni e baritono Angelo Torra. — 17.50-17.55: Spigolature cabalistiche di Aladino. — 16.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica. — 19-19.20: Musica varia. 19.20-20.4: Notiziari in lingue estere. — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico. — 20.30: Conversazione a cura della «Runas». — 20.40: **Canzoni di attualità** col concorso di Gina Alluli Olivieri, Corrado Vaselli e Orchestra Jazz diretta dal m.o Dino Olivieri Nell'intermezzo: Dizione poetica di Mario Pelosini. — 22: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Tito Petralia. Indi: Musica da ballo Orchestra Cetra (fino alle 23.30).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «L'uomo ombra» con Mirna Loy e William Powell. Prezzi L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: «Il dominatore con Madeleine Carroll e Clive Brook. Prezzi L. 1, 2, 3. Ottima ventilazione.

Fenice. 17: Comp. Bluette-Navarrini: «Se avessi un miliardo» e concorso cinematografico con premi. Film: «L'Impiegata di papà».

Italia. 16: «La Contessa X» film divertente con Fay Wray, Paul Lucas. L. 1.

Regina. 17: Debutto superspettacolo «Donne d'Italia». Film «Sfidando la vita» con Victor Mac Laglen.

Impero. 17: «Il grande nemico» nonchè «La preparazione delle Olimpiadi a Berlino. Novità! Ultimo giorno.

Reale. 16: «Fammi felice»: Delizioso film musicale Ufa.

Garibaldi. 16: «Giovanna d'Arco». Colosso Ufa. Regia Ucik. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il pirata del fiume» dal romanzo di E. Wallace. Brivido giallo. L. 1.

Massimo. 15.30: «La donna dai 2 volti». Film grandioso Legione Straniera.

Moderno. 17.30: «Seconda B» con S. Tofano. Segue «Documentario A. O.». L. 1.

Armonia. 15.30: «Turandot» W. Fritsch. Varietà nuova commedia: «Un colpo bon».

Odeon. 15.30: «Una notte a New York» con Francot Tone e Una Merkel. Top.

Savoia. 17.30: «Sulle onde del Danubio» con Gustav Froelich.

Azzurro. 16.30: «Le luci della città», con Charlie Chaplin. II posto L. 0.80.

Vittoria. All'aperto. 20.30: ultima 22: «Madame X» con Ruth Chatterton e Lewis Stone. Topolino.

Popolo (all'aperto). 16.30: «Quartiere cinese» con A. May Wong. Varietà Rovida-Sain.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande spettacolo di varietà. Inizio ore 21.30.

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon. Oggi grande serata dei dolci Colussi.

Boschetto - Danze. Ore 20: Serata di gala. Grande gara di valzer. Distribuzione regali. Cotillons.

Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.45: «I figli di Caino» di Bonaspetti.

Cinerivista e concorso alla Fenice

La nuova rivista «Se avessi un miliardo» di Ripp e Nuni, presentata ieri alla Fenice dalla Compagnia Bluette-Navarrini, garbata satira di usi, costumi e personaggi cinematografici, è stata accolta con molto favore ed ha fatto trascorrere ore piacevoli agli spettatori. Isa Bluette e Nuto Navarrini hanno inondato la scena col loro spirito giocondo e scanzonato, efficacemente coadiuvati dalla attraente Lily Minas, dalla graziosa Maria Bedussi, dall'ottimo Gustavo Re, dal simpatico Dino Lugara e da un fitto stuolo di attori e attrici nonchè dall'apprezzato «Balletto italo-viennese delle 20 belle ragazze». Un'attrattiva singolare dello spettacolo è stata costituita dal fatto che tutti gli spettatori han potuto mettere alla prova le loro possibilità cinematografiche in un originale concorso che ha dato risultati sorprendenti, mettendo in gara i sosia di Falconi, Musco, De Sica e Viviani. Ai vincitori è stato fatto omaggio di graziosi regali come bottiglie di spumante, eleganti camicie, servizi da scrivania ecc. Negli spettacoli d'oggi la rivista «Se avessi un miliardo», applauditissima dopo ogni quadro e a scena aperta si replica e, a richiesta di numerose persone che ieri erano impossibilitate di recarsi a Teatro, viene anche replicato l'originale concorso cinematografico.

La serata d'onore al Giardino

di Adalgisa Rossi Girola

Adalgisa Rossi Girola è stata ieri sera festeggiatissima dal pubblico che gremiva il teatro estivo del Giardino. La brava e intelligente attrice, che aveva la sua serata d'onore, ha offerto con la interpretazione della «Maestrina» di Nicodemi, un saggio veramente notevole delle sue doti di attrice. Gli spettatori l'hanno più volte applaudita a scena aperta e alla fine le hanno improvvisato una calda manifestazione di simpatia. La seratante è stata nobilmente affiancata da Felice Girola, attore pieno di risorse, e dagli altri.

Questa sera alle 20.45, spettacolo gaio con «I figli di Caino» del Bonaspetti.

Il Festival di Salisburgo

Con l'indimenticabile «Fidelio» sarà inaugurato il 25 luglio p. v. il grande Festival austriaco nella incomparabile città di Salisburgo.

Queste settimane salisburghesi sono ogni anno una dimostrazione del popolo austriaco all'arte. Salisburgo, città di frontiera, apre ospitalmente le sue porte a tutti gli amici, a tutti i popoli del vasto mondo affinchè trovino ricreazione e godimento spirituale nella terra ove nacque Volfango Amedeo Mozart, terra che è consacrata dall'arte e dalla cultura del popolo austriaco. Salisburgo, la perla del paesaggio austriaco è, durante la stagione estiva del Festival, anche un tempio di scelte e grandiose rappresentazioni artistiche. In questa città, l'Austria vi offre tutto quando ha di più bello in fatto di arte e di paesaggio.

All'epoca delle popolazioni nomadi e barbare, questa Jovavum romana venne distrutta e dimenticata. Successivamente, la Chiesa cattolica ha fatto di Salisburgo una delle poche città eterne della cultura occidentale; ora, nel segno di una rinnovata testimonianza e della fede allo Stato austriaco, si riaprono le porte del «Festspielhaus». L'aspetto di Salisburgo la vita e l'anima di questa città, rivelano la missione dell'Austria nel mondo.

Situata nel centro d'Europa, questa città è la più festosa, la più teatrale, come lo dimostra il fatto che, senza grandi adattamenti, la piazza del Duomo e la «Felsenreitschule» sono divenute insuperabili scenari per le rappresentazioni di «Jedermann» (La leggenda di ognuno) di Hoffmannsthal e del «Faust» di Goethe.

Uno sguardo al programma dimostra che le feste di Salisburgo sono tutte sotto gli auspici del suo più celebre figlio: Volfango Amedeo Mozart. Direttori concertatori di fama mondiale, come Arturo Toscanini, Felix von Weingartner, Bruno Walter, dirigeranno «Don Giovanni», «Così fan tutte», «Le nozze di Figaro» ecc. Grande è la attesa per la buona messa in scena dei «Maestri cantori di Norimberga» sotto la guida di Arturo Toscanini. I posti per la prima rappresentazione sono già da tempo esauriti.

L'idea del Festival di Salisburgo era, fin dai primordi, ispirata all'universalità del genio musicale: come Mozart, il quale, pur essendo e sentendosi austriaco, come artista apparteneva al mondo, così Salisburgo, vera città universale dello spirito, rappresenterà l'arte nella sua espressione universale, intelligibile a tutti i popoli.

Nel programma di quest'anno figurerà molto opportunamente con Wagner anche Verdi. Il maestro Toscanini porterà sulle scene il «Falstaff» con soli artisti italiani.

Salisburgo è la delizia d'Europa. L'Austria vi ha creato ai piedi delle Alpi una culla dell'arte e un luogo di alta cultura per il vero spirito austriaco. In questa città festosa, l'anima ed i sensi si fondono in una vera elevazione spirituale e, se esiste una parte del mondo dove è ancora possibile trovare la gioia, è certamente Salisburgo, ascoltando le indimenticabili melodie di Mozart.

Le serate salisburghesi dedicate alla musica ed al teatro appagheranno il vostro desiderio meglio di qualsiasi altro luogo. Deliziose armonie! La festa di Salisburgo.

Caduto da un carretto. E' stato accolto iersera, con prognosi di sei settimane, all'Ospedale Regina Elena, il piccino di 5 anni, Ermanno Bolcich, abitante al n. 509 di Santa Maria Maddalena superiore. Scappato di casa, il piccino si era unito ad alcuni più grandicelli, i quali, fattolo salire su un carretto, lo avevano poi lasciato cader giù.

L'inaugurazione del Cristallo Bar ad Abbazia

ABBAZIA, 1

Un avvenimento che richiamerà tutto l'interessamento e la simpatia degli ambienti mondani della riviera del Carnaro e di fuori avrà luogo sabato sera: l'inaugurazione cioè del Cristallo Bar, annesso all'albergo stesso. Sarà questo un ritrovo notturno elegantissimo, raccolto in un'atmosfera di dolce intimità e di raffinato buon gusto, moderno e confortabile, ispirato com'è ai concetti che caratterizzano i maggiori bar notturni delle metropoli.

Angoli deliziosi, nicchie che invitano coi morbidi drappi serici e le soffici poltrone, tendali enormi come tutta la parete, luci multicolori attenuate e mutevoli... E in mezzo il «ring» circolare, ove un giuoco di specchi e di luci varrà a infondere un tono di irrealità alla gioiosa visione delle coppie danzanti. Il banco sarà diretto da baristi espertissimi e capaci ed il servizio del locale sarà svolto secondo quello stile accurato che è canone fondamentale del rinomato albergo. Suonerà il complesso del «Parisien Grill» di Budapest.

Domenica 5 luglio s'inaugurerà al Cristallo il giardino-caffè a terrazze: anche questa attrattiva molto originale è destinata a sicuro successo. Sul giardino-caffè avranno luogo trattenimenti danzanti pomeridiani e saltuariamente feste serali.

Gita a Pola per l'ultima del "Barbiere,,

Domenica, per l'ultima rappresentazione all'Arena di Pola de «Il Barbiere di Siviglia», la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita speciale per Pola. Partenza da Trieste alle 14, arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla 1; arrivo a Trieste alle 6.15. Andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate, lire 18. I biglietti si acquistano esclusivamente al chiosco sociale al molo prima della partenza, rispettivamente a bordo.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Il grande spettacolo di ieri a Montebello

"Muscletone,, ammiratissimo e acclamato vincitore

Lo spettacolo che offriva ieri l'Ippodromo di Montebello, con i suoi recinti affollatissimi di pubblico elegante e entusiasta, dovrebbe far meditare chi nel suo pessimismo vuol asserire che a Trieste la passione per il trottatore si è spenta. Chi, del resto, avrebbe potuto resistere al lusinghiero richiamo della attrattiva che sa offrire un'esibizione del più veloce cavallo del mondo? Folla, folla in tutte e due le tribune, mentre fuori sostavano le macchine di tutte le provincie limitrofe e inoltre parecchie con targa jugoslava e germanica. C'era da ammirare «Muscletone», la meraviglia del trotto internazionale, e son venuti in folla gli appassionati, come più numerosi ancora accorreranno sabato alla seconda sortita del superbo e imbattibile campione. Già nell'intervallo, tra la prima e seconda corsa, quando il cavallo scende in pista per la sgambatura, il pubblico lo accoglie con applausi che si ripetono a ogni passaggio.

La prova del campione

Di statura media, elegante nelle movenze e proporzionato nella struttura il trottatore dalla testa di arabo puro, dall'occhio vivace e intelligente, vola sui rettilinei, sollevando l'ammirazione di tecnici e profani.

Eccolo finalmente, che ritorna in pista per partecipare alla sua corsa. Gli sono compagni di gara «Learco», «Dominatore Great» e «Zaunkönig» a 100 metri e «Melite» a 80.

Al via il figlio di «Mr. Mc. Elwyn» scatta, superbo e irresistibile, e si lancia all'inseguimento degli avversari.

Aristocratico nel portamento, rapidissimo nella camminata ritmica e piacente, il trottatore volante è sul secondo giro a contatto dei fuggitivi. Sulla dirittura di fronte va all'attacco di «Melite», che si aveva assunto il compito dell'andatura, e in un batter di palpebre la raggiunge e la lascia sul posto per correre al traguardo, dominatore potente e incontrastato.

Vittoria facile in un comodo 1.23.2.

Al giro d'onore la folla saluta il campione del mondo e il suo grande maestro con un uragano di applausi.

Ieri, a Trieste, il trotto ha vinto una delle sue più belle battaglie.

Le altre corse

Più positivo di tutti, «Bruno Jockey», assunto il comando sul primo giro del Premio Frigido, sapeva difendersi fino sul traguardo dall'insistente attacco di «Arnoldo». Terza «Pampanini».

Facile la vittoria di «Trianella» nella corsa dei dilettanti, Premio Abastro. Sapeva difendersi con sicurezza dai reiterati attacchi di «Petrarca» sulla prima parte della gara e contenere nel finale la pressione di «Amburgo».

Nel Premio S. I. R. E. «Oslavia» si assegnava, dopo uno svolgimento interessantissimo di corsa, la sua prima vittoria nella riunione. «Elixir» in progresso si assicurava il posto d'onore.

Conducendo da un capo all'altro «Pampanini» si aggiudicava davanti a «Francia» il Premio Monte Rosa. All'asta, la puledra non trovava compratori.

Fermata la corsa Premio Adua, per una collisione tra «Numidia», «Zaira» e «Fonte d'Oro», risoltasi senza conseguenza, alla nuova partenza «Rosanna Jockey» assumeva il comando per condurre fino sulla retta d'arrivo, dove è inghiottita dal plotone degli avversari, dal quale escono «Zaira», «Chenier» e «Numidia» che si classificano nell'ordine.

Il qualitativo «Solario Great», trottatore impeccabile, non si lasciava sfuggire la vittoria nel Premio Montello. Presto al comando, vinceva con tutta facilità. «Marta Great» veniva a togliere sul palo il secondo posto a «Lord Bingen».

Nella corsa di chiusura Premio Macallè, «Veneziano», che aveva perduto una buona occasione nel Premio S. I. R. E., ricorreva per vincere con grande facilità.

Ecco il dettaglio:

Premio Frigido. 1) «Bruno Jockey», Susan, 2160, 1.30.4; 2) «Arnoldo», Platone, 2120, 1.32.2; 3) «Pampanini», R. Ossani, 2180, 1.29.8; 4) «Gladianello», Mescalchin, 2180, 1.32.2; 5) «Ribippa», Susmel, 2140, 1.35.8; 6) «Arguto», Veronesi, 2100, 1.37.9; «Isarco», Calegari, 2100, 1.38.7.

Tot. 56:10, 88:20. P. 16, 18, 12.

Premio Abastro. 1) «Trianella», Bertoli, 2100, 1.30.5; 2) «Amburgo», Paolini, 2140, 1.29.3; 3) «Numidia», M. Steidler, 2120, 1.30.4; 4) «Fonte d'Oro», Susan, 2100, 1.32.1; 5) «Licio»; Franco, 2140, 1.35.8; «Petrarca» sq. a. i.; «Jaune» ritirato.

Tot. 19:10, 110:20. P. 12, 19, 22.

Premio S. I. R. E, 1) «Oslavia», Calegari, 2120, 1.29.1; 2) «Elixir», Veronesi, 2100, 1.30.3; 3) «Veneziano», Paolini, 2140, 1.29.4; 4) «Ursus», Laurenti, 2140, 1.29.7; 5) «Duca di Travalle», Maitzen, 2100, 1.32.9; 6) «Mosello», Platone, 2120, 1.33.2; «Chénier», ritirato.

Tot. 20:10, 93:20. P. 14, 20, 19.

Premio Monte Rosa. 1) «Pampanini», R. Ossani, 2100, 1.31.1; 2) «Francia», Platone 2140, 1.29.5; 3) «Gladianello», Mescalchin, 2120, 1.30.8; «Tofania», distanziato.

Tot. 21:10, 42:20. P. 10, 10.

Premio Adua. 1) «Zaira», G. Paolini, 1720, 1.28.7; 2) «Chénier», Diviso Pieropan, 1740, 1.27.7; 3) «Licio», Maitzen, 1740, 1.28.4; 4) «Rosanna Jockey», A. Ossani, 1720, 1.29.5; 5) «Fonte d'Oro», Susan, 1720, 1.31.1; 6) «Super Volo», Platone, 1720, 1.32; «Numidia», ritirato; «Gandusio» dist. per il tempo.

Tot. 69:10, 53:20. P. 16, 16, 29.

Premio Boschetto. 1) «Muscletone», Finn, 2200, 1.23.2; 2) «Melite», Platone, 2120, 1.27; 3) «Dominatore Great», Calegari, 2100, 1.28.3; 4) «Learco», Veronesi, 2100, 1.28.4; «Zaunkönig» ritirato.

Tot. 10:10, 25:20. P. 10, 10.

Premio Montello. 1) «Solario Great», Calegari, 1700, 1.32; 2) «Marta Great», Maitzen, 1720, 1.31.2; 3) «Lord Bingen», R. Ossani, 1720, 1.31.3; 4) «Amburgo», G. Paolini, 1760, 1.30.4; 5) «Vallarsa», G. Marchioro, 1700, 1.34.7; 6) «Mosello», Platone, 1740, 1.34.1.

Tot. 18:10, 81.20. P. 14, 23.

Premio Macallè. 1) «Veneziano», G. Paolini, 2440, 1.31.4; 2) «Duca di Travalle», Maitzen, 2400, 1.33.2; 3) «Trianella», Mescalchin, 2440, 1.31.8; 4) «Laurentia», Laurenti, 2400, 1.34.3; «Mario Great», rit.

Tot. 18:10, 109:20. P. 15, 33.

Gli "assi,, del pedale a Trieste

Fervida attesa per il Criterium ciclistico

Mentre in questi giorni il cuore di Trieste sportiva palpita d'indicibile soddisfazione per la presenza sulla pista di Montebello di «Muscletone», il fenomenale trottatore che ha strappato l'applauso alle folle di tutta Europa, mentre una intima gioia invade tutti gli sportivi di San Giusto perchè, grazie all'encomiabile opera del Comitato triestino, è stato riservato alla nostra città un avvenimento di tale importanza, regna spasmodica l'attesa per un altro eccezionale spettacolo di sport che si svolgerà domenica prossima sul circuito di S. Andrea. Non è ancora spento il grido di: «Arriva Muscletone», che già fra qualche giorno altre esclamazioni di sorpresa e di soddisfazione prorompenranno dalla bocca dei nostri sportivi: «Arrivano gli assi del ciclismo», «arrivano Olmo, Bartali, Di Paco», tutti insomma i protagonisti di tante memorabili battaglie che hanno fatto versare fiumi d'inchiostro ai cronisti di tutta Italia.

Trieste è stata dunque scelta dalla Federazione Ciclistica Italiana per la disputa del primo criterium nazionale di ciclismo ed il riconoscimento è più che meritato in quanto la nostra città era stata forse troppo spesso dimenticata per le manifestazioni di tal genere. Per valutare la maturità dei nostri sportivi, per misurare la temperatura del loro entusiasmo, sarebbe bastato lo spettacolo da loro offerto in occasione dell'arrivo di quelle poche tappe dei Giri ciclistici d'Italia che avevano avuto per mèta Trieste. All'infuori di esse, per il ciclismo avevamo dovuto seguire le relazioni della *Gazzetta*, che ci esaltavano il valore di Olmo, la tenacia di Bartali, la sfortunata vitalità di Guerra, i prodigiosi guizzi in arrivo di Di Paco. E poi quanti e quanti nomi di atleti più o meno noti, più o meno elogiati che non conoscevamo che dal loro nome e per le loro gesta?

Ora invece è venuto il momento di poter vedere questi assi del pedale in carne ed ossa, di poter confermare o ribattere le attestazioni dei tecnici del ciclismo, di poter assicurarci con i nostri propri occhi se veramente uno è il velocista tanto decantato, se l'altro è l'arrampicatore per eccellenza, oppure se l'altro ancora è il passista riflessivo e temporeggiatore.

Domenica i migliori atleti del pedale si cimenteranno sul circuito di S. Andrea, pittoresco scenario di tanto avvenimento, e compiranno cento chilometri a piena velocità, facendo fremere di entusiasmo la marea di folla che accorrerà per vivere le fasi della gara; e questa gara sarà tanto più interessante in quanto il percorso darà modo di poter assistere al passaggio dei concorrenti per ben sessanta volte, quanti sono, infatti, i giri del circuito. All'infuori di Guerra, che per le ragioni che tutti sanno sarà costretto a disertare la prova, gli altri corridori convocati dalla Federazione saranno presenti alla prova e vorranno confermare davanti ad un pubblico tanto nuovo quanto competente in ogni genere di sport la fama ch'essi godono in campo nazionale ed internazionale. Sarà insomma uno spettacolo eccezionale a cui il successo è già in precedenza assicurato. Daremo nei giorni che ancora ci separano dall'eccezionale avvenimento ragguagli più esatti sulle disposizioni dell'Ufficio sportivo del Partito, che organizza la gara, circa i prezzi di ingresso, la sistemazione dei posti per il pubblico e l'ora d'inizio della corsa.

"Victoria,, Sussak-Triestina Nuoto

L'odierno grande incontro all'Ausonia

Come già annunciato, avrà luogo questa sera nella piscina del Bagno Ausonia l'incontro di nuoto, pallanuoto e tuffi fra la S. C. Victoria di Sussak e la S. T. N. I risultati e la riuscita dei precedenti incontri sono sicura garanzia per il risultato tecnico e sportivo di questa riunione. Il Victoria si presenterà di fronte agli sportivi triestini con tutti i nuotatori, nuotatrici e giocatori di pallanuoto già in ottimo grado di forma, e con la ferma intenzione di riscattare la sconfitta subita lo scorso anno sullo stesso campo della S. T. N. D'altra parte, i tempi ottenuti negli allenamenti dai nostri nuotatori ed i risultati più che lusinghieri conseguiti nelle prove già disputate quest'anno dànno sicuro affidamento che ancora una volta la S. T. N. saprà difendere il prestigio del nuoto italiano. Se le prove dei nostri nuotatori e nuotatrici sono attese con interesse da parte degli sportivi, con non minore curiosità è attesa la prova della squadra di pallanuoto che rinnovata nei ranghi farà di tutto per ostacolare la vittoria all'agguerrita squadra rivale, una delle migliori che disputano il campionato jugoslavo. Siamo certi che il pubblico sportivo di Trieste non vorrà mancare a quella che sarà certamente una delle più belle e combattute riunioni della stagione ed accorrerà in massa a sostenere ed a «tifare» per la squadra concittadina che già tante benemerenze si è acquistata per l'attività e la propaganda che esplica in favore dello sport natatorio italiano. Ripetiamo che la vendita dei biglietti si è iniziata già ieri alla cassa del Bagno Ausonia.

Piede compresso dalla ruota di un'auto. Vincenzo Arigliano, di 20 anni, abitante al n. 35 di via di Riborgo, iersera, scendendo la via del Rivo, ebbe il piede compresso fortemente dalla ruota posteriore di un'auto che aveva rasentato il margine del marciapiede, dal quale egli era sceso per attraversare la strada. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

Tornei internazionali di tennis sui campi del Cacciatore

Fra le attrattive del nostro programma estivo, i tornei internazionali che il Tennis Triestino si propone di indire dal 7 al 10 luglio vengono ad assumere interesse, sia sportivo che turistico, tutto particolare. In primo luogo avremo sui campi del Cacciatore la disputa del «Torneo Trieste», che può considerarsi ormai fra le più classiche manifestazioni nazionali del genere. Questa competizione, cui ha arriso sempre il miglior successo, promette di superare quest'anno ogni precedente risultato, tanto copiosa e importante si delinea la partecipazione di assi di valore internazionale.

Ma la grande attrattiva della manifestazione sarà costituita da quell'incontro fra le rappresentative femminili dell'Italia e della Ungheria, che gli sportivi triestini a buon diritto possono considerare un vanto per la nostra città l'esserne stata prescelta a sede. Avremo in campo due selezioni delle migliori giocatrici di prima categoria delle due Nazioni. Già sappiamo che la squadra nazionale italiana, la quale sarà capitanata dalla più valorosa e rappresentativa delle sue giocatrici, Lucia Valerio, comprenderà in prima linea la forte concittadina signorina Ucci Manzutto, recentemente affermatasi a Budapest e perciò tenuta a concedere la rivincita alle competitrici magiare.

La manifestazione, che comprende, come appare evidente, numeri d'interesse di primissimo ordine, attirerà certamente sui magnifici campi del Cacciatore non solo la folla degli appassionati triestini, ma pure la società cosmopolita villeggiate sulle nostre spiagge e non pochi sportivi dall'estero.

LA GUERRA AEREA

Il nemico cercherà di effettuare le offese aeree correndo i minori rischi; esso cercherà dunque di arrivare sull'obiettivo di sorpresa e cioè non visto e non sentito. Per giungere non visto esso cercherà di effettuare spesso il bombardamento di notte.

Per giungere non sentita la forza armata aerea che vuole effettuare il bombardamento si può portare sull'obiettivo navigando a quota altissima per poi abbassarsi sull'obiettivo a regime ridotto. Muovendo poi sull'obiettivo da direzioni diverse metterà gli apparecchi d'ascolto dell'organizzazione difensiva in grave difficoltà per determinare la direzione di provenienza più minacciosa.

Resta dunque fissato che il bombardamento aereo potrà effettuarsi anche di notte, quando cioè è impossibile l'avvistamento a distanza, quando è difficile l'ascolto, quando è più difficile il provvedere ai danni che il bombardamento produce, se non si osservano tutte le norme di disciplina collettiva che saranno stabilite.

La partenza per Roma delle squadre partecipanti al Concorso ginnico

Sono partite ieri alla volta di Roma per partecipare al Concorso ginnico nazionale le seguenti squadre: Dop. Cantieri Riuniti Adriatico, Dop. Pubblico Impiego, Dop. Ferroviario, Dop. Postelegrafonico, Dop. Riunione Adriatica Sicurtà, Dop. Assicurazioni Generali, Dop. Az. Ilva, D.I.M.M., Dop. «Acegat», Dop. Cantieri Monfalcone, Dop. Az. Solway Monfalcone.

Unitamente a queste svolgeranno gli esercizi regolamentari gli schermidori di fioretto e sciabola dopolavoristi Scotti Giona ed Iginio Lopez, l'attrezzista Zoppetti e la squadra del Dopolavoro Vigili al fuoco.

La manifestazione di Roma si chiuderà con il saggio finale alla presenza del Duce.

L'Alpina delle Giulie a Cortina

Oltre alla settimana estiva nel Gruppo del Monte Rosa che, come abbiamo annunziato, avrà luogo dal 19 al 26 luglio, la Società Alpina delle Giulie organizzerà nel periodo compreso fra l'8 e il 16 agosto un accantonamento in prossimità di Cortina d'Ampezzo. Le iscrizioni al convegno del Monte Rosa e all'accantonamento di Cortina si chiuderanno irrevocabilmente lunedì 6 corrente pertanto si raccomanda vivamente ai soci che desiderassero prender parte alle manifestazioni in parola di voler dare la loro adesione in tempo utile. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria sociale (via Milano 2, tel. 52-40).

Triestina di Nuoto. I seguenti nuotatori e nuotatrici devono trovarsi oggi alle 20.30 al Bagno Ausonia a disposizione della giuria: Baker Kenneth, Brunetti Francesco, Brunetti Giuseppe, Perentin Nino, Arco Roberto, Costantini Guido, Bertetti Carlo, Carboni Carlo, Zolia Giuliano, Zellermeyer Willy, Martinelli Tullio, Boero Michele, Vessel Giorgio, D'Ambrosi Duilio, Mendes Luigi, Zellermeyer Edy, Deveglia Mario, Scheimer Severino, Auria Costantino, Perizzi Giovanni.

NEI DOPOLAVORO

Alpina. Domenica escursione al Jof di Somdogna e Lussari. Ritiro biglietti treno popolare entro venerdì sera. Aperte iscrizioni convegni Monte Rosa e Cortina entro lunedì 6 corr.

Dopolavoro «Vittorio Veneto». Oggi, dalle 20.30 in poi, trattenimento. Signore ingresso libero.

«Dimm» Sezione «A». Gli appartenenti Gruppo tennis passare segreteria per versamento II quota e visione orari mese luglio.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 12, partenza primo gruppo partecipanti soggiorno alpino Paularo. Si accettano gitanti domenicali fino a copertura dei posti disponibili.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica gita con bagno a Sistiana. Informazioni in sede, via Coroneo 17, III.

«Dimm» Sezione «C». Sabato alle 20 trattoria via del Lloyd 8, premiazione coppie vincenti torneo bocce.

Bollettino settimanale. Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 22 al 29 giugno 1936-XIV: Difterite 2; scarlattina 1; febbre tifoidea 1 (1 morto); dissenteria 1.

Notiziario commerciale

Richiesta documentazione per contingenti di cordami di canapa. L'Unione dei commercianti informa le ditte eventualmente interessate che oltre il contingente di cordami di canapa numero di tariffa doganale 143 sarà prossimamente assegnato dal Sottosegretariato per gli Scambi e per le Valute anche un contingente d'importazione dalla Germania per cordoni di canapa n. di tariffa doganale 149. Le ditte quindi dovranno rimettere al più presto i documenti doganali in loro possesso riguardanti le importazioni di tale prodotto effettuate nel 1934. Non saranno naturalmente prese in considerazione domande prive delle relative documentazioni e quelle giunte alla scrivente oltre il termine improrogabile fissato per il 4 luglio corr.

Il purgante conosciuto ed apprezzato anche nei più lontani paesi del globo.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

D. Pref. N. 30302 del 30-5-36-XIV. Milano

Cronaca giudiziaria

Per una zuffa tra ragazzi i genitori finiscono in Assise

(Corte d'Assise) Sono comparsi, ieri mattina, in Assise, Carlo Pulgher di Silvestro, di 27 anni, Silvestro Pulgher fu Silvestro, di 50 anni, Maria Cociancich in Perosa, di 49 anni, Carlo Perosa di Antonio, di 27 anni, ed Antonio Perosa fu Antonio, di 46 anni, per rispondere di lesioni personali volontarie gravissime e di ingiurie, e cioè: Silvestro Pulgher per avere cagionato a Emilio Perosa lesioni volontarie gravissime; Anna Perosa per avere offeso l'onore di Silvestro Pulgher, dandogli del ladro e dell'assassino, e Carlo ed Antonio Perosa, per avere prodotto lesioni a Silvestro Pulgher.

Il fatto che ha dato origine al processo risale al 1.o luglio 1935. In quel giorno Silvestro Pulgher, saputo che un suo nipote di dieci anni era stato malmenato dal figlio dei Perosa, di nome Emilio, si affrettò a dare una lezione al ragazzo. Afferratolo per il collo, glielo strinse in modo da fargli sputare la lingua, graffiandogliela. La madre del ragazzo, Maria Perosa, corsa in aiuto del figliuolo, trovò il modo di ingiuriare il Pulgher, gratificandolo con epiteti niente affatto lusinghieri. Poscia la faccenda si aggravò al punto da degenerare in una zuffa furiosa alla quale presero parte gli altri coimputati.

Al processo gli imputati hanno cercato di scagionarsi, accusando. Anche l'escussione di numerosi testi non è riuscita a chiarire l'ingarbugliata faccenda, perchè ciascuno aveva la sua versione. Indi, sulla lettura delle perizie mediche, è sorto tra P. M., parte civile e difesa un lungo dibattito che si è concluso col rinvio del processo a nuovo ruolo per la rinnovazione della perizia neurologica nei confronti del Carlo Perosa, per accertare se il suo stato di irresponsabilità sia vero o simulato.

Presidente comm. Petretti, P. M. cav. uff. Marinaz; difesa e parte civile: avv. Robba per i Perosa, avv. Giannini per i Pulgher; cancelliere sig. Palma.

Cadendo da una scala un muratore riporta gravi lesioni

Un grave infortunio sul lavoro è toccato ieri nel pomeriggio al muratore Dante Macor, di 19 anni, abitante ad Albaro Vescovà. Perduto l'equilibrio mentre lavorava sopra una scala mobile al primo piano di un fabbricato di nuova costruzione, il giovane fece un volo di circa sette metri e piombò con tutta la scala sul lastricato della via sottostante, rimanendo gravemente ferito al capo. All'Ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica, i medici gli riscontrarono anche la sospetta frattura del cranio e la commozione cerebrale, sicchè lo giudicarono con prognosi riservata.

Il ciclista che investe e scappa

L'agricoltore Giuseppe Marcuzzi, di 65 anni, abitante a Capodistria, passando ieri, verso le 19.30, per la via G. d'Annunzio, fu urtato da un ciclista, che lo gettò a terra producendogli una ferita lacero-contusa alla fronte ed una forte contusione al braccio destro. Rimasto sconosciuto il suo investitore, il ferito dovette recarsi all'Ospedale

Atterrata da un velocipedastro una donna ha una gamba rotta

Un altro ciclista rimasto sconosciuto, passando ieri sera per piazza Malta, investì la sessantenne Matilde Cergol, abitante in via della Valle 2, gettandola a terra. Riportata la frattura della gamba destra, la donna fu trasportata all'Ospedale Regina Elea, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Il capitombolo di un ciclista per la rottura della forcella

Ieri sera, scendendo in bicicletta da Montebello, il fonditore Rodolfo Flego, di 17 anni, abitante in via T. Luciani 16, causa la rottura della forcella anteriore della macchina, fece un capitombolo così disgraziato che si escoriò la faccia, il braccio destro e le gambe. Fu medicato anch'egli all'Ospedale Regina Elena.

Investito dal timone di un carro. Il bracciante Giovanni Machne, di 37 anni, abitante in via della Ferriera 31, insinuatosi, ieri sera, fra un carro che veniva trainato da due cavalli ed un altro veicolo, il quale veniva tirato a rimorchio con una fune fu investito dal timone del carro rimorchiato e riportò contusioni alla faccia e alla spalla destra. All'Ospedale Regina Elena lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

BORSE DI TRIESTE

giu.-lug.	30	1	giu.-lug.	30	1
R. 3½%	78.95	77.70	Cosulich	10.50	10.50
Redim.	78.85	77.70	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.85	89.35	Libera	39.75	38.—
B.T. 1940	99.80	99.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.80	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	91.10	91.20	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	96.50	96.70	Merid.	716.50	715.—
I. R. I.	466.—	467.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	472.—	470.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	310.—	310.—	Tripco.	94.50	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	437.50	436.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	421.—	423.—	Cant. R.	100.50	100.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.—	51.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4045.—	4050.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1892½	1895.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1880.—	1880.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1775.—	1775.—	Terni	227.50	230.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.87; New York 12.72; Francia 83.70; Belgio 214.75; Svizzera clearing 412.50; Svizzera 413.25; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

Fondi pubblici fermi e scambiati a prezzi superiori; Redimibile 3.50% e Rendita 3.50% ex cedola L. 1.75. Titoli assicurativi sostenuti con domanda di Generali e Infortuni. Trascurato il resto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (1 luglio 1936): Legittimi: Macorig Angelo; Modero Bruno; Lacovig Ancilla; Gerusina Fulvio; Catalano Antonio; Cernigoi Elio; Violin Bruna. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Depace Maria Giovanna a. 69; Majer in Haas Augusta a. 83; Habermann Adolfo a. 47; Sabo Anna Maria g. 9; Martinoli Duilio a. 24; Crepaldi Mario a. 34; Nallini Benito a. 1; Druzina Antonio a. 24; Rocco ved. Pecenco Anna a. 70; N.N. a. —

MATRIMONI TRASCRITTI: Calzi Agostino, muratore e Debenjak Giovanna, casalinga; Vodinelli Giuseppe, oste e Brenco Maria, casalinga; Zago Bruno, commestibilista e Barba Andreina, casalinga; Rasman Carlo, bracciante e Princic Matilde, casalinga; Zecchinel Giuseppe, bracciante e Bacinello Luigia, casalinga; Laudanna Osvaldo, impiegato e Angelelli Annunziata, casalinga; Zanier Valerio, commesso e Meula Erminia, casalinga; Rakic Rodolfo, falegname e Kirn Caterina, casalinga; Coppelli Mario, macchinista e Dardi Clementina, insegnante elementare.

CORRISPONDENZA APERTA

E. V. Chieda quei dati alla Federazione Fascista dei Commercianti di Udine. — *Assiduo lettore Mario S.* Viene parlato il francese.

Africa Orientale. Deve chiedere il permesso al Comandante del Corpo, motivando il caso speciale e presentando il documento giustificativo, rilasciato dalla parrocchia.

F. Come gli antichi littori portavano i fasci? Sembra che ordinariamente li portassero appoggiati sulla spalla. Però nella parata li tenevano perpendicolari alla persona lungo il fianco destro, sorreggendoli con la mano sinistra dall'asse del fascio, il che era poi di prammatica quando nei trionfi i fasci erano laureati, cioè ornati di frasche di alloro.

Conforto. La sciarpa da collo (non diciamo in forma di cravatta, ma di sciarpa per difendersi dal freddo) è assai più antica di quanto si possa credere I Romani specie gli oratori ed i cantanti, la usavano continuamente. Anche nel «Quo Vadis? Nerone porta un fazzoletto al collo. E in un'antica statua di oratore questi è raffigurato con una sciarpa da collo nelle mani. I Romani chiamavano «focale» questo indumento. — *V. N.* Arnoldo Bocklin, il famoso artista svizzero, abitò lungamente in Italia, e precisamente a Fiesole, dove morì nel 1901.

Mila. Si consoli, perchè ciò non accade solo a lei. La felicità fu, infatti, a ragione paragonata alla doratura del taglio sui fogli di un libro. Chiuso il libro e bene accostati l'uno all'altro i fogli, tutto il taglio brilla di un dolce lume d'oro. Ma se si apre il libro e si prende ogni singolo foglio, il filo d'oro è appena percettibile. Altrettanto avviene talvolta nella vita: un insieme di cose, anche minime, tutte liete e ben unite, ci danno un vero momento di letizia. Ma se tentiamo di esaminare ciascuno degli elementi che ci hanno resi felici, ci sembra impossibile che così poco abbia potuto tanto empirci per un momento l'animo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A: 9.55 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 15 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5): 5.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume): 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O: 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA civile con buone referenze, offresi a giornata. S. Lazzaro 14, Coccia. 20567 A

DONNA capace lavori casa offresi a ore, eventualmente per trattoria, bar o lavatura stiratura. Via Rena 10, Fagiani. 41132 A

DONNA capacissima tutto fare offresi tutto giorno. S. Maurizio 8, Minca. 41180 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Ferriera 14. 41146 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori, buoni attestati. Viale Regina Elena 51-V. 72067 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 8163 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Crispi 3, I, porta 6 72102 A

RAGAZZA anziana buoni certificati offresi miti pretese. Rivolgersi viale Regina Elena 11, portineria. 72099 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Ginnastica 44, interno, porta 30. 72101 A

RAGAZZA tedesca, bella presenza, fiducia, capace, offresi come cameriera. Cassetta 20506 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA giovane capace tutti lavori bene cucinare offresi. Via Udine 3, portiere. 20549 A

RAGAZZA tutto fare, altra affettuosa bambini, cercansi. Battisti 13, Radetti. 20565 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Via Madonnina 40, pianoterra, Zabai. 72078 A

RAGAZZA tutto fare offresi prestaservizi a piccola famiglia. S. Anastasio 6, portineria. 41174 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati, brava, seria, paziente, capace tutto governo di casa, offresi per piccola famiglia oppure persona sola. Miti pretese. Battisti 13, Radetti. 72055 A

SIGNORA età media, capace tutti lavori, brava cucinare, ottime referenze, miti pretese, offresi. Imbriani 7, piano IV, scala II, Mussini. 72063 A

22-ENNE friulana con attestato offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Cologna 2. 72050 A

40-ENNE capace cucinare, tutti lavori, parla tedesco, offresi stabile o giornata. Paduina 2, interno. 72089 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. BAMBINAIA, domestiche, cameriere, ragazze cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 20539 B

A. A. A. POSTI Trieste, tutta Italia, per ragazze, cameriere, domestiche, offronsi subito, presso distinte famiglie. Ginnastica 15-I. 41191 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 7-III. 20508 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 8. Paduina 8, secondo. 41138 B

DOMESTICA pratica con attestati cercasi. Via Francesco Redi 3. 41161 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 72045 B

DOMESTICA, attestati, 50 mensili, cercasi piccola famiglia. Pendice Scoglietto 6, secondo. 41164 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto il giorno. Rione del Re 318. 72088 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, buone referenze, cercasi Libertà 5-III, sinistra. 41190 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, 7.30-16, cercasi. Coroneo 41-III, Ferrui. 20555 B

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, ottimi attestati, cercasi. Piazza Oberdan 5. 72056 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 41150 B

RAGAZZA tutto fare cercasi mezza giornata. Corso Garibaldi 9-IV. 27054 B

RAGAZZA onesta capace cercasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 72087 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Via Volta 12, portinaia. 20511 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, ottime referenze, cercasi. S. Vito 5 porta 8. 41196 B

RAGAZZA 20-enne forte capacissima tutti lavori casa cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 72098 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. A. INSEGNANTE scolastico, diplomato violino, solfeggio (Istituto Magistrale), specializzato tardivi, offresi ovunque: serietà, garanzia; compenso trattabilissimo. Recapito (giornalmente): Vidali 12, Scuola. 8162 C

CONIUGI pensionati anziani, con decreto, offronsi portineria. Slataper 10, latteria. 72103 C

DIPLOMATO tagliatore sarto uomo cerca posto qualsiasi città anche all'estero. Buone referenze e garanzie. Sedici anni di buona attività. Cassetta 20482 C, Unione Pubblicità. 20482 C

DISTINTISSIMA offresi dama compagnia presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 72051 C

IMPIEGATO occuperebbesi amministrazione due ore giornalmente, 100 mensili. Scrivere: Fermo Posta Centrale, Ugocarlo. 72076 C

INFERMIERA 40-enne, di cuore, lunga pratica ospedale, assistenza malati, tutto giorno, offresi lire 6. Indirizzo Piccolo. 41166 C

PORTIERE albergo, anche notte, 4 lingue, coltura, pratica, disponibile subito. Cassetta 20537 C, Unione Pubblicità. 20537 C

SIGNORINA 20-enne fine, educata, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Racotin, Monticello 1. 20540 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, perfetta assistenza ammalati. Cassetta 20489 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano, buone cognizioni francese inglese, offresi. Cassetta 20483 C, Unione Pubblicità. 20483 C

UFFICIALE superiore cerca occuparsi. Pretese modeste purchè posto decoroso di fiducia. Garanzie referenze ineccepibili. Cassetta 20481 C, Unione Pubblicità. 20481 C

VEDOVA civile 58-enne, brava massaia, offresi compagnia, tutto fare persona sola, preferibile anziana, anche fuori. Cassetta 20498 C, Unione Pubblicità. 20498 C

15-ENNE seria volonterosa, diplomata commerciali, cerca ufficio serio. Fait, Maiolica 12-I. 20533 C

23-ENNE pratica ufficio, ottima dattilografa, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 20479 C, Unione Pubblicità.

24-ENNE capomastro edile con attestati impiegherebbesi seria ditta costruzioni. Scrivere: Cassetta 20001 C, Unione Pubblicità. 20001 C

50-ENNE attivissimo, organizzatore, lunga pratica industriale, amministrativa, commerciale, offresi anche parte giornata. Miti pretese. Cassetta 20476 C, Unione Pubblicità. 20476 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione fodere 110. Rivoltature riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20535 CC

CAPPELLI recenti e caschi ultima creazione confeziona modista prezzi modici. Bazzoni 11, Prelz. 72054 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, appartamenti, restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 20543 CC

PITTORE stanze appartamenti lavorazione accurata prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 20554 CC

SARTA fine, crea modelli d'arte. Parla tedesco, francese. Mazzi, Carducci 10, secondo. 20509 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 41147 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 72083 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA robusto per negozio alimentari cercasi. Chierego Marcello, Istituto 41. 72049 D

FATTORINO 18-enne con bicicletta propria cerco prontamente. Cassetta 20505 D, Unione Pubblicità. 20505 D

GARZONA parrucchiera cerca barbiere, Via Istituto 26. 72092 D

GARZONE barbiere e principiante parrucchiera cercansi. Salone Cossutta, Carducci 30. 20514 D

GIOVANE apprendista per lavoratorio mobili cercasi. D'Azeglio 23. 20515 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Madonna Mare 2-II. 41125 D

MEZZA lavorante uomo brava cercasi. Stunarich 8, sartoria. 41153 D

MEZZA lavorante capace occhielli sarta uomo e garzona cercansi. Mazzini 12, secondo. 20507 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. Via Milano 29-I. 41167 D

PARRUCCHIERA disposta recarsi fuori Trieste cercasi. Presentarsi lunedì Castaldi 4. 72080 D

RAGAZZA pratica calzoni e garzone cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20513 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte con età, pretese, studi fatti. Cassetta 20477 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA apprendista per negozio cercasi. Età, referenze. Cassetta 20497 D, Unione Pubblicità. 20497 D

SORVEGLIANTE per impianto idraulico cercasi per Italia Meridionale, conoscenze tecniche, certificati. Offerte: Cassetta 20500 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso scale, pulita, soleggiata, cercasi, vicinanze Università. Indicare prezzo. Cassetta 20486 E, Unione Pubblicità. 20486 E

STANZA vuota possibilmente telefono cercasi per subito. Offerte Cassetta 20551 E, Unione Pubblicità. 20551 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, altra 80 mensili. Fonderia 4-II. 41149 F

A. A. MOBILIATA soleggiata semilibero affittasi. Kandler 3-II, destra. 41130 F

A. A. STANZINO mobiliato volendo vitto affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 12. 20561 F

A. CAMERA mobiliata elegante, ingresso scale, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 41194 F

A. INGRESSO libero, camera bellissima, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 72079 F

A. SIGNORILE 90, altra 70 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 20558 F

A. STANZA bella soleggiata, ingresso scale, affittasi, S. Nicolò 20-III. 41127 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Guido Brunner 5-III, destra. 41156 F

CAMERA matrimoniale moderna, altra una persona, termobagno, telefono, vitto, cura vestiario, centro, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 41152 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Cadorna 14-III, sinistra. 41154 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi subito. Pietà 29, calzoleria. 72095 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Vico 8, porta 12. 72081 F

CAMERA mobiliata cucina affittasi. Geppa 10-II, sinistra. 72065 F

CAMERA vuota affittasi. Pietà 4-II, Birsa. 72096 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Conti 6-III, destra. 20544 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi prontamente. Via della Pietà 8, porta 6. 40001 F

CAMERETTA mobiliata, uso salotto affittasi, volendo comodo camerino. Galleria 14 porta 18. 5458 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 20529 F

CAMERETTA con vitto e matrimoniale affittansi. Pierini, via Nordio 9. 20518 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Tiziano 4 porta 5. 41173 F

CENTRALISSIMA, vitto finissimo, darebbesi, antecipo 3000, 15 mesi. Cassetta 20491 F, Unione Pubblicità. 20491 F

INGRESSO scale, altra due letti, per amici, affittansi. Corso Garibaldi 23-I, Padovan. 41160 F

LETTO affittasi a signorina, stanza ariosa lire 40. Indirizzo Piccolo. 20553 F

LETTO affittasi per compagna di stanza. Gatteri 10 porta 10. 72071 F

MATRIMONIALE elegantissima moderna centrica, tutti conforti, più cameretta una persona, molto bene mobiliata, eventuale vitto. Indirizzo Piccolo. 20545 F

MATRIMONIALE con o senza comodo cucina affittasi. S. Francesco 30, Mariotti. 20525 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11-I, porta 3. 72093 F

MOBILIATA affittasi, vista mare. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5459 F

MOBILIATA elegante, poggiuolo. Via Ginnastica 1. Rivolgersi portineria. 20524 F

MOBILIATA affittasi a distinto, prezzo mite. Coroneo 1 porta 6. 20523 F

MOBILIATA soleggiata, sul davanti. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 20538 F

MOBILIATA affittasi signore. Via Alessandro Vittoria 4-III. 41131 F

MOBILIATA soleggiata casa nuova lire 70. Donadoni 11-III, destra. 41158 F

MOBILIATA due letti, ariosa, affittasi anche soggiorno. Rismondo 4 porta 3. 41178 F

STANZA pulita bellissima, eventualmente vitto, affittasi. Petrarca 5 porta 10. 41159 F

STANZA vuota bellissima vista Acquedotto, eventualmente comodo cucina, affittasi. Scussa 8-IV, sinistra. 72061 F

STANZA grande, ariosa, soleggiata, mobili nuovi, elegantissima, centralissima, bagno, termosifone, affittasi. Battisti 19-II, destra. 72094 F

STANZA mobiliata due persone, eventualmente una (Capitolina), affittasi. Rivolgersi piazza Hortis 7, Legatoria. 5460 F

STANZA vuota centralissima, lavandino, acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20550 F

STANZA due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 3-III, sinistra. 20543 F

STANZE vuote, ampie, soleggiate, ufficio, centro, primo. Spiridione 12. 72094 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Ripetizioni qualsiasi materia scolastica. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 20542 G

A. A. A. A. «BATTISTI», Istituto privato, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi lezioni singole tutte materie istituti inferiori, superiori, esami Stato. Ultima sessione ottimi risultati. Insegnanti regi. Segreteria 6-21. 41129 G

A. A. A. ESAMI ammissione scuole inferiori e superiori, abilitazione magistrale e tecnica maturità classica o scientifica, maestre asilo, licenza avviamento: insegnamento razionale accelerato, professori specializzati. Corsi estivi esami riparazione. Lezioni accuratissime qualsiasi materia specialmente italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica, filosofia, stenografia, musica. XIV anno scolastico. Sempre i migliori risultati. Informazioni e iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico «Italia», Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 20423 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica specializzata. Gatteri 12. 41136 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 20495 G

GIOVANE viennese assolto matura, darebbe lezioni o conversazione tedesca a ragazzi cambio vitto o alloggio, luglio agosto. Finzi, A. Volta 14, telefono 59-37. 72059 G

ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazione. Elementari. Convittori. Semiconvittori 141 G

LATINO universitario impartisce accurate lezioni. Via E. Toti 4. 72003 G

MAESTRO tedesco dà lezioni, grammatica, corrispondenza commerciale, traduzioni. Cassetta 20489 G, Unione Pubblicità. 20489 G

TAGLIO: metodo autorizzato dalla Commissione governativa insegna diplomata. Corsi famigliari per professioniste e insegnanti professionali. Dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 72069 G

VIENNA soggiorno famigliare estivo istruzione a giovane o signorina offrirebbe distinta famiglia israelita inviando cambio Trieste giovanotto 18-enne. Offerte: Cassetta 20484 G, Unione Pubblicità. 20484 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, carissima memoria, smarrito sabato pomeriggio Boschetto, S. Giovanni, tram. Generosissima mancia portandolo Pontou, Coroneo 33. 41145 H

LIRE 150 smarrì pensionato via Vespucci, portare via Ponziana 14-I. Generosa mancia. 72075 H

PORTAMONETE nero contenente due chiavi smarrito. Portandolo «Piccolo», trattenersi importo. Opera caritatevole. 20478 H

QUELLA signora che deve mandare bambina in Carnia, vista raccogliere portamonete negozio Emporio Milanese Corso 47 dal personale, pregata mandarlo in negozio. 20510 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINI moderni, due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli, case nuovissime viale XX Settembre 76, 78, 80, 84. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 4047 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, casa nuova, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente 360. Guerrazzi 2 B (piazza Goldoni). Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 4047 I

A. A. A. QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Donadoni 10. 72074 I

A. A. ANCORA uno splendido appartamento, 2 stanze, accessori, 2 poggiuoli, 240 mensili, affittasi casa nuova Ginestre 2. 20534 I

A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, anticamera, bagno, cucina, completi terrazza, affittasi. Luzzatto 20. 40000 I

A. APPARTAMENTO signorile 3 camere, ripostiglio, conforto, affittasi. Cordaroli 22, Commerciale Roiano. 20516 I

A. QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, mensili 220-200. Tigor 11. 72095 I

A. QUARTIERE 5 stanze, cucina, veranda, terrazza, giardino, campagna, stalle, acqua gas luce, affittasi 220 mensili. Rozzol in Monte 1030. Cacciatore. 41192 I

APPARTAMENTI 3 stanze, conforto, Zamboni 1, Cappello 3, Bellinzona 4, Severo 56, Galileo 15 A, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20568 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, ogni conforto, vista mare, città, affittansi 1.o luglio. Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 40703 I

APPARTAMENTI magnifici di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, dotati di tutto conforto moderno, affittansi prontamente e per 1.o settembre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 19, telef. 75-29. 41133 I

APPARTAMENTI completamente rimessi a nuovo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati, bella vista, affittansi prezzi convenienti. Via Giulia 82. 72046 I

APPARTAMENTINO bellissimo, stanza, stanzetta, cucina, affittasi. Via Scorcola. Telefonare 95-63. 72052 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato viale Regina Elena 11, 4 stanze, bagno; altro 2 stanze, camerino; pigione modicissima. Telefono 60-32. 150 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, via Fontana 4-III, a tergo Tribunale, lire 280 mensili trattabili. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779. 71593 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, D'Azeglio 21, affitto L. 210 trattabili, informazioni Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 71594 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, affittasi Manna 9, L. 175. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, tel. 3779 71595 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Moisè Luzzatto 3. 4043 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 22. 4044 I

APPARTAMENTO mezzogiorno 3 camere, accessori, vista Corso Garibaldi, affittasi. Vasari 1-II, porta mezzo. 20536 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, villa Barcola Riviera 96, dirimpetto trattoria Rossi. Telefono 25480. 41172 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 4 stanze, camerino, prezzo conveniente, affittasi. Venezian 20. 41151 I

APPARTAMENTO termosifone 4 stanze e accessori, affittasi. Via Ascoli 2. 41171 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Milano 16, rivolgersi primo. 72086 I

APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, veranda, caloriferi, vista mare, soleggiato, Cappello 12. 72090 I

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, bagno, accessori, termosifone, vista mare, paraggi S. Andrea, affittasi prontamente. Dott. Mareglia, telefono 4365, ore 16-19. 72047 I

APPARTAMENTO mobiliato lusso 3 stanze, bagno, termosifone, ascensore, telefono, vista mare prospiciente giardino, affittasi prontamente, S. Andrea. Dott. Mareglia, tel. 4365, ore 16-19. 72043 I

APPARTAMENTO in villa viale Regina Elena 69, 6 stanze e accessori, riscaldamento autonomo, pigione conveniente, affittasi prontamente. Informazioni telef. 75-23. 72070 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ricchi accessori completamente installati, vista panoramica, posizione centrale. Rivolgersi: Perticucci, Guido Reni 6. 72065 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori, affittasi. Fabio Severo 35. 20531 I

CAMERA cucina, via Istria 105, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 36-04. 4050 I

LOCALE tre fori uso negozio lavoratorio affittasi. Massimo d'Azeglio 19. 20532 I

LOCALI bellissimi chiarissimi circa 400 mq., anche riducibili, adatti uso qualsiasi, affittansi. Vasari 7-I. 20536 I

LOCALI vasti uso studio magazzino, affittansi Valdirivo 2 affitto mite. Rivolgersi: Istituto Nazionale Luce, telefono 91-43. 71558 I

MAGAZZINETTO interno centro, 50 mensili, affittasi. S. Francesco 6. 20522 I

MAZZINI 47, 3 stanze, cucina, acqua luce gas, 242, affittansi. Portiere. 20562 I

MOBILIATO moderno, paraggi Rossetti, persone distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20566 I

QUARTIERE 3 stanze, giardino, affittasi. Telefono 84-41. 41126 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Leo 9. 41142 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Scalinata 12. 41141 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Michele 33-II. 41140 I

QUARTIERE 2 stanze accessori affittasi. Via Ferriera 29. 41169 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica 16. 41170 I

QUARTIERE 2 stanze cucina. Cunicoli 9, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 72091 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, posizione centrica, soleggiato, affittasi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 41192 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, vista viale XX Settembre, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8. 41139 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, tutto rimesso a nuovo, arioso, soleggiato, veranda, giardino, affittasi prontamente. Roiano Scala Santa 177, vicino tram. 41193 I

QUARTIERE campagna camera cameretta cucina, affittasi. Scala Santa 172. 20530 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 72100 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 23. 41168 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, Risorta 7, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 4049 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, accessori, vista mare, Ponziana 16, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 4048 I

QUARTIERI occasione 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 72026 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, accessori, 110. Commerciale 103. 20563 I

✚

Addì 30 giugno a. c. dopo lungo soffrire si spense serenamente

AUGUSTA HAAS nata MAJER

Con profondo dolore, dànno il triste annuncio il marito **Alberto,** i figli **Augusto** con la moglie **Ines Welponer** e **Irma Schulhof,** i nipoti **Nora** col marito **dott. Muzio Gattorno, dott. Riccardo Haas-Welponer** e le pronipotine **Edda** e **Vanna Gattorno.**

Le care spoglie riposano da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 luglio 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BINOCCOLO prismatico piccolo, elegantissimo, altro campagna, grammofono valigia, dischi, radio, vendonsi occasione. Battisti 13 porta 8. 20541 M

CASSA controllo vendesi occasione. Via Madonnina 14. Ventura. 41137 M

CHIUSURA a vetri per ufficio, ponti 6 metri, vendonsi occasione. S. Francesco 10, tel. 8500. 20526 M

COPERTORI seta, tovaglioli, vestiti, stoffa per tende, vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 72068 M

FOTOGRAFICA Zeiss Reflex, altra 70 lire, vendo scambio con altro. Molino Vapore 11-I, destra. 41162 M

GHIACCIAIA famiglia vendesi. Gatteri 5 porta 4. 41128 M

GUARNITURE letto bellissime mistolino ricamo mano, nuove, composte lenzuolo doppia piazza, due federe, vendonsi 120 lire l'una. Via Toti 9-II, destra, dalle 9 alle 12. 8164 M

LAMIERE travate cantonali ringhiere pompe motori elettrici serbatoi puleggie tubi ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 41098 M

MACCHINA scrivere Remington ufficio, altra portatile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20517 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 20517 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 100, a mano 50, altra sarto 160, vendonsi occasione. Bosco 12. 8165 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato vendesi. Piccardi 52, interno I. 41148 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito, ricamo, rammendo, dispositivi moderni, garanzia 10 anni, rate L. 1 al giorno; altre Singer 120 occasione. Natale, Battisti 12. 20519 M

OLEANDRI grandi piccoli vendonsi. Androna S. Tecla 22 pt. 6. 41179 M

OROLOGIO uomo oro per taschino vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72062 M

RADIO recente lire 200 vendesi, scambio altri oggetti. Settefontane 4-II. 20547 M

RADIO seminuova vendo scambio con altro. Molino Vapore 11-I. 41163 M

REFLEX Mentor, Zeiss 4.5, cent. 13.5, vendesi o scambiasi con 4 e mezzo per 6 a lastre. Occasione. Via Margherita 9-I porta 7. 20564 M

STATUA Venere, grandezza naturale, bellissima, vendesi. Cassetta 20504 M, Unione Pubblicità. 20504 M

TORNIO prismatico, pialla filo, trapano legno, motore nafta 25 HP., occasione vendonsi. De Rosa, Carpison 4. 41157 M

VETRIATA per chiusura scrittoio 210 per 344, con vetri e porta. Ginnastica n. 33. 41186 M

VIOLONCELLO antico autore, splendida voce, perfettissimo, vendesi. Ottimo impiego capitale. Cassetta 20504 M, Unione Pubblicità. 20504 M

ZOOFILI, povera cagnetta giovane cerca padrone di cuore. Via Fabbri 4-II, Petschnich. 72077 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo, ottimo stato, acquistasi. Offerte: Cassetta 20488 N, Unione Pubblicità. 20488 N

VASCA bagno cercasi. Indirizzo Piccolo. 41155 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDIOSI ribassi matrimoniali, pranzo, cucine, lavorazione propria. Ginnastica 21. 41185 NN

ANTICAMERA, matrimoniale moderna, pranzo, camera una persona vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 20560 NN

CAMERA ordinata, mancato matrimonio, vendesi. Rigutti 49, falegname. 20556 NN

CAMERA matrimoniale, salotto, vendonsi occasione. Via S. Michele 6-III. 41176 NN

LETTINO bambini bianco completo vendesi. Manzoni 20 porta 21. 41187 NN

MATRIMONIALE, psiche, 450; bagno automatico, club pelle vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 20456 NN

MATRIMONIALE nuova noce vendo, prezzo conveniente. Via Cristoforo Cancellieri 10, falegname. 41128 NN

MATRIMONIALE massiccia bellissima vendesi occasione sposi. Tiziano 11 porta 1. 41195 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, pranzo, vendonsi. Corso Garibaldi 5 porta 12. 41177 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41184 NN

MATRIMONIALI lussuose solide, garanzia, vendonsi prezzi occasione. Via d'Azeglio 23, falegnameria. 20515 NN

MATRIMONIALI 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste». Crispi 39. Confrontate!

MOBILI usati vendonsi occasione. Via Pozzo Mare 1-I. 20528 NN

PIANINO antico uso tavolo vendesi occasione. Via S. Giovanni 10, Muggia. 41135 NN

PIANINO tedesco corde incrociate vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 20560 NN

PIANOFORTE Boesendorfer vendesi. Piazza Vico 8-II porta 12. 72082 NN

RADIO, fotografica, grammofono, dischi, scambiansi con pianino, bicicletta o macchina scrivere. Valdirivo 2, portineria. 20552 NN

Avvisi d'indole commerci

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. A. ORO, argento, n ti, orologi vecchi, oro compero gando prezzi massimi. Via Mazzi Oreficeria Polvi.

A. A. A. A. ORO, argento, bri dentiere compero pagando prezzi simi. Disimpegno polizze Monte Mazzini 40. Oreficeria Stermin.

LANA, crine animale usati com Via Maurizio 8, in corte.

Rappresentanti, piazzisti, v

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

PIAZZISTA bene introdotto c stibilisti, pasticcerie, pistorie, merie, cercasi. Cassetta 20480 P, ne Pubblicità.

PIAZZISTA bene introdotto ma turieri cercasi. Cassetta 20490 P, ne Pubblicità.

RECANDOMI Jugoslavia acc commissioni. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, acce Autorimesse - Sport va

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA perfetta vendesi nissima, causa partenza. Settefo 4-II, sinistra.

BICICLETTA occasione media donna cercasi. Cassetta 20467 Q, ne Pubblicità.

MOTOSCAFO quasi nuovo, 5 sport 45 orari vendesi. Rivol Cerni, via Anastasio 19.

Capitali - Società - Cess. az

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ESERCIZIO, lavoro facile, ada gnora, occasione vendo. Indiriz colo.

FORNO affittasi prontamente zione via Giulia. Rivolgersi: C 1 porta 17, ore 15-17.

LATTERIA avviata, assumerebb consegna, con cauzione. Cassett R, Unione Pubblicità.

LIRE 150.000 e lire 40.000, per pri tavolazioni disponibili. Offerte c manda: Cassetta 20503 R, Union blicità.

NEGOZIO arredato con vasta stile moderno, centralissimo, con o senza merce. Indirizzo P

NEGOZIO posizione buona, picc se, cedesi causa malattia. In Piccolo.

NEGOZIO erbaggi avviato vende dirizzo Piccolo.

PANETTERIA pasticceria ottim zione bene avviata vendesi affittasi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case e t

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. APPARTAMENTI da vender e 3 stanze, accessori, stabile lu tà, esenzione venticinquennale, tissima costruzione, massimo to, prezzi imbattibili, brillante go. Esclusiva vendita: Dann, vi setti 5, orario 15-17, telefono

CASA 3 appartamenti, 2000 mq. dino, 110.000, saldo 60.000, vende dirizzo Piccolo.

CASETTA 6 vani, orto, luce gas, da vendere. Indirizzo Pi

CASETTE vendonsi 37.000, 45.000, rendono 15-20 percento. Indiriz colo.

VILLA due quartieri, grande no, esente tasse, vendesi. Indiri colo.

VILLINO esente imposte, bell posizione, 3 stanze, accessori, 55.000. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 3 stanze, bagno, co vicino tram, vendo 34.000. Bisia Settembre 13.

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CAMERE completamente mo te, d'affittare, dipendenze del Albergo Laurana, da lire 120 in mese.

CASA due quartieri, mobiliati tasi, composti matrimoniale, salotto, cucina, terrazza. Posiz cantevole Osoppo, Carnia. Riv Ghega 2, appalto.

DOLOMITI Primiero, villeggiat cantevole, alberghi, ville, appar ti. Rivolgersi Concorso Forestie

PREVALLO 57, stanze mobiliate vo, ottima cucina, giardino, miti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

50-ENNE distinta, professionis partamento, conoscerebbe sig deguata condizione, scopo matr Massima serietà. Cassetta 2049 nione Pubblicità.

50-ENNE professionista benest striano cerca, mancanza con onesta vedova o pensionata, bilmente sola, età 35-48, scopo monio. Cassetta 20527 U, Unio blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in più: vestiar zature, telerie, cotonerie, eco mann, piazza S. Giovanni 3. C foglietto informativo gratis.

CRESIME emporio regali, riba percento, soltanto Oreficeria Bu so Garibaldi 35.

L'EMANATORE igienico «V mantiene per mesi profuma ambiente. Nelle migliori dr

CRESIMA Studio Fotografico SEGA
PIAZZA DELLA BORSA, 7 (asc
6 cartoline e 1 ingrandimento Lire 20 Reg finissima

Milano, Livorno, Africa Orientale

4 **Emma Savoini**

Riassunto delle prime puntate

Elena Moravia e Piero Branca scendono dal Passo Pordoi a Cortina d'Ampezzo, dopo un'escursione sciatoria. Si conoscono da qualche settimana e si sentono già amici, benchè vi sia grande differenza nella loro situazione finanziaria: Elena, ricchissima figlia unica. Piero, un giovane ingegnere, capace di grandi cose, ma costretto ad un posto meschino, che lo avvilisce. L'una viene da Milano, l'altro da Livorno. Ma Piero è inquieto: la meschinità della sua posizione lo rende infelice e non possiede il denaro sufficiente per emanciparsi. Elena lo comprende, ma ribatte che il denaro, pur essendo molto, non è tutto perchè non basta, da solo, a dare la felicità. E involontariamente lascia trapelare un suo intimo affanno: colui che è molto ricco, non può sempre credere nell'amore di chi lo circonda di attenzioni. Piero comprende allora che la fanciulla ha avuto qualche grave delusione. Per due giorni la tormenta si abbatte sul paese e i loro incontri sono forzatamente rari e brevi. Infine un giorno ritorna il sereno ed Elena si reca, con la sua piccola macchina, alla pensione di Piero: lo trova sulla porta, in ammirazione muta delle Tofane cariche di neve.

Piero si mosse e, ancora tenuto dal brivido della meraviglia, disse come in sogno:

— Andiamo!

Fu lei questa volta a chiedere:

— Dove?

— Dove volete! Io non so... è tutto bello!

E si rincantucciò, deciso a non prendere il volante, per non distrarsi, quasi geloso dello stupore ammirato che, dentro, lo teneva ancora. Ad Elena parve che socchiudesse le palpebre come un animale contento. Allora lanciò la macchina sulla strada quasi piana, dove l'impeto del vento aveva in qualche punto spazzato anche la neve.

Ad un tratto la fanciulla si mise a ridere sommessamente.

— Ebbene? — interrogò Piero, attonito.

Ella parve per un momento occupata a prendere una curva, poi, sbirciando il compagno, riprese a ridere.

— Quando qualcosa vi piace, — gli disse — ne godete voluttuosamente. Mi sembrate... ecco... non inquietatevi per il paragone... mi sembrate un bambino goloso!

— Sono tanto poche le cose che mi piacciono e di cui posso godere... — mormorò lui melanconicamente.

Ma Elena era di umore gaio e non voleva lasciarsi vincere dal suo pessimismo. Premette, all'improvviso e rumorosamente, sul claxson, facendo sobbalzare Piero.

— Niente, niente! — lo rassicurò poi, con gli occhi ridenti, vedendo che cercava intorno l'invisibile automobile contro cui ella aveva lanciato il rauco avvertimento — Niente paura, era per voi! Non mi piacete così! In una giornata come questa, bisogna lasciar da parte tristezze e pesi! Perchè amareggiarsi? Se sono poche le cose di cui potete godere, oggi dovete approfittarne, prendendole tutte, incominciando dalla bellezza del paesaggio, e non lasciando ultimo... il piacere della mia compagnia! — ed emerse la testa dal collare altissimo e morbido, come un uccello arruffato che si sporge dal nido a guardare intorno le sorprese del mondo; la malizia la rallegrava ancora, ma sentiva una specie di perplessità per le sue stesse parole. Si curvò allora verso la spalla di lui, sfiorandolo col tepore profumato della pelliccia.

— Piero Branca, — gli disse con franchezza — io non sono una civetta; la civetteria fredda, che ha fine a sè stessa, non mi tenta. Io m'innamoro, oppure rimango amica, soltanto amica. Non so bene perchè... con voi, talvolta io scherzi in modo nuovo! — tacque un istante pensierosa — Forse perchè siete più giovane di me! Oh, poco poco, lo so! — ribatte al gesto violento di diniego che intravvide nelle mani protese di lui — poco poco, eppure... eppure vi sento tanto giovane. Perchè tacete? — gli chiese poi e si curvò ancora a sfiorarlo.

Investito dal suo fresco profumo, egli sbattè le palpebre e respirò profondamente.

— Perchè devo partire tra quattro giorni.

— Oh, è vero! — e non aggiunse altro.

La macchina scivolava, accompagnata dal tintinnare metallico delle catene, lungo la strada costeggiante il lago. Riparata a destra dai monti, pareva scendere dalla parte opposta quasi in lento declivio fino all'immensa distesa ghiacciata. In certi punti gli abeti, carichi di neve, ostacolavano la vista della riva opposta. Il lago, fosco e chiuso, in estate, dalla cintura cupa dei boschi, appariva ora uno scenario da leggenda, su cui predominava il bianco e l'azzurro.

— Avete fatto bene a venire a cercarmi voi, oggi, — disse improvvisamente Piero — altrimenti forse io non sarei uscito. Il paesaggio troppo bello mi risveglia nell'anima aspirazioni irraggiungibili, che mi esaltano, mi commuovono, e finiscono per lasciarmi spossato.

— Sì, sì, ho capito, e per questo mi piace guidarvi talvolta! — ella disse, con la sua bella voce limpida, dalle battute nette, di donna che vede sempre molto chiaro dentro di sè.

Piero sorrise con lieve imbarazzo.

— Non me ne lagno, guidatemi pure, la vostra mano non pesa.

Ella parve quasi scaldarsi a quell'idea.

— Ecco, — continuò — mi piacerebbe esservi amica ed utile, infondervi un po' del mio coraggio, della mia fiducia, risvegliare il vostro entusiasmo che sonnecchia, perchè vi serva a combattere la timidezza...

— Non sono timido io! — si ribellò l'uomo.

Non curandosi dell'interruzione, Elena seguitò:

— Forse non sarebbe difficile guidarvi e forse non avete nemmeno bisogno di una guida. Basterebbe ravvivare forze latenti, svelarvi a voi stesso, perchè non vi conoscete, sostenervi nelle ore di abbattimento, sospingervi quando esitate...

— E in cambio — disse Piero con ironia, leggermente punto di vedersi trattato come un ragazzo — in cambio di tutto ciò, che chiedereste per voi?

A poca distanza si andava man mano delineando il paese, morto e silenzioso, solo frustato dal vento che segue la Val Pusteria.

Il paesaggio aveva cambiato, nell'aria vibrava già qualche lontano accenno all'ora che calava.

— Proseguiamo per San Candido o preferite ritornare? — chiese freddamente la fanciulla.

— Proseguiamo! — egli impose quasi con scortesia, mentre lo scontento gli ribolliva dentro e faceva anche tremare impercettibilmente la sua bocca dalla piega quasi ancora infantile.

La macchina andava con lentezza maggiore, ostacolata dalla neve che il vento aveva disposto capricciosamente, addensandola a tratti in cumuli enormi che parevano dover nascondere chissà quale prezioso tesoro, rinserrato dalla terra dura e ghiacciata.

Piero taceva, prigioniero del suo malcontento, disgustato di se stesso per la frase sciocca. Elena guardava dinanzi a sè la strada piana e non facile: le mani salde intorno al volante, la bella testa energica affondata quasi nella morbidezza piumosa che tutta l'avvolgeva, ella pareva non curarsi più del compagno.

Dai finestrini, ben chiusi, entrava tuttavia qualche fino d'aria; Piero si tirò sul collo la sciarpa di lana e tese le gambe verso il radiatore. Ma gli parve che Elena si accorgesse del gesto, allora si ritirò di nuovo nel suo angolo, sprofondando sempre più nelle alternative della sua infelice inquietudine.

All'improvviso, davanti a un gruppo di case, ella si fermò, volse il capo verso di lui e disse quietamente:

— Sono gelata, entriamo a prendere qualche cosa di molto caldo. — e, senza attendere risposta, saltò a terra.

Nella saletta bassa, dalle pareti rivestite di legno e le seggiole dall'alto schienale, disposte intorno alle tavole lunghe di quercia, il loro entrare suscitò un attimo di curiosità, forse di ammirazione per la donna bella.

Sedettero in fondo, lontano dal gruppo dei turisti chiassosi, vamente attirati dall'isolam due, che avrebbe anche essere dolce. Elena si tolse mente i guanti e chiuse le intorno a un calice alto, co latte fumante.

Dal gruppo degli sciato uomo si alzò, mosse alcuni p giro per la saletta, poi ris mutando posto, evidenteme aver campo di osservare ciulla. Piero lo seguì nei menti un po' incerti, notò la positura e sentì il suo ma interno crescere fino a farg tellare le tempie.

Elena pareva estranea alla come se in quel momento il s scopo fosse di scaldarsi le d torpidite dalla lunga stre torno al volante. D'un tr volse a Piero e, fissandolo viso, gli disse:

— Volevate sapere, prima cosa chiederei per me in dell'aiuto morale che vi ho

Vide la fronte di lui arross ira e vergogna, allora mitigò la voce, quasi per non fargli

(Contin

Propr. letteraria e Riprodu